



**KIT EDUCATIVO DIDATTICO  
ANNO 2024-2025**

**SCUOLA  
DELL'INFANZIA**

## PARTNER SCIENTIFICI



## PARTNER PROGETTUALI



## PARTNER OPERATIVI



SCOOFFOOD FA PARTE DELLA RETE RIGENERATORI "GREEN COMMUNITY"



## INDICE

Introduzione	4
L'Agenda 2030 - Che cos'è?	5
Come si lega l'Agenda 2030 all'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia?	6
Come usare il kit	7
Cittadinanza Consapevole e Attiva	9
<b>OBIETTIVO GLOBALE 15 – LA VITA SULLA TERRA</b>	<b>10</b>
Guida per l'insegnante	12
Percorso sul suolo: TERRA AMICA!	13
Percorso sulla biodiversità: SUPER NATURA!	25
Percorso sulle foreste: PER FARE L'ALBERO CI VUOLE...	38
<b>OBIETTIVO GLOBALE 5 – PARITÀ DI GENERE</b>	<b>48</b>
Guida per l'insegnante	50
Percorso sulle discriminazioni di genere: COSA VUOI FARE DA GRANDE?	51
Percorso sulla leadership femminile: LADIES FIRST	60
<b>OBIETTIVO GLOBALE 14 - VITA SOTT'ACQUA</b>	<b>70</b>
Guida per l'insegnante	73
Percorso sull'ecosistema marino: QUANTO BLUUUU!	74
Percorso sull'inquinamento marino da plastica e micro plastica: SOS PLASTICA	94
Percorso sulla pesca sostenibile: PESCA BENE!	116



**OXFAM**  
Italia

a cura di Areta Sobieraj e Valentina Zoi

## INTRODUZIONE

In quanto insegnante, hai un ruolo cruciale nel contribuire a creare un mondo più sostenibile. Questo kit è una risorsa pedagogica, semplice e chiara, pensata per le e i docenti interessati a lavorare direttamente con bambini e bambine sui temi globali (globali/locali) e d'attualità che stanno al centro dello sviluppo sostenibile e fondamentali nell'educazione civica. Le metodologie utilizzate mettono al centro chi apprende, mirano a dare un supporto concreto a chi insegna nella scuola dell'infanzia per condividere le conoscenze, le competenze, i valori e soprattutto le azioni quotidiane che i bambini e le bambine potranno acquisire ed esprimere per migliorare il mondo di oggi e di domani. Lo sviluppo sostenibile, infatti, è "lo sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri" (Rapporto Brundtland, 1987) ed è quindi strettamente collegato ai diritti umani.

Risulta pertanto cruciale e strategico lavorare, sino dalla scuola dell'infanzia, su questi temi che risultano trasversali e complementari a tutti i campi di esperienza con l'intento di far crescere piccoli cittadini e cittadine attivi e responsabili, attraverso esperienze concrete.

Per questo motivo la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha deciso di ampliare l'offerta formativa del programma "sCOOLFOOD. Per un futuro di tutto rispetto" - programma di cittadinanza globale ed educazione allo sviluppo sostenibile promosso e sostenuto da nove anni dalla Fondazione per le scuole primarie e secondarie di secondo grado <https://scoolfood.fondazionemps.it/> - e rivolgersi anche alla scuola dell'infanzia. È stato quindi realizzato - in collaborazione con Oxfam Italia - questo kit per la scuola dell'infanzia, messo a disposizione delle/degli insegnanti delle Province di Siena, Arezzo e Grosseto che desiderano trattare i temi dell'Agenda 2030 fin dai primissimi anni del percorso formativo dei futuri cittadine e delle future cittadine del mondo.

[Oxfam Italia](#) è un'organizzazione della società civile, un movimento di milioni di persone che lottano contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia. Da più di vent'anni Oxfam Italia lavora con le scuole al livello nazionale, ponendo l'Educazione Trasformativa al centro di ogni iniziativa avviata per fornire, alle nuove generazioni e ai loro educatori gli strumenti culturali, relazionali e metodologici necessari per interpretare la realtà che li circonda ed intraprendere azioni coerenti e concrete per contribuire a realizzare un cambiamento efficace e duraturo all'interno delle loro società. Per saperne di più, clicca [qua](#).

## L'AGENDA 2030 -CHE COS'È?

Nel 2015, 193 paesi dell'ONU hanno approvato l'Agenda 2030, che individua 17 Obiettivi Globali (OG). Si tratta di macro-obiettivi che sono poi dettagliati in traguardi (o target), circa 9 per ogni OG, per un totale di 169 traguardi. L'Agenda è stata definita come “un piano d'azione per le Persone, il Pianeta, la Prosperità, la Pace e le Partnership” (le 5 P) e ogni paese è chiamato a sviluppare una strategia nazionale per raggiungere i traguardi previsti, adempiendo al proprio impegno. La strategia italiana sviluppata per raggiungere i traguardi previsti può essere consultata [qua](#).

Ecco l'Agenda 2030 con gli suoi 17 obiettivi:

## OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



Per conoscere meglio i 17 obiettivi e cosa l'Italia sta facendo per contribuire al loro raggiungimento è possibile consultare [l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile \(asvis.it\)](#). ASviS lavora per “far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitare la società italiana, i soggetti economici e sociali e le istituzioni allo scopo di realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.”

Il ministero dell'Istruzione e del merito (Mim) e ASviS hanno firmato, nel luglio 2023, un nuovo protocollo d'intesa triennale con il fine di operare insieme per diffondere, attraverso il sistema educativo, la cultura dello sviluppo sostenibile, indispensabile per una piena realizzazione dell'Agenda 2030.

E' possibile visualizzare tutte le risorse educative e formative di ASviS [qua](#) e quelle di Indire in collaborazione con ASviS [qua](#).

## COME SI LEGA L'AGENDA 2030 ALL'EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA?

L'Educazione Civica (Legge 92/2019) e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, offre un'opportunità importante alle scuole italiane per approfondire il complesso tema dell'Agenda 2030, quindi dello sviluppo sostenibile così come altri concetti fondamentali per la società, l'ambiente e l'economia: "L'educazione civica nella sua trasversalità dell'insegnamento contribuisce a "fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune".<sup>1</sup>

I tre nuclei tematici promossi nelle attività di Educazione Civica sono: la costituzione, lo sviluppo economico e la sostenibilità (vedi i 17 goals dell'Agenda 2030) e la cittadinanza digitale.

Il presente kit si inserisce pienamente come risorsa per esplorare, sviluppare ed approfondire il secondo nucleo concettuale, lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'Agenda 2030. Dalle indicazioni legislative emerge l'importanza della trasversalità dell'Educazione Civica, che per la scuola dell'infanzia, significa co progettazione da parte di tutto il team docente, coinvolgimento di tutti i campi di esperienza e definizione delle competenze comuni da promuovere in verticale con gli altri ordini scolastici.

È immediato ritrovare, nell'Educazione Civica ed in particolare nell'Agenda 2030, molti degli ingredienti chiave dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), ovvero quell'approccio trasformativo che negli ultimi vent'anni ha visto un progressivo riconoscimento nazionale<sup>2</sup> ed internazionale in coerenza con quanto stabilito dall'UNESCO, la principale agenzia internazionale in tema di educazione. Non a caso l'ECG è, a sua volta, parte integrante dell'Agenda 2030 come specificato nel traguardo 4.7 del quarto obiettivo dell'Agenda 2030 - Istruzione di qualità<sup>3</sup>:

*"tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile."*

Questo kit mira a **rafforzare il legame tra Educazione Civica e l'Agenda 2030 offrendo un approfondimento di tre dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030** con un approccio concreto e pratico che parte dalla realtà ed esperienza degli alunni/e per ricondurla ad una visione globale.

1. p.6 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Ministero dell'istruzione e del merito.

2. "[Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale](#)" è un importante quadro redatto dai ministeri (Maeci/Aics e Miur) insieme agli enti locali, scuole, università e società civile.

3. Obiettivo Globale 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti | [Target - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile \(avis.it\)](#)

## COME USARE IL KIT

Il kit propone attività e molti spunti per approfondire due Obiettivi Globali dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2023 **l'obiettivo globale 15 - la vita sulla terra, l'obiettivo globale 5 - parità di genere e l'obiettivo globale 14 - la vita sott'acqua.**



Ogni Obiettivo Globale è suddiviso in temi più specifici (che riguardano alcuni dei traguardi dell'Obiettivo Globale) all'interno dei quali sono dettagliate le attività da svolgere, nel gruppo sezione e in piccoli gruppi, durante l'intero anno scolastico.

E' progettato per essere utilizzato in modo flessibile dal team docente in base: agli specifici bisogni formativi del gruppo, agli obiettivi e ai temi della programmazione educativo-didattica. Ciò significa che **l'ordine delle attività proposte non è un ordine cronologico, ma che per ciascun tema, possono essere realizzate tutte le attività o solo una parte di esse e, il team docente, può delineare percorsi originali che includano le specificità e diversità del proprio gruppo sezione.**

Per ogni tema, saranno presenti: le nozioni essenziali per l'insegnante, le riflessioni con domande aperte per le bambine e i bambini, le competenze chiave europee, il collegamento con i campi d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento, i materiali/strumenti e la descrizione delle attività. Le metodologie proposte sono:



narrativa (lettura di storie, filastrocche, ecc);



grafico/pittorica (realizzazione di manufatti con diverse tecniche grafiche, pittoriche, collage, ecc);



psico-motoria (giochi psicomotori, individuali e/o di gruppo da realizzare in spazi interni ed esterni della scuola);



digitale (giochi, video, animazioni, app);



esperienziale (laboratori manipolativo, sensoriali ed emotivo).

Al termine di ciascun percorso tematico si trova una bibliografia e sitografia per fornire ulteriori approfondimenti.

Nella scuola dell'infanzia le competenze chiave europee si sviluppano nei campi d'esperienza come segue :

<b>LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	<b>I CAMPI D'ESPERIENZA</b>
1. Competenza alfabetica funzionale	
2. Competenza multilinguistica	I discorsi e le parole
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	La conoscenza del mondo
4. Competenza digitale	Tutti
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Tutti
6. Competenza in materia di cittadinanza	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
7. Competenza imprenditoriale	Tutti
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

## CITTADINANZA CONSAPEVOLE E ATTIVA

Questo kit mira, da una parte, a stimolare una riflessione e aumentare una conoscenza rispetto all'Agenda 2030, dall'altra parte a promuovere una cittadinanza consapevole e attiva rafforzando la consapevolezza dei bambini e delle bambine di essere cittadini e cittadine del mondo, per costruire un filo tra azione individuale e collettiva, costruendo comportamenti virtuosi verso uno sviluppo sostenibile, attraverso l'attenzione al benessere personale, dell'ambiente e della società. Per questo motivo, alle fine di ciascun percorso tematico, sono condivise idee concrete nella sezione **“Cosa posso fare io”** per far comprendere che ciascuna/o di noi può dare il proprio contributo, anche se si è piccoli. Come dice il Dalai Lama:

*“Se pensi di essere troppo piccolo per fare la differenza,  
prova a dormire con una zanzara”.*

# OBIETTIVO GLOBALE 15 LA VITA SULLA TERRA



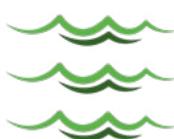
Nell'introduzione abbiamo visto che l'Agenda 2030 contiene 17 obiettivi volti a garantire una vita dignitosa per le generazioni presenti e future. Qui l'Obiettivo Globale 15:



L'Obiettivo Globale 15 riguarda **la vita sulla terra** e chiede a tutti i paesi del mondo di:

*proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.*

Tra i traguardi di questo obiettivo si sottolinea l'importanza di preservare la biodiversità, le foreste e il suolo che saranno affrontate in questo kit proprio perché, vista la complessità del tema, sono più vicini e quindi più comprensibili ai bambini e alle bambine e riscontrabili nella loro vita quotidiana. [Qui](#) è possibile visualizzare tutti i traguardi dell'obiettivo. Per cercare di comprendere meglio l'Obiettivo Globale (OG) 15, vediamo alcuni traguardi singolarmente, considerando che dai traguardi traspare un'urgenza particolare (normalmente il limite temporale è il 2030 ma qui viene spesso specificato addirittura il 2020):



**15.1 Entro il 2020**, garantire la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e nell'entroterra e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali;



**15.2 Entro il 2020**, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale;



**15.3 Entro il 2030**, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno;



**15.4 Entro il 2030**, garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile;



**15.5** Adottare misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate;



**15.9 Entro il 2020**, integrare i valori di ecosistema e di biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, nei processi di sviluppo, nelle strategie di riduzione della povertà e account nella contabilità.

Nell'immagine sotto si può vedere il progresso in Europa dell'Obiettivo Globale 15



Fonte: SDG 15 - [Life on land - Statistics Explained \(europa.eu\)](https://eur.europa.eu/en/statistics-explained)

### Guida per l'insegnante

L'Obiettivo Globale 15 - la vita sulla terra, è suddiviso in temi più specifici (che riguardano solo alcuni dei traguardi) all'interno dei quali sono dettagliate le attività da svolgere, nel gruppo sezione e in piccoli gruppi, durante l'intero anno scolastico. E' progettato per essere utilizzato in modo flessibile dal team docente in base: agli specifici bisogni formativi del gruppo, agli obiettivi e ai temi della programmazione educativo-didattica. Ciò significa che l'ordine delle attività proposte non è un ordine cronologico, ma che per ciascun tema, possono essere realizzate tutte le attività o solo una parte di esse e, il team docente, può delineare percorsi originali che includano le specificità e diversità del proprio gruppo sezione. Per questo tema, saranno presenti: le nozioni essenziali per l'insegnante, le riflessioni con domande aperte per le bambine e i bambini, le competenze chiave europee, il collegamento con i campi d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento, i materiali/strumenti e la descrizione delle attività. Al termine di ciascun percorso tematico si trova una sezione chiamata *Cosa posso fare io?* e una bibliografia e sitografia per fornire ulteriori approfondimenti.



## Percorso sul suolo: TERRA AMICA!

### NOZIONI ESSENZIALI PER L'INSEGNANTE



L'ecosistema, secondo la definizione della [Convenzione sulla diversità biologica](#), è *“un complesso dinamico di comunità vegetali, animali e microrganismi e del loro ambiente non vivente che interagiscono come unità funzionale”*. Gli esseri umani beneficiano di molti *servizi ecosistemici*<sup>1</sup>, come l'aria pulita, l'acqua purificata e la fornitura di cibo. Inoltre, gli ecosistemi terrestri forniscono risorse naturali utilizzate nei processi industriali e servizi culturali come la ricreazione all'aperto. Altri servizi offerti dagli ecosistemi sono la protezione da disastri naturali, come le inondazioni, e la mitigazione degli effetti negativi del cambiamento climatico. Le attività umane che degradano gli ecosistemi, tra cui l'inquinamento e l'uso eccessivo delle risorse, minacciano animali e piante e, di conseguenza, la fornitura di servizi ecosistemici e i loro benefici per il benessere umano.

La terra intesa come suolo è facilmente comprensibile per i bambini e le bambine. Spesso è il primo elemento naturale - insieme all'acqua - che conoscono, manipolano, osservano. Molti sono attratti dall'erba, dai prati, dai campi e dal fango, quella miscela magica di terra ed acqua che ha una consistenza unica, che schizza e sporca con il contatto! Allo stesso tempo, nella mente dei bambini e delle bambine, non è chiaro in che modo il suolo sia un elemento indispensabile alla vita delle piante, degli animali e delle persone sul nostro pianeta, né è così chiara la profonda interdipendenza di tutti questi elementi. Per questo motivo, la terra può diventare un materiale importante per l'insegnante da far esplorare, conoscere ed apprezzare, una risorsa indispensabile per ogni forma di vita, da qui l'urgenza di proteggerla dalle varie forme di inquinamento, dall'eccesso di cementificazione, dalla deforestazione. Usando la terra come materiale didattico, l'insegnante può coinvolgere gli alunni e le alunne in attività stimolanti per la mente e per il corpo, facili da adattare e modificare a seconda degli interessi, delle curiosità, delle emozioni e delle storie personali dei bambini e delle bambine. In questo percorso sul suolo, chiamato per l'appunto *Terra Amica!* sarà possibile osservare da vicino e valorizzare la diversità nel suolo, riflettere sul legame tra il benessere delle persone, degli animali e delle piante e la terra e comprendere l'importanza e l'urgenza di preservarlo ovunque - oggi e domani.

<sup>1</sup> I servizi ecosistemici sono la gamma di benefici forniti all'uomo da ecosistemi sani. I servizi comprendono quelli di approvvigionamento (come cibo e legna), di regolazione (ad esempio del clima, delle inondazioni e dell'acqua) e culturali (ad esempio spirituali, ricreativi, educativi).

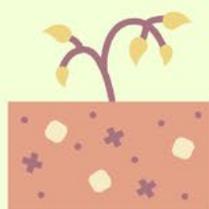
# LA TERRA IN CIFRE



**2,6 MILIARDI** di persone nel mondo dipendono dall'agricoltura, ma il 52% dei terreni utilizzati per l'agricoltura è moderatamente o gravemente colpito dal degrado del suolo;



A causa della siccità e della desertificazione, ogni anno vanno persi **12 MILIONI DI ETTARI** (23 ettari al minuto), dove si sarebbero potuti coltivare 20 milioni di tonnellate di cereali;



A livello globale, il **74% DEI POVERI** è direttamente colpito dal **DEGRADO DEL SUOLO**;

Fonte: [UNRIC](#)



**21% DEL SUOLO IN ITALIA** è considerato un territorio "protetto" come, per esempio, un parco nazionale. In Lussemburgo, è più di 50%. Italia si trova al 19° posto sul 27 paesi europei.

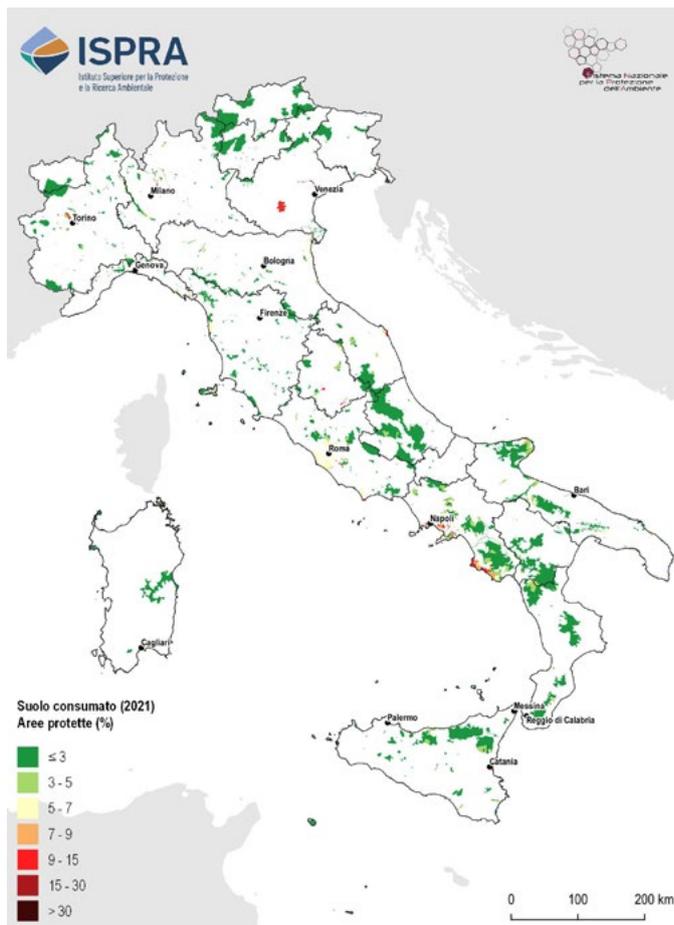
Fonte: EUROSTAT



La **CEMENTIFICAZIONE ILLEGALE IN ITALIA** è il primo reato in classifica contro l'ambiente. I reati di abusivismo edilizio sino ad arrivare agli appalti sono 12.216 (+28,7% rispetto al 2021. Al terzo posto gli illeciti nel ciclo dei rifiuti a quota 5.606;

Fonte: Rapporto Ecomafia 2023 [Legambiente](#). Per approfondimenti si consiglia il video di Legambiente: [Rapporto Ecomafia 2023 - YouTube](#)





### Sintesi a scala comunale delle percentuali di suolo consumato (2021)

All'interno delle aree incluse nell'EUAP (Elenco Ufficiale Aree Protette), il suolo consumato in Italia nel 2021 è pari a 58.529 ettari totali (1,9% della superficie EUAP).

Il consumo di suolo avvenuto tra il 2020 e il 2021 è di 75 ettari. I valori più elevati si raggiungono in Campania (3,8%) e in Veneto (3,2%). Complessivamente tra il 2006 e il 2021 all'interno delle aree protette italiane si sono persi 1.641 ettari.

Fonte: Ambiente in Italia: uno sguardo d'insieme, Annuario dei dati ambientali 2022 è un report statistico prodotto dall'ISPRA.

Fonte: ISPRA/SNPA (2021)

### RIFLETTIAMO INSIEME



Qui l'insegnante può trovare alcune domande aperte e alcune riflessioni da poter porre durante tutte le attività sul tema terra, sia al gruppo sezione sia in attività in piccoli gruppi. Attraverso le domande stimolo e semplici approfondimenti, il team docente potrà collegare la singola esperienza al tema più ampio e complesso evidenziando le molteplici interconnessioni tra vita e bisogni fondamentali degli esseri umani, degli animali e delle piante.

Si inizia dalle prime osservazioni e manipolazioni della terra: com'è fatta? cosa c'è dentro? sino ad arrivare al suo uso, ovvero a che cosa serve la terra? Perché la terra è importante per le piante e gli animali? I bambini e le bambine che cosa ci fanno? Che cosa accadrebbe se la terra fosse tutta inquinata? E se fosse tutta occupata da case, fabbriche/palazzi? La terra è infatti casa, nutrimento per le piante, riparo, spazio di gioco e di avventura per i bambini/e e di movimento per gli animali, fonte di cibo in quanto coltivata, suolo per costruire, fonte di energie ecc. Ogni cambiamento che portiamo in questa "casa" ha conseguenze importanti per tutti gli altri abitanti: per

questo è necessario conoscerla, proteggerla e rispettarla. Anche perchè è l'unica che abbiamo.

La terra è composta da quattro strati:

- **il suolo**, formato da rocce che fanno passare l'acqua (ghiaia, sabbia) e altre che non la lasciano passare, come l'argilla, dette impermeabili;
- **l'humus**, ricco di minerali e resti vegetali e animali, essenziale per le piante;
- **lo strato inferiore** formato da vari tipi di rocce;
- **il sottosuolo** composto da roccia madre, ossia rocce schiacciate e compatte;



Fonte: Illustrazione di [Jessie Ford](#)



Se vuoi introdurre ai bambini/e l'**OBIETTIVO 15 - LA VITA SULLA TERRA** puoi utilizzare questo video come inizio per ciascuna attività o percorso:

<https://youtu.be/vDDFM02x3Fk>



## ATTIVITÀ ESPERIENZIALE E MANIPOLATIVA - RACCOLTA TERRE



**Obiettivo di apprendimento:** conoscere le caratteristiche principali della terra e comprendere il legame tra essa e la vita degli esseri viventi.

**Materiali/strumenti:** campioni di varie tipologie di terra.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p>	<p>Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>Competenza multilinguistica</p>	
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>✓ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>✓ Competenza imprenditoriale</p>	
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	



Fonte: <https://www.unediscoveryvoyager.org.au/2020/11/24/exploring-soil-texture/>



Fonte: Canva

### DESCRIZIONE

Le varie tipologie di terra portate dai bambini/e (se non sono sufficienti le/gli insegnanti possono aggiungere altra terra) vengono messe all'interno di vaschette in modo che, a turno ed in piccoli gruppi, possono essere esplorate con le mani, osservate, setacciate. L'insegnante osserva e lascia il tempo necessario per l'esplorazione, stimola la manipolazione, interviene con domande stimolo riferendosi alla precedente sezione:

### RIFLETTIAMO INSIEME



E' importante registrare i commenti e le osservazioni che emergono su: i materiali che vengono trovati, le differenze di granulosità e di colore, i luoghi di provenienza... La documentazione, sia fotografica che scritta dell'esperienza, è utile per riproporre in momenti successivi ulteriori confronti sul tema, ampliandone conoscenze e significati; nonché potrà essere utilizzata per mostrare l'attività alle famiglie. Le vaschette possono essere lasciate a disposizione in un angolo per alcuni giorni per poter riproporre la manipolazione e l'osservazione libera.

### ATTIVITÀ PITTORICA E CREATIVA - DIPINGERE CON LA TERRA



**Obiettivo di apprendimento:** utilizzare e sperimentare in modo creativo ed espressivo il materiale terra.

**Materiali/strumenti:** ciotoline, pennelli di varie dimensioni, acqua, grandi fogli di carta e/o fogli bianchi A3.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p>	<p>Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	
<p>Competenza digitale</p>	<p>✓ Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>✓ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	
<p>✓ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	

### DESCRIZIONE

Si scelgono 3/4 tipologie di terra che si differenziano per colore, si mettono in delle ciotole e si aggiunge dell'acqua fino ad ottenere una densità cremosa. Si può proporre un lavoro di gruppo lasciando dipingere in un unico grande cartellone oppure si può realizzare un'attività individuale in un foglio bianco A3. Si consiglia l'utilizzo di varie tipologie di pennelli.

L'attività può essere anche organizzata all'aperto. Per sensibilizzare la comunità scolastica i dipinti possono essere esposti con accanto le conversazioni emerse durante tutto il percorso.



Fonte: [Art4Life](https://www.art4life.it/)



Fonte: [Meganzeni.com](https://www.meganzeni.com/)

**ULTERIORI IDEE**

- utilizzare oggetti per realizzare degli stampi come: macchinine, pettini, spugne, costruzioni, tappi di sughero...;
- raccogliere dopo la pioggia del fango e usarlo per dipingere;
- realizzare un collage. Disporre sul foglio con pennello abbondante colla vinilica realizzando varie tipologie di linee e/o figure geometriche, incollare sopra la terra con le mani alternando i vari colori e granulosità.

**ATTIVITÀ NARRATIVA E LINGUISTICA - TERRA PER ME È...**



**Obiettivo di apprendimento:** comprendere ed esplorare il legame fondamentale tra la terra e gli esseri viventi.

**Materiali/strumenti:** filastrocca “Mamma terra” (vedi di seguito).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p>	<p>Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>Competenza multilinguistica</p>	
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>✓ Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>✓ Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>✓ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	

### DESCRIZIONE

La lettura di questa filastrocca può essere l'occasione per far esprimere ciascun bambino/a su che cosa è la terra per lei/lui e per evidenziare il profondo legame tra il benessere degli esseri umani, degli animali e delle piante e la terra. Il team docente sceglie come porre la domanda: per te cos'è la terra? Può essere posta nel grande gruppo, in piccoli gruppi o individualmente. E' interessante annotare le risposte per poi ampliare le riflessioni, le conoscenze sul tema.

### Mamma Terra

La Terra è una mamma, lo sai perché?  
 Si prende cura anche di me e di te.  
 Lei ci nutre, ci fa giocare,  
 ma stiamo attenti a non farla arrabbiare!  
 La terra è una casa, lo sai perché?  
 Ci accoglie e ci tiene a vivere con sé.  
 La mia casa è la tua, la tua casa è la mia,  
 teniamola bene, non gettiamola via.  
 La terra è un'opera d'arte, lo sai perché?  
 Sparge tanta bellezza attorno a te.  
 Vedi la montagna è un'enorme scultura,  
 il canto degli uccelli è una musica pura.  
 Il vento soffia e danza con le foglie  
 e il profumo dei fiori in aria raccoglie.  
 Guarda la natura come un quadro in cornice,  
 poi prova a pensare cosa ti dice.  
 La Terra è davvero un'opera d'arte  
 E di questo capolavoro anche tu fai parte!

Fonte: [Giunti Scuola](#)

### COSA POSSO FARE IO? - IL BARATTOLO DI COMPOST



**Obiettivi di apprendimento:** conoscere e sperimentare l'importanza di ridurre e riciclare i rifiuti; conoscere i benefici del compost.

**Materiali/strumenti:** 1 grande barattolo di vetro con coperchio, terriccio, resti di cibo, 2 tubi di cartone di carta assorbente strappato in pezzetti, una ciotola di foglie secche, una tazza di acqua, cucchiaini di metallo.

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ</b>
 Competenza alfabetica funzionale	 Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	 Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute  Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
Competenza digitale	
 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	 I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
 Competenza in materia di cittadinanza	
 Competenza imprenditoriale	 La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

### DESCRIZIONE

Per prevenire l'inquinamento della terra occorre produrre meno rifiuti e riciclarli correttamente. Una parte importante dei nostri rifiuti sono quelli organici. Per far comprendere questo ai bambini/ mostriamo i rifiuti organici che vengono prodotti al termine di un pasto a scuola. Dove vanno a finire? Chi li viene a prendere e come vengono trattati e riutilizzati? Ciascuno di noi può fare in modo di ridurre lo spreco? L'insegnante introduce la distinzione tra materiale "biodegradabile" e non. Se qualcosa si disfa velocemente sotto terra e diventa nutrimento (vedi sopra la suddivisione del terreno in strati) si definisce biodegradabile. La buccia della mela è biodegradabile, l'involucro di plastica di una merendina no. Un'attività da proporre è il barattolo di compost ed è possibile realizzarla a scuola ma anche a casa. Un compost sano ha quattro elementi: azoto (zucche o qualsiasi rifiuto alimentare), carbonio (cartone, foglie, rametti, trucioli di legno), acqua e aria.

Mettere in un grande barattolo di vetro uno strato di terriccio, due parti di striscioline/pezzetti di cartone e foglie e una parte di zucca e/o scarti alimentari (scarti di frutta, verdura, pezzettini di pane, gusci di uovo...), far girare il tutto e aggiungere acqua. Mettere il

coperchio e far shakerare. Togliere il coperchio e disporre il barattolo sul davanzale di una finestra e osservare il compost in azione. Due volte a settimana proporre ai bambini/e di mescolare il contenuto del barattolo ed osservare le trasformazioni. Una volta pronto il compost viene utilizzato per fertilizzare le piante presenti nel giardino e/o nell'ambiente scolastico. Ciascuna bambina/o viene invitata a mettere con un cucchiaino un po' di compost vicino alle piante.



Fonte: <https://helpingninjas.com/kids-compost-jar-experiment/>

### ULTERIORI IDEE

- per accelerare il processo di decomposizione aggiungere un po' di polvere di caffè usata;
- realizzare un barattolo di compost per ciascuna bambina e bambino da portare a casa e coinvolgere così anche le famiglie in un gesto di cittadinanza attiva e responsabile.

## BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA ESSENZIALE

Risorse didattiche nel sito Scuola2030 di Indire: [Scuola2030 – For sustainable development \(indire.it\)](https://www.scuola2030.it/)

Global Goals Kids Show Italia. Video sui 17 Obiettivi Globali di ASviS: [Global Goals Kids Show Italia - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile \(asvis.it\)](https://www.asvis.it/)

Rapporto Ecomafia 2023, Legambiente [Ecomafia 2023. Storie e numeri della criminalità ambientale in Italia · Legambiente](https://www.legambiente.it/)

Rapporto Nazionale per la Biodiversità [Italy | Sixth National Report | Clearing-House Mechanism \(cbd.int\)](https://www.cbd.int/)

Risorse didattiche per la Giornata della Terra sul sito Giungti Scuola: <https://www.giuntiscuola.it/raccolte/giornata-della-terra-lagenda-2030-e-la-scuola-dellinfanzia>

E. Houssais, Sottoterra. *Per conoscere cosa succede sotto i nostri piedi mese per mese*, La Margherita, 2016

G. Risari, *La Terra respira*, Lapis, 2021

I. Penazzi, *Nel mio giardino il mondo*, Terre di Mezzo, 2019

S. Rossi, B. Sidoti, *Cambia Mondo. Cosa fare (e non fare) per il nostro pianeta*, Gribaudo, 2018

Y. Lacet, *È tutto da scoprire*, Gallucci, 2021

## RISORSE AGGIUNTIVE

Giornata Mondiale del Suolo, 5 Dicembre.

[Qui](#) si possono trovare risorse didattiche e approfondimenti sul tema del suolo



## Percorso sulla biodiversità: SUPER NATURA!

### NOZIONI ESSENZIALI PER L'INSEGNANTE



Un ecosistema è un insieme costituito da un ambiente specifico e dagli esseri viventi che lo compongono. Esiste un gran numero di specie diverse all'interno dello stesso ecosistema e un numero enorme di ecosistemi diversi sulla terra. Dal momento che siamo parte della natura, noi esseri umani facciamo parte della grande rete della vita. Dipendiamo dalla biodiversità della Terra che ci permette di avere cibo, acqua, riparo e tutti quei processi che ci permettono di sopravvivere. La complessità delle forme di vita e della loro interazione le une con le altre, insieme all'ambiente, è ciò che rende il nostro Pianeta perfetto per la vita degli esseri umani. "Bio" significa "vita" e "diversità" significa molti tipi diversi; quindi, "biodiversità" o diversità biologica, si riferisce alla complessissima e affascinante varietà di vita sulla Terra. Biodiversità sono: i milioni di specie differenti (tutte le cose viventi) sulla Terra; le differenze genetiche tra ogni specie; i diversi tipi di biomi sulla Terra. L'Italia è contraddistinta da una straordinaria ricchezza di biodiversità e da un'altissima presenza di specie esclusive del nostro territorio. Siamo annoverati a livello europeo tra i primissimi Paesi per numero di specie e a livello planetario tra gli "hotspot" per priorità di conservazione. La fauna italiana è stimata complessivamente in oltre 60.000 entità (specie + sottospecie), mentre la flora è rappresentata da oltre 12.100 entità. Va sottolineata l'importanza della componente marina: la flora presente nei mari italiani ammonta a quasi 2.800 specie (di cui oltre 1.400 fitoplanctoniche), mentre la fauna è stimata in oltre 9.300 specie.

L'Obiettivo Globale 15 è uno degli obiettivi chiave a livello internazionale che riguarda la biodiversità e gli ecosistemi. Nell'UE, questo obiettivo garantisce che la salute e il funzionamento degli ecosistemi terrestri e la fornitura di servizi ecosistemici<sup>1</sup> rimangano una priorità, soprattutto a fronte di tendenze globali come la crescita della popolazione, l'accelerazione dell'urbanizzazione e il crescente bisogno di risorse naturali. Il monitoraggio dell'OG 15 nel contesto dell'UE si concentra sulle tendenze dello stato degli

<sup>1</sup> I servizi ecosistemici sono la gamma di benefici forniti all'uomo da ecosistemi sani. I servizi comprendono quelli di approvvigionamento (come cibo e legna), di regolazione (ad esempio del clima, delle inondazioni e dell'acqua) e culturali (ad esempio spirituali, ricreativi, educativi).

ecosistemi, del degrado del suolo e della biodiversità. Negli ultimi anni, [l'UE si è in media leggermente allontanata dagli obiettivi dell'OG 15](#). Mentre le aree protette terrestri e la superficie forestale dell'UE sono cresciute, le tendenze recenti delle concentrazioni di inquinanti nei fiumi dell'UE sono state contrastanti. Gli indicatori sulla biodiversità delle specie mostrano un calo continuo e a lungo termine degli uccelli comuni e delle farfalle delle praterie nell'UE.

Gli [scienziati e le scienziate di ONU](#) sono unanimi che siamo davanti l'ultima chiamata per la Terra per quanto riguarda il cambiamento climatico, strettamente collegato alle minacce più notevoli per il suolo, la biodiversità e le foreste. Il cambiamento climatico causa la perdita di biodiversità e la perdita di biodiversità causa il cambiamento climatico. La distruzione e il degrado degli ecosistemi rilasciano nell'atmosfera una quantità di anidride carbonica superiore alla combustione di combustibili fossili. Le notizie che hanno dominato l'estate 2023 in Italia sono state relative ai numerosi episodi di disastri naturali come gli incendi, forti tempeste, caldi torridi. Un'analisi basata sui dati relativi al primo semestre della banca dati NOAA, il [National Climatic Data Centre](#) che registra le temperature mondiali dal 1850, rivela come quest'anno sia al terzo posto tra i più caldi mai registrati sulla terra e negli oceani. Inoltre, la comunità scientifica proclama che questo è un decennio di ultime possibilità anche per la biodiversità: fino a un milione di specie sono minacciate di estinzione e molti ecosistemi sono a rischio di collasso. All'inizio del 2020, ad esempio, più di 60.000 koala sono stati uccisi da incendi selvaggi in Australia, 3 miliardi di animali sono morti o sono stati spostati di conseguenza. All'inizio di 2023, il governo australiano ha ufficialmente inserito i koala nell'elenco delle specie in via di estinzione.

Tuttavia, ci sono aree di speranza che possiamo trasmettere e condividere con le nuove generazioni: [gli sforzi mirati nelle aree protette stanno migliorando i risultati per la natura e gli sforzi di conservazione stanno prevenendo alcune estinzioni](#). È urgente riconoscere la nostra dipendenza e corresponsabilità verso un pianeta che va protetto e lavorare, anche in ambito educativo, per ristabilire un rapporto positivo con la natura, a beneficio di tutti gli ecosistemi del pianeta.



### RIFLETTIAMO INSIEME



Qui l'insegnante può trovare alcune domande aperte e alcune riflessioni da poter porre durante tutte le attività sul tema della biodiversità, sia al gruppo sezione sia in attività in piccoli gruppi. Attraverso le domande stimolo e semplici approfondimenti, il team docente potrà collegare la singola esperienza al tema più ampio e complesso evidenziando le molteplici interconnessioni tra vita e bisogni fondamentali degli esseri umani, degli animali e delle piante. Nella fascia di età 3-6 si può osservare quotidianamente la curiosità e il fascino che i bambini/e provano verso il mondo naturale e la varietà delle sue forme; manifestano quella che lo psicologo Howard Gardner, ha definito l'intelligenza "naturalistica", ossia l'abilità di riconoscere, classificare, inquadrare nel loro ecosistema elementi del mondo naturale.

E' importante che il team docente, durante tutte le attività sulla biodiversità, si colleghi a questa forma di intelligenza e sfrutti tutte le occasioni di gioco, libero o strutturato, presenti nella vita scolastica per stimolare il confronto. Partendo dalle esperienze e conoscenze dirette si può chiedere: chi ha un animale domestico e quale? I cani sono tutti uguali? I fiori? I lombrichi? L'idea è di riflettere prima su specie più conosciute dove la varietà è abbastanza ovvia sino ad arrivare a specie dove lo è meno. Trovare somiglianze e differenze, scoprire il ruolo che ciascuna specie gioca nell'ecosistema. Anche le specie che sembrano più "insignificanti" hanno un ruolo fondamentale per la vita di altri esseri e tutti/e siamo interconnessi. I lombrichi, per esempio, con il loro lavoro incessante di gallerie nel suolo, incorporano il materiale vegetale morto nel terreno e producono il pregiato humus, di cui le piante si nutrono.

### ATTIVITÀ DIGITALE - MEMORY DEGLI ANIMALI



**Obiettivo di apprendimento:** ampliare le conoscenze sulla varietà di specie esistenti nel mondo animale.

**Materiali/strumenti:** Lim o tablet, tutti i giochi e libri presenti in sezione a tema animali.

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ</b>
 Competenza alfabetica funzionale	Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
 Competenza digitale	 Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	 I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
Competenza in materia di cittadinanza	 La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza imprenditoriale	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

### DESCRIZIONE

L'attività inizia chiedendo a ciascuna bambina/o qual è il suo animale preferito. L'insegnante sottolinea la varietà degli animali che vengono nominati e chiede perché ci sono tanti tipi di animali? Le risposte vengono annotate per rilevare le idee e le preconoscenze del gruppo su questo tema e per creare dei collegamenti durante le attività sul tema della biodiversità. Per far emergere la varietà di specie si può fare l'esempio del cane; i bambini/e dovrebbero avere fatto esperienza della ricchezza di diversità che caratterizza questo animale. L'obiettivo è far comprendere che questa varietà è presente in tutte le specie: le formiche, per esempio, sembrano tutte uguali ma ne sono state scoperte ben 14.000 specie nel mondo. Il mondo degli animali affascina e coinvolge i bambini e le bambine che, quotidianamente nel gioco libero, accedono a svariati giochi, libri dove essi sono presenti. Il team docente, nell'ottica di far scoprire e riflettere sulla biodiversità animale, attinge alle risorse didattiche presenti nella scuola per rafforzare ed approfondire questo concetto. Si propone successivamente l'attività di uno o più memory degli animali attraverso la LIM o il tablet. Troverete di seguito due memory.

Memory degli animali

<https://wordwall.net/it/resource/12208354/animali>

Memory degli animali

<https://wordwall.net/it/resource/39587503/animali/memory-animale>

### ULTERIORI IDEE

Utilizzando il sito <https://wordwall.net/it> o altri simili, potrete creare voi stesse/i giochi interattivi sul tema.

## ATTIVITÀ ESPERIENZIALE E GRAFICO-PITTORICA DETECTIVE IN NATURA!



**Obiettivo di apprendimento:** imparare ad osservare con attenzione e riconoscere gli animali presenti nell'ambiente di vita quotidiano.

**Materiali/strumenti:** lenti di ingrandimento, tubi di carta igienica (due per ciascuna bambina/o), scotch di carta, tempere, colla, ritagli di carta e/o stoffa, cordoncini o nastri. LIM e/o tablet per le attività on line indicate di seguito.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p>	<p>✓ Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p>
<p>✓ Competenza digitale</p>	<p>✓ Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>✓ Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>✓ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>✓ Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	

**DESCRIZIONE**

Questa attività ha lo scopo di porre uno sguardo attento e curioso sull'ambiente scolastico, naturale e non, scoprendone la biodiversità. In una prima fase si fanno realizzare individualmente dei binocoli utilizzando due tubi di cartone della carta igienica (esempio di riutilizzo di un rifiuto). Si uniscono con lo scotch di carta due tubi e poi si fanno decorare a piacere usando tempere e/o incollando pezzetti di carte colorate e stoffe. Si attaccano dei cordoncini a ciascun binocolo in modo che sia più facile il loro utilizzo.

Una volta che i binocoli sono pronti si dedica un momento, durante la settimana, per individuare le specie animali, gli insetti che vivono dentro e fuori la scuola. I bambini e le bambine si trasformeranno in detective in natura e saranno invitati ad esplorare vari ambienti della scuola a "caccia" di animali ed insetti. L'insegnante segna in una tabella tutte le specie che vengono avvistate utilizzando una simbologia condivisa con il gruppo e facilmente comprensibile. Le lenti di ingrandimento possono essere utilizzate per osservare da vicino e scoprire dettagli. I bambini e le bambine vanno stimolati anche ad osservare come, all'interno di una stessa specie ci sia una grande varietà, come possiamo osservare tra noi umani. Questa attività è significativa se si ripete per un periodo abbastanza lungo, uno o due mesi. Al termine si contano le specie individuate rappresentandole numericamente con mattoncini delle costruzioni o altro materiale omogeneo. Per esempio potrà risultare che sono state individuate 3 tipologie di ragno e allora si metteranno tre mattoncini in fila vicino al disegno di un ragno, 6 tipologie di uccelli che saranno rappresentati numericamente da sei mattoncini e così via. L'obiettivo è quello di far emergere la varietà animale presente nel piccolo contesto di vita scolastico per poi collegarsi al contesto macro e globale della biodiversità terrestre.

**ULTERIORI IDEE:**

Chiamare un esperto/a per un incontro di approfondimento a scuola che può essere individuato tra le famiglie o nel territorio (veterinario/a, guardia forestale, guida di un parco naturalistico, biologo/a, giardiniere/a, geologo/a, zoologo/a ecc.).

**ATTIVITÀ NARRATIVA****STORIA E VITA DELLA PRIMATOLOGA JANE GOODALL**

**Obiettivo di apprendimento:** scoprire l'importanza di proteggere una specie e il suo habitat.

**Materiali-strumenti:** storia di Jane Goodall (vedi di seguito), mappamondo gonfiabile, gorilla lo scimpanzé pupazzo.

**Descrizione attività:** si tratta di far conoscere l'affascinante storia e l'impegno dell'etologa inglese Jane Goodall, che a partire dal 1960,

iniziò a studiare gli scimpanzé in natura. Le sue scoperte sono state rivoluzionarie sia perché a farle è stata una donna e sia perché, mai prima di lei, nessuno aveva mai osservato e documentato la capacità degli scimpanzé di creare e utilizzare attrezzi. Lavorando sul campo, per decenni, Goodall iniziò presto a rendersi conto del problema della progressiva distruzione degli ambienti naturali, e del rischio di estinzione cui sono tuttora esposte le scimmie antropomorfe e antropoidi, gli altri grandi mammiferi, e moltissime altre specie animali e vegetali. L'insegnante legge la storia utilizzando il pupazzo scimpanzé per animarla e il mappamondo gonfiabile (o altra tipologia) per mostrare dove si trova l'Africa ed, in particolare, la Tanzania dove Jane Goodall operò. La storia si presta ad essere drammatizzata coinvolgendo il gruppo.

### **Storia di Jane Goodall - primatologa**

*C'era una volta, in Inghilterra, una bambina che amava leggere e arrampicarsi sugli alberi. Si chiamava Jane, e sognava di andare in Africa e vivere con gli animali selvatici.*

*Quando diventò grande, realizzò il suo sogno: andò in Tanzania, prese taccuino e binocolo e si dedicò a studiare gli scimpanzé nel loro habitat naturale.*

*All'inizio fu difficile. Gli scimpanzé scappavano non appena lei era nei paraggi. Ma Jane continuò ad andare nello stesso posto ogni giorno alla stessa ora. Alla fine, gli scimpanzé le permisero di avvicinarsi.*

*Ma per Jane non era abbastanza: lei voleva fare amicizia. Così si inventò il "club delle banane". Ogni volta che andava a trovarli, portava un casco di banane e lo mangiava insieme a loro. A quel tempo si sapeva poco degli scimpanzé. Alcuni scienziati avevano provato a studiarli da lontano, usando dei binocoli. Altri li studiavano nelle gabbie. Jane, invece, passava ore in loro compagnia. Cercò di parlare con loro con grida e grugniti. Si arrampicò sugli alberi e mangiò lo stesso cibo che mangiavano loro. Scoprì che gli scimpanzé hanno dei rituali, che usano attrezzi e che il loro linguaggio comprende almeno venti suoni diversi. Scoprì perfino che non sono vegetariani.*

*Una volta, Jane trovò uno scimpanzé ferito e se ne prese cura finché non guarì. Quando lo lasciò libero, prima di tornare nella foresta, lo scimpanzé si voltò e le diede un lungo e tenero abbraccio, quasi come per dire: "Addio e grazie".*

Fonte: Elena Favilli, Francesca Cavallo, Storie della buonanotte per bambine ribelli, Mondadori

### **ULTERIORI IDEE**

- E' possibile trovare su youtube molti filmati-materiale su Jane Goodall che il team docente può utilizzare per approfondire l'argomento. Si consiglia di mostrare, al termine della storia, il video che mostra proprio il commovente abbraccio (citato nella storia) tra Jane e lo scimpanzé da lei guarito. Link al video: <https://youtu.be/bCVmfDuRpBc>;
- Attraverso l'utilizzo della LIM e dei tablet, si può fare realizzare [questo puzzle](#) del gorilla.

## ATTIVITÀ PSICOMOTORIA CAMMINARE CON GLI OCCHI NEI PIEDI



**Obiettivo di apprendimento:** esplorare e conoscere, attraverso la percezione tattile dei piedi, materiali naturali diversi.

**Materiali/strumenti:** sacchi grandi dei rifiuti o teli di plastica, sabbia, terriccio, erba, riso, paglia/fieno, cortecce, foglie fresche e secche... (materiale che non punge o faccia male).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p>	<p>Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	
<p>Competenza digitale</p>	<p>✓ Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p>
<p>✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	<p>✓ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	

### DESCRIZIONE

si prepara un percorso lungo circa 5 metri (in palestra o all'aperto) e circa 1 metro di larghezza stendendo dei teli neri di plastica (sacchi dei rifiuti aperti). Con materiale adeguato cercare di fissare in alcuni punti i teli e di limitare ai margini il percorso. Per ogni 70-80 cm di telo, si spargono i diversi materiali: sabbia, erba, terriccio.. Si invitano i bambini/e a fare il percorso a piedi nudi, da soli e poi a coppie tenendosi per mano. L'accento dovrebbe essere posto sulla percezione nel camminare su diversi materiali e sulle sensazioni provate. Al termine si può fare una conversazione in gruppo sui vissuti provati e di riflettere insieme sui materiali, la loro origine e il loro legame con la natura e il ciclo della vita.

**ULTERIORI IDEE**

- proporre, una volta preparato il percorso insieme ai bambini/e, di camminare bendati e riconosce i materiali;
- coprire con altri teli neri il percorso, far camminare sopra e far riconoscere i materiali;
- realizzare il percorso solo con tante varietà di semi per far sperimentare maggiormente il concetto di biodiversità.

**ATTIVITÀ NARRATIVA**  
**STORIA MILLY E MOLLY AIUTANO GLI ANIMALI**



**Obiettivi di apprendimento:** comprendere l'importanza di proteggere gli animali e il loro habitat; introdurre il concetto di estinzione di alcune specie animali.

**Materiali/strumenti:** storia di Milly e Molly (vedi di seguito), LIM e/o tablet.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p>	<p>✓ Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>Competenza multilinguistica</p>	
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p>
<p>✓ Competenza digitale</p>	<p>✓ Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>✓ Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>✓ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	

### **Milly e Molly aiutano gli animali**

*Milly e Molly conoscono un posto speciale, dove le case si diradano e cominciano le colline. Dove ci sono alberi e ruscelli e stagni. Un posto tranquillo, una casa sicura per gli animali.*

*Ma tutto cambia quando arrivano i costruttori con le loro macchine.*

*“Aiuto!” gridano i pivieri dorati. “Non permettete che distruggono il posto dove abbiamo costruito il nido. Dove altro potremmo andare?”.*

*“Aiuto!” gridano i ricci. “Non permettete che distruggano le nostre siepi. Dove altro potremmo andare?”.*

*“Aiuto!” gridano le rane. “Non permettete che prosciughino il nostro stagno. Dove altro potremmo andare?”.*

*“Aiuto!” gridano i topolini campagnoli. “Non permettete che taglino la nostra erba. Dove altro potremmo andare?”.*

*“Aiuto!” gridano i leprotti. “Non permettete che asfaltino il nostro campo. Dove altro potremmo andare?”.*

*“Aiuto!” gridano le lontre. “Non permettete che costruiscano una diga nel nostro torrente. Dove altro potremmo andare?”.*

*“Aiuto!” gridano gli uccelli. “Non permettete che taglino i nostri alberi. Dove altro potremmo andare?”.*

*Ce ne occuperemo noi!”, dicono Milly e Molly. “Dove sono gli uomini che vogliono costruire qui?”. “Eccoli”, gli dicono gli animali. “Non possiamo permettere che facciate queste cose. Non possiamo stare a guardare”, dicono Milly e Molly. I costruttori si tolgono i caschi imbarazzati. “Dove altro potremmo andare?” chiedono. “In un posto dove non vivono gli animali”, rispondono Milly e Molly.*

*Milly e Molly aiutano gli uomini a trovare dei picchetti e costruiscono una recinzione.*

*“Questo è un posto speciale”, dicono. “Un posto tranquillo, una casa sicura per gli animali”.*

*Milly e Molly mettono un cartello: CASA PER GLI ANIMALI. “Ecco”, dicono. “Questo li farà stare al sicuro”.*

Fonte: Gill Pittar, Milly e Molly aiutano gli animali, EDT

### **ULTERIORI IDEE**

- Leggere durante l'anno altre storie di Milly e Molly che hanno come protagonisti gli animali e il rispetto della natura. Ecco il [link](#) al sito ufficiale dove poter trovare anche idee e risorse didattiche;
- Mostrare dei brevi cartoni animati di Milly e Molly dal canale youtube ufficiale. Ecco il [link](#).

## **COSA POSSO FARE IO? - MANGIATOIA PER UCCELLI**



**Materiali/strumenti:** un tubo di cartone (della carta igienica), un pennello e un piatto di carta per ciascun bambino/a, 2 barattoli di burro di arachidi senza zucchero, semi per uccelli, nastro.

**Descrizione:** all'arrivo della stagione invernale per gli uccelli diventa particolarmente impegnativo reperire il cibo necessario, il nostro aiuto può diventare fondamentale per la loro sopravvivenza. Per costruire la mangiatoia ciascun bambino/a deve avere un tubo di carto-

ne, un pennello e un piatto di carta. Si spalma con un pennello il tubo di cartone con il burro di arachidi; si rigira il tubo sul piatto di carta, dove precedentemente abbiamo fatto disporre i semi per gli uccelli. Il tubo dovrà risultare interamente coperto di semi. far passare un nastro all'interno del tubo. I tubi vanno poi appesi, con l'aiuto dell'insegnante, ai rami degli alberi. Alcune raccomandazioni: appendere i tubi in vari punti così da evitare litigi fra gli uccellini, metterli in alto fuori dalla portata dei gatti o di altri animali. Nell'aiutare i volatili selvatici è fondamentale la continuità: una volta che si inizia a mettere cibo a disposizione occorrerà continuare a farlo, perché gli uccelli conteranno sul vostro aiuto. Tutto ciò vi darà la splendida opportunità di osservare tantissime delle bellissime specie di uccelli che vivono attorno a noi.



Fonte: <https://www.youtube.com/watch?v=o84-pABpZFo>

## BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA ESSENZIALE

Materiali didattici del CAI [Educazione ambientale - materiali del CAI - CAI Scuola: CAI Scuola](#)

Materiali didattici della Giunti Scuola [Noi e la biodiversità - Raccolta | Giunti Scuola](#)

Risorse di approfondimento di Scuola 2030 di Indire [Risorse – Scuola2030 \(indire.it\)](#)

E. Carle, *Il piccolo seme*, Mondadori, 2011

N. Belhadj, J. Spiers, *Museo animale*, L'ippocampo, 2021

O. Lallemand, *Lupetto salva il pianeta*, Gribaudo, 2021

P. Brown, *Il giardino curioso*, EDT, 2018

S. Sophie, *Se vieni sulla Terra*, Il Castoro, 2020

## RISORSE AGGIUNTIVE

Il **22 maggio è la Giornata mondiale della Biodiversità** indetta dalle Nazioni Unite per celebrare la Biodiversità, la ricchezza della vita – a livello di ecosistemi, specie e geni – sul nostro Pianeta. [Qui](#) si possono trovare risorse didattiche e approfondimenti sul tema della biodiversità.



## Percorso sulle foreste: PER FARE L'ALBERO..

### NOZIONI ESSENZIALI PER L'INSEGNANTE



Gli ecosistemi forestali ospitano una grande porzione della biodiversità a livello globale, contribuendo ampiamente al mantenimento dei cicli biogeochimici e fornendo un'infinità di servizi ecosistemici come il controllo della qualità delle acque e la fornitura di materie prime. In ogni zona del pianeta si osserva oggi una stretta relazione tra le attività umane (gestione forestale, deforestazione e cambio d'uso del suolo) e la densità delle foreste, una relazione negativa che mette in luce come le persone sono in pieno conflitto con gli ecosistemi forestali. Complessivamente sono stati rasi al suolo 4,1 milioni di ettari di foresta tropicale primaria nel 2022, area sottratta agli ecosistemi e alle popolazioni indigene, e ora utilizzata per l'agricoltura, per il bestiame o per attività di estrazione mineraria. Si tratta di un'area grande quanto la Svizzera. Questa operazione ha generato emissioni di anidride carbonica pari a 2,7 gigatonnellate, ovvero le emissioni annue da combustibili fossili dell'India. Per consultare il tasso di deforestazione globale si può consultare il Global Forest Watch del World Resource Institute nel consueto [report annuale](#).

Le scelte intraprese nella gestione di uso del suolo hanno modellato gli ecosistemi naturali su scala globale: nonostante questo tasso di perdita sia più alto in foreste lontane dal nostro contesto (aree tropicali equatoriali) la consistenza degli effetti negativi delle persone sono osservabili in tutti i biomi del pianeta. Ad oggi abbiamo perso quasi la metà della superficie forestale che ricopriva il nostro pianeta. Si stima infatti che all'inizio della rivoluzione agricola vi fossero sulla Terra circa 6.000 miliardi di alberi, mentre oggi ne restano circa 3.000 miliardi. Ciò che rende ancora più drammatica la scomparsa di enormi porzioni di foresta è il fatto che queste ospitano milioni di specie. In particolare, le foreste tropicali costituiscono gli ambienti più ricchi e complessi al mondo in termini di biodiversità. Basti pensare che pur coprendo soltanto il 6% della superficie terrestre esse ospitano più del 70% di tutte le specie viventi del pianeta. Queste sono solamente delle stime, poiché ad oggi si ritiene che vivano milioni di specie ancora sconosciute alla scienza. Infatti, sebbene le foreste tropicali siano tra i territori con la più grande biodiversità al mondo, è nota solo una piccolissima parte del loro patrimonio animale e vegetale. I ricercatori scoprono in continuazione nuove specie, molte delle quali in aree protette. Ecco un esempio di una nuova specie di rana scoperta nel 2022, molto simile alle cioccorane di Harry Potter!



©Chávez G/Wikimedia commons

# FORESTE IN CIFRE



Approssimativamente **1,6 MILIARDI DI PERSONE** **DIPENDONO DALLE FORESTE** per il loro sostentamento. Questo numero include circa 70 milioni di individui presso le popolazioni indigene;



Le foreste costituiscono l'habitat di **OLTRE L'80 PER CENTO DI TUTTE LE SPECIE TERRESTRI DI ANIMALI**, piante ed insetti;



Delle oltre 80.000 specie di alberi, **MENO DELL'1%** è stato studiato per il loro potenziale utilizzo;

Fonte: [UNRIC](#)



Nel 2022 abbiamo perso **11 CAMPI DA CALCIO OGNI MINUTO DI FORESTA PRIMARIA TROPICALE**.

Fonte: [Global Forest Watch del World Resource Institute](#)



In Italia (al 31 dicembre 2021), il superficie forestale complessiva certificata per la sua gestione sostenibile è **930 MILA ETTARI**. Si osserva un incremento dal 2005 al 2021 di oltre il 50% della superficie forestale complessiva certificata, [PEFC](#) e [FSC](#), attestante una maggior sostenibilità dei processi produttivi delle aziende



Il valore medio della superficie percorsa annualmente da **INCENDIO** risulta pari a 15.102 ha, tra il 2018 e il 2022. Fonte: Ambiente in Italia: uno sguardo d'insieme, Annuario dei dati ambientali 2022 è un report statistico prodotto dall'ISPRA.



## RIFLETTIAMO INSIEME



Qui l'insegnante può trovare alcune domande aperte e alcune riflessioni da poter porre durante tutte le attività sul tema foreste, sia al gruppo sezione sia in attività in piccoli gruppi. Attraverso le domande stimolo e semplici approfondimenti, il team docente potrà collegare la singola esperienza al tema più ampio e complesso evidenziando le molteplici interconnessioni tra vita e bisogni fondamentali degli esseri umani, degli animali e delle foreste.

Il nucleo tematico centrale di tutte le attività sulle foreste, a cui il team docente dovrà sempre far riferimento con il gruppo sezione, è che gli alberi sono indispensabili per la nostra vita, perché respiriamo grazie a loro e a tutte le altre piante. Per far comprendere al meglio questo aspetto, sarà importante chiarire la differenza tra bisogni essenziali (come respirare, mangiare, bere... ) e quelli che non lo sono. I primi sono tutti connessi al mondo naturale.

Le foreste sono allo stesso tempo fondamentali per la maggior parte degli animali che ci sono sul nostro pianeta. Anche se occupano una piccola parte della superficie terrestre (6%), l'80% delle specie terrestri animali vive in esse. Partendo dall'esperienza diretta dei bambini/e si può chiedere: cosa è una foresta o un bosco? Chi ci vive? A cosa serve un albero? Cosa può minacciare i boschi e le foreste? Oltre all'inquinamento, le minacce più importanti sono costituite dalla deforestazione, dagli incendi, dai cambiamenti climatici, dalla desertificazione e deterioramento del suolo.

## ATTIVITÀ ESPERIENZIALE E SENSORIALE MANDALA ALL'APERTO



**Obiettivi di apprendimento:** promuovere curiosità e rispetto per la natura; conoscere ed utilizzare con creatività gli elementi.

*Mandala* è una parola della lingua sanscrita che sua volta deriva dall'antica lingua tibetana, indica la totalità (*manda*) e "colui che possiede l'essenza" (-la) e, letteralmente, in sanscrito significa "cerchio", ciclo, come le linee del mondo e dell'universo intero.

Il mandala è una figura molto antica, che si trova per la prima volta nei Veda gli antichi libri della religione indù, la religione indiana. I mistici se ne servivano nei loro momenti di riflessione e solitudine. Molte culture e civiltà si sono espresse con il mandala. Il mandala, sempre nel contesto del buddhismo tibetano indica la rappresentazione dello stesso Universo e, la sua elaborazione, è una pratica rituale a scopo di consacrazione o iniziazione o protezione.

Il mandala viene realizzato in settimane o mesi di lavoro dai monaci buddisti usando sabbia colorata, che viene depositata con grande precisione attraverso piccoli imbuti. La cosa stupefacente è che dopo un certo periodo che il lavoro è terminato, l'intera opera viene distrutta. La ragione per cui risulti un'opera d'arte effimera è simbolica, perché sta a indicare che la vita termina e poi rinasce; la rinascita, che nella tradizione è una forza distruttrice, è anche una forza che dà la vita. In Occidente ne abbiamo un esempio nei rosoni, stupendi "ricami" architettonici che decorano le cattedrali gotiche e romaniche.

**Materiali-strumenti:** vaschette/secchielli, grandi quantità di materiali naturali che variano a seconda della stagione (foglie e fiori di varie forme e colori, pigne, sassi, legnetti, rami...), farine.

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ</b>
 Competenza alfabetica funzionale	 Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	 Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	 Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
Competenza digitale	 I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	 La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza in materia di cittadinanza	
 Competenza imprenditoriale	
 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

### DESCRIZIONE

Viene proposto ai bambini/e di raccogliere in giardino materiali naturali e di suddividerli a seconda della tipologia, in apposite vaschette e secchielli. La raccolta dei materiali può impiegare anche più giorni e può coinvolgere anche le famiglie. Se il contesto lo permette i materiali possono essere raccolti anche durante un'uscita in un ambiente naturale vicino alla scuola ( parco, bosco, foresta...). E' importante che il materiale sia numeroso e diversificato per forme, colori e dimensioni. L'autunno e la primavera sono stagioni molto adatte alla realizzazione di mandala all'aperto. Prima di proporre l'attività l'insegnante mostra immagini varie di mandala realizzati all'aperto con materiali naturali, spiegando come si realizzano e evidenziando ritmi e simmetrie.

L'insegnante disegna con la farina, in terra in giardino, un grande cerchio (diametro di 2-3 metri). Poi si suddivide il cerchio, sempre utilizzando la farina, in spicchi a partire dal centro (4 o 6). L'insegnante può utilizzare un imbuto o una caraffa con beccuccio per disporre la farina. Ciascun mandala può essere realizzato da massimo

4-5 bambine/i alla volta. Si invitano gli alunni/e a scegliere i materiali e a disporli sopra le tracce di farina e dentro il cerchio cercando di riempire la maggior parte degli spazi, alternando colori e forme. Il mandala è un lavoro creativo, di pazienza e concentrazione. All'interno del gruppo ci saranno da contrattare scelte e turni.

Una volta finiti i vari mandala, tutti/e vengono invitati ad osservare il risultato, a raccontare com'è andata questa esperienza e cosa si prova nel farla e nel vedere l'opera conclusa. L'idea è quella di realizzare opere d'arte utilizzando in modo rispettoso la natura ma, allo stesso tempo, anche celebrarla nella sua varietà e bellezza.



©Valentina Zoi

### ULTERIORI IDEE

- Il mandala può essere realizzato individualmente, all'aperto o in sezione, utilizzando come base un cerchio di cartone (ottimo quello che si utilizza come porta torta);
- Si possono utilizzare anche materiali come pasta, semi, legumi, frutta secca.

## ATTIVITÀ NARRATIVA STORIA DI GRETA E I GIGANTI



**Obiettivo primario:** riflettere sui temi della cementificazione e dell'inquinamento dovuto alle attività umane, sulla protezione delle foreste.

**Materiali/strumenti:** Storia "Greta e i giganti" (vedi di seguito).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
 Competenza alfabetica funzionale	 Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute  Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
Competenza digitale	
 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	 I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
 Competenza in materia di cittadinanza	 La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza imprenditoriale	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

### Greta e i Giganti

*C'era una volta una ragazzina che viveva nel cuore di una bellissima foresta. Si chiamava Greta.*

*Una mattina Greta si accorse che qualcosa non andava: uscendo in giardino, trovò tutti gli animali della foresta riuniti all'ombra degli alberi. Un lupo dal soffice manto argentato si fece avanti, con la coda bassa. "Aiutaci, ti prego" le sussurrò. "La foresta è distrutta e non sappiamo dove andare. I Giganti stanno facendo a pezzi la nostra casa". I Giganti c'erano sempre stati, pensò Greta. Ma ora il loro comportamento era diventato insostenibile. Erano enormi, maldestri e soprattutto sempre impegnati a fabbricare qualcosa. Avevano abbattuto alberi per costruire case. E poi altri alberi per costruire case più grandi. Le case erano aumentate ed erano nati villaggi, che poi erano diventati città. I Giganti, inarrestabili, avevano costruito fabbriche, negozi, aerei e automobili, lavorando giorno e notte finché...della foresta non era rimasto quasi nulla. A causa della loro avidità i Giganti avevano dimenticato quanto fosse straordinaria la foresta. Non vedevano gli insetti, le civette, i cerbiatti e gli scoiattoli che tremavano nascosti nell'ombra. E nessuno fermava quella distruzione perché avevano tutti troppa paura.*

*Tutti tranne Greta. "Ci aiuterai?" le chiese il lupo. Greta si guardò in-*

torno. Gli animali erano tristi e stanchi. Doveva aiutarli. Ma come? L'indomani mattina, Greta si inoltrò fino al centro della foresta e lì attese l'arrivo dei Giganti. Da sola, in piedi, con un grosso cartello in mano che diceva: **BASTA!** Attese... e attese... Il primo giorno, i Giganti non la videro e, goffi e pesanti, passarono oltre. E così fecero il secondo e il terzo giorno. Ma poi, il quarto giorno, accadde qualcosa di strano. Un ragazzino che l'aveva tenuta d'occhio fece a sua volta un cartello e andò a sedersi proprio accanto a lei. Non disse nulla, ma Greta sapeva che, in silenzio, provava le sue stesse emozioni. Nel giro di poco tempo, altre persone e altri animali, vedendoli, si unirono a loro. Presto una gran folla riempì la foresta e poi si riversò fino in città e nelle strade. Rimasero uniti, e attesero. La folla era cresciuta tanto...che i Giganti furono costretti a fermarsi. "**BASTA, per favore!**" urlò Greta. "**Con il vostro egoismo state distruggendo la nostra casa. Avete abbattuto gli alberi e calpestato i fiori, e ora le api e gli uccelli sono fuggiti e non hanno un posto dove andare. La foresta sta morendo**".

Quando Greta ebbe finito di parlare, ci fu un lungo silenzio. Ma poi la folla iniziò a farsi sentire. "**I fumi delle vostre città stanno avvelenando l'aria!**". "**Per Favore smettetela di abbattere gli alberi!**". "**Aiutateci a piantarne di nuovi!**". "**Riparate la mia casa!**". "**Dobbiamo prenderci cura della foresta e vivere insieme. Ci proverete?**" dissero in coro. I Giganti cominciarono a guardarsi intorno... a sentirsi a disagio... e a battere i piedi a terra. Provavano imbarazzo e anche un po' di tristezza. Erano stati così impegnati a costruire case e città che non si erano resi conto di ciò che stavano facendo alla foresta e agli animali che la abitavano. I Giganti capirono di aver fatto un terribile errore. "**Ci dispiace**" dissero, e promisero di fare del loro meglio. Così da quel giorno, gli avidi Giganti smisero di essere così avidi. Si rilassarono e impararono a stare tranquilli. Smisero di lavorare giorno e notte e si dedicarono a nuovi passatempi. Smisero di abbattere gli alberi e impararono tutto sul giardinaggio e la vita nella foresta. E poi impararono a cucinare, ad aggiustare le cose, a mettere in ordine e a condividere, e in men che non si dica...la foresta diventò più bella di quanto avrebbero mai potuto immaginare.

Fonte: Z. Tucker, Z. Persico, Greta e i Giganti - Ispirato alla protesta di Greta Thunberg per salvare il pianeta, Gallucci.

### **ULTERIORI IDEE**

- far disegnare individualmente la scena che è piaciuta di più della storia;
- chiedere a ciascun bambino/a cosa si potrebbe fare per proteggere la foresta.

## ATTIVITÀ DIGITALE ESPLORIAMO LE FORESTE



**Obiettivo di apprendimento:** osservare e conoscere la varietà delle foreste del nostro Pianeta.

**Materiali/strumenti:** LIM o tablet o computer.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p>	<p>Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>Competenza multilinguistica</p>	
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>✓ Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>✓ Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>✓ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	

### DESCRIZIONE

In questa attività si invitano i bambini/e a scoprire le foreste attraverso il sito di Google Earth (clicca qui <https://www.google.it/intl/it/earth/>). In particolare si mostrano due tipologie di foreste: la prima una foresta del nostro paese e la seconda la foresta amazzonica. Andando sul sito, in alto a destra, cliccate su AVVIA EARTH; aperta la pagina cliccate sul simbolo cerca. Qui potete digitare per la foresta italiana: foresta del Casentino e successivamente digitare: foresta amazzonica. Sarà affascinante avere una visione dell'intero pianeta Terra e, poi, zoomare rapidamente e arrivare al luogo scelto. Far provare a ciascun bambino/a lo spostarsi con il cursore sull'immagine per esplorare le foreste e coinvolgere il gruppo nel rilevare somiglianze e differenze fra le due tipologie. Questa esperienza può introdurre il tema delle minacce alle foreste e della necessità di proteggerle.

## COSA POSSO FARE IO? - PIANTA, SEMINA... RICICLA



**Materiali/strumenti:** semi, piccole piantine, vasi, terriccio, oppure un piccolo albero. Varie tipologie di contenitori e scatole.

### DESCRIZIONE

Seminare e piantare fanno parte delle esperienze annuali di tutte le scuole dell'infanzia, in particolare durante la stagione primaverile. Piantare, qualsiasi tipologia di semi e/o piante, negli spazi interni ed esterni alla scuola, prendersene cura rimane una delle azioni di cittadinanza attiva più significative rispetto al tema dell'obiettivo globale 5 - La vita sulla terra:

- piantare un albero;
- coltivare un piccolo orto;
- far germogliare una piccola piantina per ciascuno/a da portare a casa nelle occasioni delle festività responsabilizzando tutto il gruppo nella cura.

La carta è uno dei materiali più utilizzati a scuola. Educare a non spreccarla, riciclarla e riutilizzarla nei modi più svariati è fortemente collegato alla protezione delle foreste. Coinvolgere il gruppo, ogni inizio anno, nel creare contenitori ad hoc per:

- raccolta differenziata carta;
- riutilizzo carta;
- piccoli contenitori con ritagli.

## BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA ESSENZIALE

Sito di Greenpeace che mostra in tempo reale gli incendi nel mondo: [Global Fire Dashboard \(greenpeace.org\)](https://www.greenpeace.org/italy/attivita-global-fire/)

Sito di Lifegate con le 10 nuove specie scoperte nel 2022: [10 nuove specie scoperte nel 2022 - LifeGate](https://www.lifegate.org/it/10-nuove-specie-scoperte-nel-2022/)

Materiali e risorse didattiche in inglese: [SDG Resources for Educators - Life On Land \(unesco.org\)](https://www.unesco.org/en/sdg-resources-for-educators)

Materiale didattico di WWF: [OPS lezione 4 infanzia.pdf \(wwf.it\)](https://www.wwf.it/ops/lezioni/ops-lezione-4-infanzia.pdf)

M. Evangelista, *Saremo alberi*, Artebambini, 2010

M. Gianferrari, F. Sala, *Come un albero*, Rizzoli, 2020

Q. Blake, *L'erbaccia*, Camelozampa, 2021

## RISORSE AGGIUNTIVE

La giornata internazionale delle Foreste è il 21 marzo. [Qui](#) si possono trovare risorse didattiche e approfondimenti sul tema delle foreste.

# OBIETTIVO GLOBALE 5 PARITÀ DI GENERE

**5** PARITÀ  
DI GENERE



Nell'introduzione abbiamo visto che l'Agenda 2030 contiene 17 obiettivi volti a garantire una vita dignitosa per le generazioni presenti e future. Qui l'Obiettivo Globale 5:



L'Obiettivo Globale 5 riguarda **la parità di genere** e chiede a tutti i paesi del mondo di: **raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.**

La parità di genere viene favorita attraverso un ampio processo di empowerment trasversale a molti altri obiettivi dell'Agenda 2030; non è infatti un caso che l'indice di genere ([SDG Gender Index - Equal Measures 2030, 2022](#)), elaborato per monitorare il raggiungimento degli obiettivi si trova in 14 obiettivi su un totale di 17. L'emancipazione richiede un intervento attraverso varie dimensioni e settori: sul piano sessuale, riproduttivo, economico, politico, legale. L'OG 5 propone una serie di target, o traguardi, per porre fine alla discriminazione, alla violenza di genere, riconosce e dà dignità all'assistenza non retribuita, alla partecipazione e alla leadership femminile nei processi decisionali, oltre all'accesso universale all'assistenza sanitaria in ambito sessuale e riproduttivo e ai diritti riguardanti la riproduzione. [Qui](#) è possibile visualizzare tutti i traguardi dell'obiettivo. A partire dalla prima infanzia i modelli di genere incidono sulle abitudini degli individui, quindi promuovere la parità di genere significa permettere loro di esprimere liberamente la propria identità evitando la riproduzione di stereotipi alla base di molte discriminazioni e partecipando ai percorsi che valorizzano, l'inclusione, la diversità e la leadership femminile. Data l'importanza di affrontare questi temi con la fascia 3-5 anni, questo kit si concentrerà su due percorsi tematici. Il primo sono le discriminazioni di genere e il secondo riguarda la leadership femminile, espressi nei seguenti traguardi dell'OG 5:

- 5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo;
- 5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

Nell'immagine sotto si può vedere il progresso in Europa dell'Obiettivo Globale 5



Fonte: [SDG 5 - Gender equality - Statistics Explained \(europa.eu\)](https://eur.europa.eu/statistics-explained)

### Guida per l'insegnante

L'Obiettivo Globale 5 - la parità di genere, è suddiviso in temi più specifici (che riguardano solo alcuni dei traguardi) all'interno dei quali sono dettagliate le attività da svolgere, nel gruppo sezione e in piccoli gruppi, durante l'intero anno scolastico. E' progettato per essere utilizzato in modo flessibile dal team docente in base: agli specifici bisogni formativi del gruppo, agli obiettivi e ai temi della programmazione educativo-didattica. Ciò significa che l'ordine delle attività proposte non è un ordine cronologico, ma che per ciascun tema, possono essere realizzate tutte le attività o solo una parte di esse e, il team docente, può delineare percorsi originali che includano le specificità e diversità del proprio gruppo sezione. Per questo tema, saranno presenti: le nozioni essenziali per l'insegnante, le riflessioni con domande aperte per le bambine e i bambini, le competenze chiave europee, il collegamento con i campi d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento, i materiali/strumenti e la descrizione delle attività. Al termine di ciascun percorso tematico si trova una sezione chiamata Cosa posso fare io? e una bibliografia e sitografia per fornire ulteriori approfondimenti.



## Percorso sulle discriminazioni di genere: COSA VUOI FARE DA GRANDE?

### NOZIONI ESSENZIALI PER L'INSEGNANTE



Le bambine e i bambini sono particolarmente a rischio rispetto alla formazione di stereotipi e alle disparità di genere che condizionano la loro vita quotidiana. Basti pensare ai giochi, alle pubblicità, ai colori e alle attività a loro destinate che vanno a formare un immaginario dove, i ruoli di genere e i comportamenti messi in atto ogni giorno, hanno al centro le figure maschili come protagonisti della vita pubblica, sociale e professionale, rispecchiati in bambini forti, ingegnosi, dinamici, coraggiosi e propensi a prendere il comando. Le figure femminili, invece, rimangono prevalentemente dedite alla cura dei figli e della casa, relegate in posizioni subalterne. Di conseguenza, le bambine sono considerate e dovranno essere più dolci, accondiscendenti, ordinate, istintivamente amovoli e inclini alla cura. Sin dai primi anni di vita si ha proprio una socializzazione di genere, ossia un insieme di pratiche che agisce sulla costruzione di una cultura orientata alla reiterazione di stereotipi e di rappresentazioni del femminile e del maschile.

Quali strategie la scuola può mettere in campo per prevenire la costruzione di stereotipi? Come può promuovere uno sviluppo cognitivo ed emotivo pieno non incasellandolo nelle tradizionali norme di genere? La scuola dell'infanzia, spesso inconsapevolmente, può perpetuare quelle dinamiche sociali e politiche che creano disuguaglianza di genere e una mascolinità dannosa. E' cruciale, per riorientare l'educazione verso l'uguaglianza di genere nel suo complesso, il ruolo della comunità educante non solo realizzando specifici progetti ma, soprattutto, ripensando linguaggio, spazi, materiali, immagini, colori ecc. Presentiamo alcune indicazioni pratiche che possono trasformare la scuola in questa direzione: eliminare i classici colori stereotipati (rosa e azzurro) per indicare il femminile e il maschile ed arricchire la scuola con immagini e poster con più presenze femminili, sulle donne nella storia, nella scienza; predisporre nell'angolo dei travestimenti, abiti e accessori sia maschili che femminili e fare attenzione che nei vari spazi non vi siano immagini, riferimenti e colori più adatti a maschi o femmine in modo da facilitare l'accesso o degli uni o degli altri. Sarà poi alla professionalità del team docente controllare e invitare

tutti e tutte a sperimentare tutti gli spazi e tutti i giochi; disporre gli spazi gioco e i giocattoli in modo che possano “mischiarsi” e scegliere tutti i giochi a disposizione.

La scuola deve porre maggiore attenzione e progettare iniziative riguardo l'uso del linguaggio e della socializzazione tra pari. Per quanto concerne il linguaggio, occorre che i docenti siano maggiormente sensibilizzati e formati. Potrebbe essere utile partire dal linguaggio usato nella comunicazione e nella modulistica scolastica, per verificare se essa tenga conto di tutti i generi. Evitare un linguaggio che usa il maschile universale per tutti e tutte, così come è importante da parte delle insegnanti riflettere se usano un linguaggio e un comportamento più “dolce” e affettuoso nei confronti delle bambine, a volte è veramente difficile da percepire. Come richiamare più spesso all'attenzione una bambina perché è vivace e si muove spesso o stupirsi se un bambino è un grande chiacchierone.

Un aspetto su cui lavorare in modo particolare, è proprio l'educazione alle emozioni soprattutto per i bambini: non cercare di consolare un bambino che piange dicendo che è un giovanotto, un ometto e che quindi non ha bisogno di piangere. Occorre abituare sin da piccoli bambini e bambine alla libertà e alla manifestazione delle proprie emozioni, accogliendo come umane e naturali anche quelle di paura, dolore e commozione dei bambini, per cercare di superare la dicotomia tra razionalità-maschile e emotività-femminile.

Anche i discorsi relativi agli “amori da piccoli”, spesso contengono stereotipi di genere: per esempio la bambina che sogna e aspetta il principe azzurro. Ugualmente importante anche prestare attenzione alla socializzazione tra pari ed alle loro dinamiche relazionali, affinché non vi sia prevaricazione tra i generi, e nel caso ci fossero dovranno essere adeguatamente affrontati.

Un altro suggerimento è quello di lavorare sui contenuti di insegnamento, sui quaderni operativi, sulle guide per l'insegnante e sulla narrazione-lettura di storie nella scuola dell'infanzia. Il linguaggio presente è neutro? Vi è un'adeguata rappresentazione di uomini e donne? Le immagini riportate riflettono uomini e donne in condizioni paritarie? I libri di lettura e gli albi illustrati scelti riportano immagini e ruoli paritari del maschile e del femminile?

Il genere non è qualcosa di predefinito a priori ma è un qualcosa che si crea continuamente attraverso le relazioni tra persone. Conseguentemente per cambiare qualcosa negli equilibri e nelle relazioni di genere occorre che le persone adulte, siano disposte a mettersi in gioco, a cambiare e ridefinire continuamente le loro relazioni e le loro regole per far vivere ai e alle più piccoli, una società più equa dal punto di vista di genere.

## LA DISCRIMINAZIONE DI GENERE IN CIFRE



**QUASI 2,4 MILIARDI** di donne nel mondo non hanno gli stessi diritti economici degli uomini;  
Fonte: [Banca Mondiale](#)



**NEL 2022, IL DIVARIO GLOBALE TRA I SESSI È STATO COLMATO DEL 68.1%.** Al ritmo attuale, ci vorranno 132 anni per raggiungere la piena parità;  
Fonte: [World Economic Forum](#)



Le donne rappresentano **PIÙ DI DUE TERZI DEI 796 MILIONI DI ANALFABETI DEL MONDO;**  
Fonte [ONU](#)



Nel Global Gender Gap Report del 2022, **ITALIA È AL NUMERO 63** per la parità di genere nel mondo, dopo paesi come Burundi, Messico, Bielorussia e Singapore;  
Fonte: [World Economic Forum](#)



**IN ITALIA, SOLO IL 16,2% DELLE LAUREATE HA UNA LAUREA STEM** (discipline scientifiche), contro il 37,3% degli uomini, nonostante un +5% delle iscrizioni femminili. Rimane al di sotto della media europea la padronanza di competenze digitali e finanziarie.  
Fonte: [ASVIS](#)

### RIFLETTIAMO INSIEME



Qui l'insegnante può trovare alcune domande aperte e alcune riflessioni da poter porre durante tutte le attività sul tema della parità di genere, sia al gruppo sezione sia in attività in piccoli gruppi. Attraverso le domande stimolo e semplici approfondimenti, il team docente potrà collegare la singola esperienza al tema più ampio e complesso evidenziando le molteplici interconnessioni con la vita quotidiana, a scuola e a casa, delle bambine e dei bambini.

Il team docente deve essere profondamente consapevole che l'educazione di genere si coltiva giorno dopo giorno e che, le bambi-

ne e i bambini, imparano molto dall'osservazione del mondo che li circonda, dai gesti e dal linguaggio delle figure di riferimento. Non solo nelle specifiche attività che seguono, ma in generale, è fondamentale l'utilizzo di un linguaggio attento al genere, suggerire a bambini e bambine una grande varietà di modelli, di situazioni da cui attingere per costruire un'immagine coerente di sé e del mondo esterno, così da prevenire la formazione di stereotipi. Alcuni dei nuclei tematici centrali, nella fascia di età dell'infanzia, sono le tipologie di giochi, gli sport da poter sperimentare e il "cosa farò da grande". Attraverso domande stimolo è possibile far emergere l'immaginario, le idee e il vissuto dei bambini e delle bambine rispetto al tema. Chi gioca con le bambole? A chi piace giocare con questa macchinina? I bambini e le bambine possono fare gli stessi giochi? La maestra potrebbe fare la vigile del fuoco? Una bambina può giocare a rugby e un bambino può fare danza? Conoscete una ragazza che gioca a calcio? Conoscete un papà che sa ballare? Dalle risposte il team può capire se ci sono stereotipi, e senza offrire risposte precostituite, cercare di far emergere la varietà che esiste, già all'interno del gruppo, nell'essere bambini e bambine. Il concetto fondamentale che dovrebbe stare alla base di tutte le attività proposte è quello di non "mettere dentro" ma "tirar fuori" dai bambini/e, di sottolineare l'unicità di ciascuna/o nei gusti, nelle capacità, nei desideri e nelle possibilità. Esercitare la provocazione del dubbio, della messa in discussione per far emergere le molte sfumature che l'identità individuale può assumere, ampliando continuamente l'immaginario di riferimento.

### ATTIVITÀ NARRATIVA: COSA FARÒ DA GRANDE?



**Obiettivi di apprendimento:** rilevare e decostruire eventuali stereotipi di genere; riflettere sul tema dei mestieri presentandoli come un ventaglio ampio di possibilità per tutti e tutte indipendentemente dal genere.

**Materiali/strumenti:** libro "Cosa faremo da grandi. Prontuario di mestieri per bambine e bambini" di I. Biemmi e L. Terranera, ED. Settenove o strumentazione per proiettare il video della lettura del libro al seguente link:



[Video-lettura accessibile "Cosa faremo da grandi?" di Irene Biemmi e Lorenzo Terraneri](#)

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ</b>
 Competenza alfabetica funzionale	 Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza digitale	 Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	 I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
 Competenza in materia di cittadinanza	La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza imprenditoriale	
 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

### DESCRIZIONE

L'attività sul tema dei mestieri può dare avvio ad un percorso ampio e coinvolgente, la cui durata dipende dalle caratteristiche del gruppo sezione e dagli obiettivi della programmazione educativo-didattica della scuola.

**Fase 1** - L'insegnante chiede a ciascuno/a cosa vorrebbe fare di lavoro quando sarà grande. Successivamente propone di realizzare il disegno di se stessa/stesso mentre svolgono il lavoro scelto. L'insegnante chiede individualmente di raccontare cosa stanno facendo nel disegno e lo annota dietro al foglio;

**Fase 2** - L'insegnante legge o proietta la storia di Irene Biemmi *Cosa faremo da grandi. Prontuario di mestieri per bambine e bambini*. Successivamente si propone una discussione di gruppo (circle time) sulla storia. Si leggono di nuovo tutti i tipi di professioni, si ascoltano le riflessioni e conoscenze dei bambini/e, si aggiungono ulteriori possibilità di professioni sempre facendo attenzione al linguaggio di genere;

**Fase 3** - Viene proposto nuovamente di disegnare il lavoro che piacerebbe svolgere da grande facendo riferimento, questa volta, a

tutti i mestieri esplorati durante le precedenti attività e conversazioni. Sarà interessante osservare se ci saranno dei cambiamenti e/o delle aggiunte ai propri interessi e all'immaginario di ciascuna/o.

**ULTERIORI IDEE**

- Invitare a scuola persone che possano raccontare la propria professione in un'ottica di decostruzione e prevenzione di stereotipi di genere come per esempio: la vigile del fuoco, la poliziotta, l'educatore del nido, donne con ruoli di leadership come la sindaca ecc;
- Altro video sul tema delle professioni in inglese: [Redraw the Balance: challenging gender stereotypes - Inspiring The Future](#)

**ATTIVITÀ ESPRESSIVA: INDOVINA CHE LAVORO È?**



**Obiettivi di apprendimento:** esplorare le diverse tipologie di professioni declinandole al maschile e al femminile; prevenire gli stereotipi di genere.

**Materiali/strumenti:** scatola da scarpe o altro tipo con dimensioni simili, pennelli, tempere, fogli di carta, pennarelli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p>	<p>✓ Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>Competenza multilinguistica</p>	
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>✓ Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>✓ Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	
<p>✓ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	

### DESCRIZIONE

L'insegnante coinvolge il gruppo nel realizzare la scatola dei mestieri. Si prende una scatola da scarpe senza il coperchio e si fa decorare con le tempere. Una volta asciutta, l'insegnante ci mette dentro dei bigliettini piegati con su scritto, in stampatello grande, un mestiere, declinato sia al maschile che al femminile. A turno, ciascun bambino/a viene chiamato a pescare un bigliettino che verrà letto dall'insegnante e invitato a mimare il lavoro. Il gruppo dovrà indovinare di quale lavoro si tratta. Questo gioco dei mimi, declinato all'insegna della pedagogia di genere, permette di offrire un medesimo ventaglio di possibilità per immaginare il proprio futuro, ovvero, bambine e bambini possono fare esattamente gli stessi mestieri e allena tutta la comunità scolastica ad utilizzare un linguaggio inclusivo.

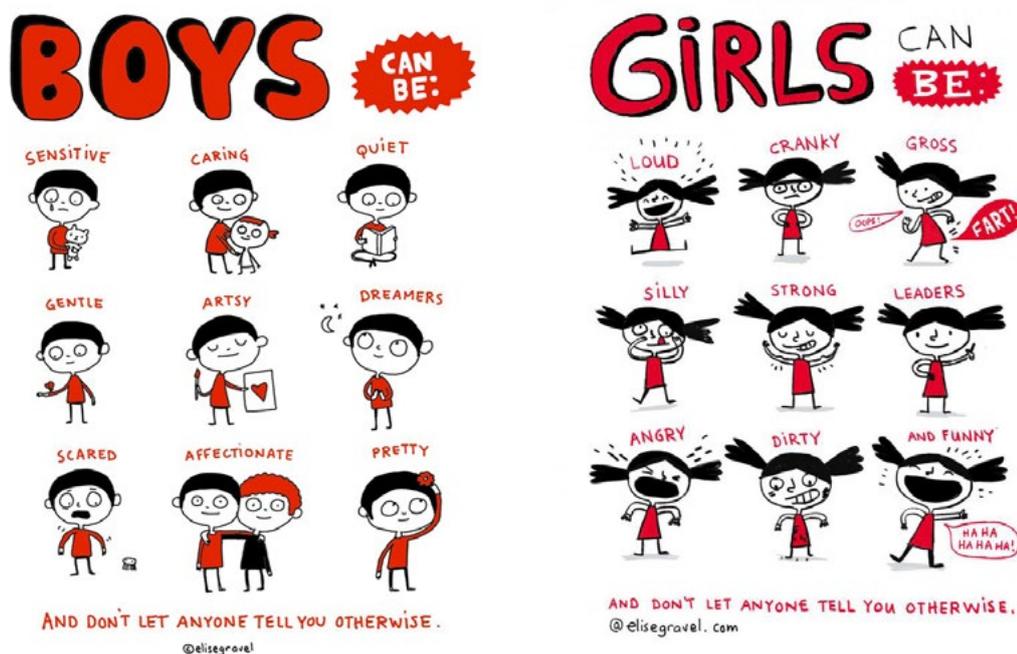
Ecco alcuni suggerimenti per realizzare i bigliettini: IL VIGILE URBANO/LA VIGILE URBANA, IL VIGILE DEL FUOCO/LA VIGILE DEL FUOCO, LO SCIENZIATO/LA SCIENZIATA, L'IMBIANCHINO/L'IMBIANCHINA, LA CAPOTRENO/IL CAPOTRENO, IL CUOCO/LA CUOCA, LA BALLERINA/IL BALLERINO, LA CALCIATRICE/IL CALCIATORE, LA PARRUCCHIERA/IL PARRUCCHIERE, LA DOTTORESSA/IL DOTTORE ecc...

### COSA POSSO FARE IO? NON SOLO POSTER...



**Materiali/strumenti:** foto, immagini del web, cartelloni creati insieme al gruppo sezione sul tema della parità di genere fruibili dalle bambine/i.

**Descrizione:** nella scuola dell'infanzia c'è molta attenzione alla cura dell'ambiente in modo che sia accogliente e inclusivo. La prevenzione degli stereotipi di genere passa anche da questo aspetto. Il team docente può coinvolgere il gruppo nel decorare alcuni angoli o pareti della scuola, utilizzando immagini, poster che affermano l'importanza che bambine e bambini possono esprimere le loro emozioni liberamente, avere caratteristiche e desideri unici, giocare a ciò che più gli piace. Di seguito troverete alcuni esempi:





Altri esempi di immagini a cui ispirarsi: [Copy of Anyone can play 3 \(zerotolerance.org.uk\)](https://www.zerotolerance.org.uk)

### BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA ESSENZIALE

Risorse didattiche nel sito Scuola2030 di Indire: [Scuola2030 – For sustainable development \(indire.it\)](https://www.scuola2030.it/)

Global Goals Kids Show Italia. Video sul quinto Obiettivo Globale di ASviS: [Global Goals Kids Show Italia - Puntata #SDG5 - YouTube](https://www.youtube.com/watch?v=...)

Sito di ONU: [Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze - ONU Italia \(unric.org\)](https://www.unric.org/it/obiettivi/obiettivo-5-raggiungere-luguaglianza-di-genered-emancipare-tutte-le-donne-e-le-ragazze)

Decalogo della casa editrice Zanichelli per eliminare la discriminazione di genere nei libri di scuola [Obiettivo 10 in parità - Zanichelli](https://www.zanichelli.it/obiettivi/obiettivo-10-in-parita)

Risorsa didattica per contrastare la mascolinità dannosa nell'immaginario: [Anche ai bambini possono piacere le principesse: le illustrazioni di Palácio | Mamme.it](https://www.mamme.it/anche-ai-bambini-possono-piacere-le-principesse-le-illustrazioni-di-palacio)

A.Roveda, *Il trattore della nonna*, EDT-Giralangolo, 2014

C.Zolotow, *Una bambola per Alberto*, EDT-Giralangolo, 2014

D.Lévy, M.Le Huche, traduzione di T.Gurrieri *Viva la danza!*, Edizioni Clichy, 2017

E.Carle, traduzione di I. Tron *L'ippocampo, un papà speciale*, Mondadori, 2005

M.Le Huche, traduzione di Maria Chiara Rioli. *Ettore. L'uomo straordinariamente forte*, Settenove, 2014

### RISORSE AGGIUNTIVE

#### Carta della Parità di Genere

La Carta della Parità di Genere rappresenta uno strumento utile per le/i docenti della scuola dell'infanzia (primaria e secondaria) per impostare una didattica nell'ottica dell'educazione alla differenza di genere e della prevenzione degli stereotipi e della violenza di genere. E' promossa da Oxfam Italia in collaborazione con [Indire](https://www.indire.it/). Tale strumento rappresenta una forma di autovalutazione per le scuole che, in base alle macroaree, alle sottocategorie e agli indicatori enunciati possono capire e acquisire consapevolezza su quanto la loro istituzione stia facendo, a vari livelli per prevenire forme di discriminazione e violenza di genere. La Carta della Parità di Genere è attualmente reperibile alla pagina web "[GAPS: generi alla pari a scuola](https://www.gaps.it/)" dedicata al progetto all'interno del sito [Oxfam Edu](https://www.oxfam-edu.it/) ed è possibile visualizzare e scaricare la Carta relativa alla Scuola dell'Infanzia. La Carta rappresenta un utile strumento a disposizione dell'intera comunità scolastica per orientarsi e migliorare il proprio modo di lavorare nell'ottica della promozione della parità di genere; serve ad accrescere la consapevolezza della comunità scolastica di pensare, progettare nell'ottica dell'educazione alla parità di genere sin dalla prima infanzia. In una scuola che pratica tale approccio, tutti i membri della comunità scolastica (i dirigenti, le figure di middle management, il personale docente e non docente, gli allievi, i genitori e le famiglie) si sentono responsabili e svolgono un ruolo attivo nel contrasto verso forme di stereotipizzazione e discriminazione.



## Percorso sulla leadership femminile: LADIES FIRST

### NOZIONI ESSENZIALI PER L'INSEGNANTE



Lo stile di leadership femminile e una società più inclusiva sono fattori fondamentali per raggiungere l'Obiettivo Globale 5 dell'Agenda 2030. Una leadership bilanciata di genere non è solo una questione di pari diritti, ma ha anche effetti benefici multipli sull'economia, l'ambiente e la società. Le donne leader inoltre agiscono da "modello", un canale essenziale per modificare la cultura conservatrice nei confronti dei ruoli di genere che ancora domina le nostre società.

Al suo terzo anno, il GDI (Gender Diversity Index- l'Indice per la Diversità di Genere) nel 2021 ha analizzato 668 società quotate di 19 Paesi europei registrando che, alla velocità del cambiamento attuale, l'obiettivo precedentemente fissato di raggiungere il 40% di donne nei cda entro il 2025 non sarà realizzato. Poiché le donne rappresentano la maggioranza degli [studenti universitari](#), è preoccupante vedere che solo il 3% delle CEO (direttrici aziendali) in Italia sono donne. Questo dato parla chiaro: manca un accesso equo ai ruoli di potere da parte delle donne. Non va altrettanto bene per quanto concerne la leadership politica nonostante l'Europa sia, [al livello mondiale](#), in testa con il maggior numero di paesi guidati da donne. Il raggiungimento della parità di genere rimane un obiettivo lontano. Il principale ostacolo alla leadership femminile è rappresentato dal cosiddetto "soffitto di vetro" (glass ceiling), che consiste nella *"barriera invisibile e insuperabile che impedisce alle minoranze e alle donne di salire ai gradini più alti della scala aziendale."*<sup>1</sup> I principali ostacoli sono: la discriminazione basata sulla cultura e la divisione di genere del lavoro domestico e di cura, che a sua volta influenza anche le politiche di congedo parentale. D'altra parte, soprattutto negli ultimi anni, sono state implementate alcune politiche che potrebbero, al contrario, promuovere la leadership femminile, come ad esempio le quote di genere, i congedi parentali riservati ai padri e, in una certa misura, gli accordi di lavoro flessibile. Parlare di genere o discriminazioni di genere, fa pensare imme-

<sup>1</sup> Federal Glass Ceiling Commission (1995). "Good for Business: Making Full Use of the Nation's Human Capital". US Department of Labor. From Cotter, D.A., Hermsen, J.M., Ovadia, S., Vanneman, R. (2001). "The Glass Ceiling Effect". Social Forces, 80(2), pp.655-682

diatamente all'emarginazione femminile in molti settori sociali e professionali, presente oggi e in modo ancora più forte nel passato, ma non dobbiamo dimenticare il maschile, ovvero i condizionamenti che vedono gli uomini legati a ruoli di potere, di comando, di forza che influenzano negativamente le loro vite e le loro scelte professionali. Il mito dell'uomo forte, razionale, che non piange, influisce negativamente nella crescita delle nuove generazioni; i bambini possono sentirsi inadeguati, diversi o sbagliati a compiere certe scelte e provare certe emozioni. L'acquisizione di modelli di comportamenti per i bambini e le bambine avviene già nella prima infanzia, in modo informale, nel contesto familiare e poi nell'educazione formale, al nido ed alla scuola dell'infanzia, attraverso gli incoraggiamenti e la proposta dei giochi, dei colori, dei materiali. Tali modelli e processi delimitano, in modo capillare e impercettibile, le traiettorie professionali e personali attraverso cui le bambine e i bambini si autodeterminano. La segregazione formativa, ad esempio, è una manifestazione concreta di questo. Il fatto che ragazzi e ragazze scelgano percorsi differenziati in base al sesso, prevalentemente umanistici e di cura le ragazze e tecnico-scientifici i ragazzi, apre una riflessione sulle cause di questo. Quanto è naturale nelle loro scelte e quanto è frutto di influenze sociali, di modelli culturali sedimentati che ci portano a considerare un sesso più adatto per svolgere un determinato lavoro? La questione rimane complessa, poiché non ci sono ricerche che evidenziano una differenza biologica innata che predisponga verso certe attività, appare sempre più evidente che la cultura in cui siamo immersi e la socializzazione che avviene inconsapevolmente per ogni individuo a partire dalla nascita, abbiano un ruolo determinante nello sviluppo dell'identità di genere e nell'assumere ruoli, principi e comportamenti.

Per questo, è importante che la scuola possa proporre attività, materiali didattici, giochi e libri che garantiscano pari opportunità di esprimersi e scegliere da parte dei bambini e delle bambine, considerando che gli stereotipi di genere si definiscono tra i 5 e i 7 anni di età. Educare senza stereotipi già dall'infanzia diventa quindi un obiettivo sociale di fondamentale importanza al fine di prevenire la violenza, la discriminazione contro le donne e promuovere lo sviluppo del senso critico e dell'autoconsapevolezza di genere, la leadership inclusiva, valorizzando talenti femminili.

## LA LEADERSHIP FEMMINILE IN CIFRE



**11,3% DEI PAESI NEL MONDO HA DONNE CAPI DI STATO** e il 9,8% ha donne capi di governo (19 su 193).

Fonte: [Inter-Parliamentary Union](#);



Al ritmo attuale, la parità di genere nelle più alte posizioni di potere **NON SARÀ RAGGIUNTA PRIMA DI 130 ANNI**.

Fonte: [UNWomen](#);



L'Italia si colloca al **QUINTULTIMO POSTO IN EUROPA** rispetto al divario retributivo di genere (gender pay gap)<sup>2</sup> con un valore del 5%, circa 8 punti percentuali in meno rispetto alla media dell'Europa.

Fonte: elaborazione openpolis su dati Eurostat (consultati: venerdì 26 Maggio 2023);



**98,68% DEGLI INSEGNANTI NELLE SCUOLE PRE-PRIMARIE SONO DONNE IN ITALIA**, quota che scende al 68% nelle scuole secondarie e al 37,75% nei livelli di istruzione terziari (università e assimilati). Negli altri maggiori paesi Ue la tendenza alla disparità nei percorsi dei docenti, pur presente, è meno marcata. Fonte: [Openpolis](#)



Se si considera la retribuzione media giornaliera del personale dipendente part-time e full-time del **settore privato**, nel 2021 si nota un Gender Pay Gap del 29,3% in Italia.

Fonte: Astat Info.  
Il Gender Pay Gap nel lavoro dipendente - 202

<sup>2</sup> C'è nella differenza salariale fra uomini e donne [una discriminazione di genere](#), che è [quella componente non spiegata del gender pay gap](#) che non dipende dalla produttività ma dall'appartenenza di genere, cioè dai pregiudizi e dagli stereotipi che non hanno fondamento economico e che danneggiano le donne, le imprese e la società.

## RIFLETTIAMO INSIEME



Qui l'insegnante può trovare alcune domande aperte e alcune riflessioni da poter porre durante tutte le attività sul tema della leadership femminile, sia al gruppo sezione sia in attività in piccoli gruppi. Le riflessioni e le domande che seguono sono proposte come strumenti di autoanalisi per le insegnanti, guardare il proprio agire educativo da questa particolare prospettiva.

Le connessioni tra il tema della leadership femminile con la vita e la routine nella scuola dell'infanzia non sono immediatamente visibili. Ad una prima riflessione, infatti, emerge che i ruoli di responsabilità all'interno del gruppo sezione (per il riordino, chi fa il calendario, il/la capofila, il/la cameriere, aiutante dell'insegnante ecc) sono distribuiti in modo equo, tutte/i li svolgono regolarmente. E' importante osservare il linguaggio e gli atteggiamenti, spesso inconsapevoli, che l'insegnante utilizza: si chiede prevalentemente alle bambine per i compiti di cura? Si utilizzano espressioni quali "mi aiuti perchè sei forte", "assaggia che ti vengono i muscoli" solo per i bambini"? Si declina sempre il linguaggio al maschile e al femminile? Le espressioni di forza, di continuo movimento, di reazioni fisiche aggressive vengono meno tollerate se fatte dalle bambine? Le manifestazioni di pianto, di tristezza, vengono ugualmente accolte da bambini/e? Se manca qualche indumento del cambio o se un bambino/a si sporca diciamo: "non ti preoccupare ci penserà la mamma"? Se dobbiamo comunicare informazioni riguardo a progetti o materiale didattico, riunioni con le famiglie, ci riferiamo sempre e solo alla mamma? Vengono proposti modelli maschili che si prendono cura e modelli femminili che agiscono, comandano? Eliminando gli stereotipi di genere dall'ambiente di apprendimento e di gioco dei bambini/e saranno in grado di svilupparsi al massimo delle loro potenzialità; non assorbiranno più stereotipi potenzialmente dannosi che potrebbero diventare la base anche della violenza di genere più avanti nella vita.

Altro aspetto fondamentale è assicurarsi che tutti/e giochino con giochi e materiali che sviluppino tutte le competenze sociali e cognitive (creative, problem solving, logico matematiche ecc). Esempio emblematico sono le costruzioni; i bambini/e che hanno giocato con le costruzioni o i mattoncini fin dall'età prescolare sono facilitati nell'apprendimento di matematica e geometria sia nella scuola primaria che nei corsi più avanzati.

## ATTIVITÀ DI CARATTERE EMOTIVO: UNA RICOMPENSA GIUSTA!



**Obiettivi di apprendimento:** riflettere sul divario retributivo di genere, il gender gap esistente sugli stipendi tra uomini e donne.

**Materiali/strumenti:** strumentazione per proiettare video (LIM, tablet, computer).

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ</b>
 Competenza alfabetica funzionale	 Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
Competenza digitale	 I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
 Competenza in materia di cittadinanza	
Competenza imprenditoriale	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

### DESCRIZIONE

Il tema del divario retributivo di genere può apparire complesso e lontano dalla vita dei bambine/i. Partendo dal concetto di giusta ricompensa per uno stesso compito svolto da una bambina e da un bambino sarà molto intuitivo comprendere questo tema e rifletterci insieme. E' consigliabile suddividere il gruppo sezione in sottogruppi di 6/8 bambine/i per poter dedicare attenzione e ascolto a tutti/e nel momento della discussione.



L'insegnante propone la visione del seguente video: [Gli effetti del sessismo sui bambini. Reazioni alla discriminazione femminile - YouTube](#)

L'insegnante prende un "microfono" e intervista ciascuno/a su ciò che hanno appena visto. Quali reazioni e osservazioni emergono dopo la visione del video? Perché è ingiusto avere una ricompensa inferiore a fronte di uno stesso compito? Che significa dare una ricompensa minore perché si è bambine o donne? L'insegnante collega l'esempio mostrato nel filmato con la realtà del mondo adulto.

## ATTIVITÀ NARRATIVA E TECNICO-SCIENTIFICA UNA DONNA SPAZIALE!



**Obiettivi di apprendimento:** far conoscere figure femminili con ruoli di leadership; sviluppare il pensiero tecnico-scientifico e la creatività in un'ottica di inclusione attraverso la relazione tra pari.

**Materiali/strumenti:** risorse dal web e libri sulla storia di Samantha Cristoforetti (vedi di seguito), LIM e/o computer, costruzioni (tipo Duplo Lego).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p>	<p>✓ Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>✓ Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>✓ Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>✓ Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>✓ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>✓ Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	

### DESCRIZIONE

far conoscere le storie di donne che hanno ed hanno avuto ruoli importanti di leadership nella storia culturale, scientifica, politica ecc è una strategia significativa per ampliare l'immaginario e prevenire la formazione di pregiudizi. In particolare la storia scelta di seguito va a contrastare lo stereotipo che scienza e tecnologia non siano adatte alle donne.

**Fase 1** - L'insegnante racconta la storia e le imprese dell'astronauta Samantha Cristoforetti, ingegnera e pilota militare, è entrata nella

storia per essere la prima astronauta donna italiana, e la terza europea dopo essere stata selezionata tra 8500 persone.



Fonte: NASA

Ecco alcune risorse per raccontare la storia:

- Video per bambine/i su Samantha Cristoforetti - <https://www.youtube.com/watch?v=U8FSndf-4dg>
- <https://www.youtube.com/watch?v=AGpGeJhYD54>
- S. Cristoforetti, S. Sandrelli, *Nello spazio con Samantha*, Feltrinelli Kid, 2016

Dopo aver raccontato la storia di Samantha utilizzando video e/o il libro si apre il confronto alle riflessioni, domande dei bambini/e. Chi vorrebbe diventare astronauta e perchè?

**Fase 2** - viene proposto alle bambine e ai bambini di costruire un razzo spaziale per andare nello spazio come Samantha. Si formano delle coppie e si distribuiscono uguali quantità di costruzioni. Ciascuna coppia dovrà realizzare il proprio razzo e presentarlo agli altri. Questa attività può contribuire a far sperimentare il gioco delle costruzioni a tutte/i ed allenare, oltre la socializzazione tra pari, la condivisione di un compito e allenare le competenze STEM (dall'inglese science, technology, engineering and mathematics).

## ATTIVITÀ ESPRESSIVA: A CHE GIOCO GIOCHIAMO?



**Obiettivo di apprendimento:** rilevare eventuali stereotipi di genere legati ai giochi; favorire relazioni positive tra pari rispettando le specificità di ciascuna/o.

**Materiali/strumenti:** fogli A4 con stampate o disegnate immagini di giochi, scotch, mini stendino portatile come questo:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p>	<p>✓ Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>Competenza multilinguistica</p>	
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>✓ Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>✓ Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	
<p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	

### DESCRIZIONE

Questa attività può essere utilizzata per riflettere, insieme al gruppo, sui giochi e far emergere eventuali stereotipi di genere, che nel tempo, possono trasformarsi in disuguaglianze che limitano il pieno e libero sviluppo di ciascuno/a. Inoltre, ascoltando e osservando le dinamiche presenti, il team docente può riorganizzare gli angoli, aggiungere e togliere tipologie di gioco per dare a tutti/e l'opportunità di sperimentare. Attraverso il gioco si allenano molte competenze ed emozioni che contribuiscono alla costruzione identitaria.

L'insegnante prepara dei cartelli con l'immagine di un gioco, una per ciascun foglio. Si consiglia di stampare a colori in un foglio A4 e di plastificare in modo che il gioco possa essere riproposto durante

tutto l'anno scolastico creando diverse varianti.

Le immagini vengono prima presentate al gruppo, si tratterà di giochi conosciuti tipo: palla, macchina, bambola, cucina, libro, costruzioni, travestimento ecc. Poi si prendono 5-6 immagini e si appendono a diversi angoli della stanza. Occorre uno spazio ampio che permetta di muoversi in sicurezza. Si chiede ai bambini/e, seduti in fila sul pavimento, di posizionarsi accanto all'immagine del gioco preferito. Si invita ciascuna a guardare gli altri, chi vuole può modificare la sua posizione, raccontare perché si è scelto questo gioco. Si chiede a tutti/e di tornare a sedere; l'insegnante chiede questa volta con cosa piace giocare con gli amici/che anche se non è il gioco preferito? Si invitano di nuovo i bambini/e a posizionarsi in piedi vicino all'immagine. Vediamo se ci sono stati dei cambiamenti e perché, ascoltiamo le riflessioni e stimoliamo un confronto sul tema.

Un'altra modalità per giocare con queste immagini è appenderle ad un mini stendino per abiti. Per ciascuna molletta mettere un'immagine di un gioco. L'insegnante fa disporre i bambini in cerchio a sedere, si mette al centro tenendo con una mano il mini stendino e chiede ad un bambino/a alla volta quale è il suo gioco preferito. Il bambino/a si alza, lo stacca, lo mostra al gruppo e racconta il perché della scelta. Si può continuare chiedendo, singolarmente, con che cosa giochi a casa? Con cosa hai giocato ieri durante il gioco libero? L'insegnante fa notare le somiglianze e le differenze nei gusti con l'obiettivo di favorire un accesso ai giochi e alla loro esplorazione da parte di tutti/e.



Fonte: Canva

### COSA POSSO FARE IO? INTERVISTA AD UNA LEADER



#### DESCRIZIONE

incontrare e conoscere le storie di donne che hanno un ruolo di leadership ha un impatto significativo per tentare di controbilanciare una narrazione ed un immaginario dove il maschile ha l'esclusiva ruoli di potere. Invitare a scuola una donna che riveste cariche importanti a livello politico, culturale, economico, scientifico e far preparare delle domande da porre da parte del gruppo che facciano emergere la biografia, le abilità, il percorso fatto per arrivare a tale ruolo. E' importante coinvolgere le famiglie o comunque comunicare l'evento e le sue finalità. Si può invitare, per esempio, presidente di un'azienda, sindaca, assessora, prefetta, dirigente scolastica, ricercatrici in campo tecnico scientifico ecc.

### BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA ESSENZIALE

Risorse didattiche nel sito Scuola2030 di Indire: [Scuola2030 – For sustainable development \(indire.it\)](https://www.scuola2030.it/)

Global Goals Kids Show Italia. Video sull'Obiettivo Globale 5 di ASviS: [Global Goals Kids Show Italia - Puntata #SDG5](#)

Blog di Save the Children: [Educare alla parità di genere attraverso la lettura \(savethechildren.it\)](https://www.savethechildren.it/)

Video sulla parità di compensi al lavoro tra uomini e donne: [Differenti ma uguali: un cartone animato sulla Parità di Genere - YouTube](#)

Le sfide attuali e future per l'uguaglianza di genere in Italia: La leadership delle donne in tempi di covid 19 (2021): [Leadership\\_Femminile\\_ITA\\_FINAL\\_v6.pdf \(plan-international.it\)](#)

Disegni da colorare sulla parità di genere (ONU) [Colouring pack: Visualizing Generation Equality | UN Women – Headquarters](#)

D.Calì, R.Barbanègre *Biancaneve e i 77 nani* EDT-Giralangolo, 2016

F.Cavallo, E.Favilli tradotto da L.Baldinucci *Storie della buonanotte per bambine ribelli. 100 vite di donne straordinarie* Mondadori, 2017

G.Keraval *Il pianeta stravagante* EDT-Giralangolo 2014

I.Brenman, I. Zilberman *Ma le principesse fanno le puzzette?* Gallucci, 2014

K.Negley *Mary si veste come le pare* L'Orango rosa, 2020

M.Dal Corso, D.Volpari *Amelia che sapeva volare*, EDT Giralangolo Sottosopra, 2015

### RISORSE AGGIUNTIVE

La giornata internazionale **della donna** è l'8 marzo. [Qui](#) si possono trovare risorse didattiche e approfondimenti sul tema.

# OBIETTIVO GLOBALE 14 VITA SOTT'ACQUA



Nell'introduzione abbiamo visto che l'Agenda 2030 contiene 17 obiettivi volti a garantire una vita dignitosa per le generazioni presenti e future. Si tratta di macro-obiettivi che sono poi dettagliati in target (o traguardi), circa 9 per ogni Obiettivo Globale, per un totale di 169 target.

L'ONU, ha dedicato un Obiettivo Globale esclusivamente a "conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile". Si tratta dell'**Obiettivo Globale 14 "La vita sott'acqua"** e chiede a tutti i paesi del mondo di:



*conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.*

Tra i traguardi di questo obiettivo si sottolinea l'importanza di preservare l'ecosistema marino, ridurre l'inquinamento, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri (come, per esempio, le micro plastiche) e porre fine alla pesca eccessiva, illegale e non regolamentata, tematiche che saranno affrontate in questo kit proprio perché, vista la complessità dell'Obiettivo 14, risultano essere più comprensibili ai bambini e alle bambine e riscontrabili nella loro vita quotidiana, che vivano vicino o meno al mare. [Qui](#) è possibile visualizzare tutti i traguardi dell'obiettivo. Per cercare di comprendere meglio l'Obiettivo Globale (OG) 14, vediamo alcuni traguardi singolarmente, **considerando che dai traguardi traspare un'urgenza particolare** (normalmente il limite temporale è il 2030 ma qui viene spesso specificato addirittura il 2020):



**14.1 Entro il 2025**, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti;



**14.2 Entro il 2020** gestire e proteggere in modo sostenibile gli ecosistemi marini e costieri per evitare impatti negativi significativi, anche rafforzando la loro capacità di recupero e agendo per il loro ripristino, al fine di ottenere oceani sani e produttivi;



**14.4 Entro il 2020**, regolare efficacemente la raccolta e porre fine alla pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e alle pratiche di pesca distruttive, e mettere in atto i piani di gestione su base scientifica, al fine di ricostituire gli stock ittici nel più breve tempo possibile, almeno a livelli in grado di produrre il rendimento massimo sostenibile come determinato dalle loro caratteristiche biologiche;



**14.5 Entro il 2020**, proteggere almeno il 10 per cento delle zone costiere e marine, coerenti con il diritto nazionale e internazionale e sulla base delle migliori informazioni scientifiche disponibili;



**14.6 Entro il 2020**, vietare quelle forme di sovvenzioni alla pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dall'introdurre nuove sovvenzioni di questo tipo, riconoscendo che un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i paesi in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati dovrebbe essere parte integrante del negoziato sui sussidi alla pesca dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

Nell'immagine sotto si può vedere il progresso in Europa dell'Obiettivo Globale 14



Fonte SDG 1

[a.eu](http://a.eu)

### Guida per l'insegnante

L'Obiettivo Globale 14 - La vita sott'acqua, è suddiviso in temi più specifici (che riguardano solo alcuni dei traguardi) all'interno dei quali sono dettagliate le attività da svolgere, nel gruppo sezione e in piccoli gruppi, durante l'intero anno scolastico. E' progettato per essere utilizzato in modo flessibile dal team docente in base agli specifici bisogni formativi del gruppo, agli obiettivi e ai temi della programmazione educativo-didattica. Ciò significa che l'ordine delle attività proposte non è un ordine cronologico, ma che per ciascun tema, possono essere realizzate tutte le attività o solo una parte di esse e, il team docente, può delineare percorsi originali che includano le specificità e diversità del proprio gruppo sezione. Per questo tema, saranno presenti: le nozioni essenziali per l'insegnante, le riflessioni con domande aperte per le bambine e i bambini, le competenze chiave europee, il collegamento con i campi d'esperienza, gli obiettivi di apprendimento, i materiali/strumenti e la descrizione delle attività. Al termine di ciascun percorso tematico si trova una sezione chiamata: Cosa posso fare? Infine una bibliografia e sitografia per fornire ulteriori approfondimenti.



## Percorso sull'ecosistema marino: QUANTO BLUUUU!

### NOZIONI ESSENZIALI PER L'INSEGNANTE



Perché parliamo di un Pianeta Blu? Tre quarti della superficie terrestre è composto da oceani; questi contengono il 97% dell'acqua presente sulla Terra e rappresentano il 99% di spazio (in termini di volume) occupato sul pianeta da organismi viventi. Così come una persona non può vivere senza cuore e polmoni sani, la Terra non può sopravvivere senza oceani e mari sani. Essi fungono da sistema respiratorio terrestre, producendo ossigeno per la vita e assorbendo anidride carbonica e scorie. Gli oceani forniscono deposito e assorbono il 30% dell'anidride carbonica mondiale, mentre il fitoplancton marino produce il 50% dell'ossigeno necessario per la sopravvivenza. Gli oceani regolano il clima e la temperatura, rendendo il pianeta adatto a diverse forme di vita, contengono inoltre approssimativamente 200.000 specie identificate, ma i numeri reali potrebbero aggirarsi nell'ordine dei milioni. All'interno dell'ecosistema marino, infatti, è presente un'enorme biodiversità e si pensa addirittura che il 90% delle specie viventi non sia ancora stato scoperto. La loro temperatura, la loro composizione chimica, le loro correnti e la loro vita – rendono i sistemi globali sulla Terra un luogo vivibile per l'umanità. L'acqua piovana e l'acqua che beviamo sono forniti e regolati dal mare, così come il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e, persino, l'ossigeno presente nell'aria che respiriamo. E' evidente quindi che un futuro sostenibile potrà basarsi solo su un'attenta gestione di questa fondamentale risorsa globale.

Ognuno di noi è parte dell'ecosistema, un sistema di vita sopra la terra e sotto l'acqua molto complesso. L'equilibrio dell'ecosistema è minacciato, in modo particolare, dalle attività umane e dai nostri comportamenti. Per questo, Le Nazioni Unite hanno deciso di agire per proteggere questo ecosistema, con un'attenzione particolare anche a quello marino. Gli **ecosistemi marini** sono ambienti acquatici con alti livelli di sale disciolto. Comprendono l'oceano aperto, l'oceano profondo e gli ecosistemi marini costieri, ognuno dei quali presenta caratteristiche fisiche e biologiche diverse. L'o-

**ceano** rappresenta un corpo d'acqua aperto molto più grande di un mare. Per definizione, un mare è una parte più piccola di un oceano ed è in genere parzialmente contenuto da un'area di terraferma. Tutti i mari, pertanto, si trovano in aree in cui l'oceano e la terraferma si incontrano.

**Che cosa mette in pericolo l'ecosistema marino?** Partiamo da ciò che avvelena i nostri mari e oceani. L'inquinamento marino è una combinazione di sostanze chimiche e rifiuti, la maggior parte dei quali proviene da fonti terrestri e viene trascinata o soffiata dal vento nell'oceano e nei mari. Questo inquinamento provoca danni all'ambiente e alla salute di tutti gli organismi (compreso l'uomo). L'inquinamento causato dalle industrie e dalle attività umane in generale, oggetti monouso in plastica e altri materiali non biodegradabili, fibre tessili sintetiche ma anche l'alimentazione umana sono tra i rischi più grandi per la salute dei nostri mari e dei nostri oceani (e a cascata per la nostra salute). Quasi un quarto delle emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) causate dall'attività umana viene assorbita dagli oceani, provocando l'acidificazione degli oceani, ovvero una diminuzione del pH dell'acqua oceanica. L'acidificazione degli oceani è aumentata rapidamente, causando una riduzione del pH di circa il 30% dall'era pre industriale. Essa minaccia gli organismi e i servizi ecosistemici, compresa la sicurezza alimentare, mettendo a rischio la pesca e l'acquacoltura. Ha anche un impatto sulla protezione delle coste (indebolendo le barriere coralline, che proteggono le coste) e sul turismo.

Un altro rischio significativo proviene dalla pesca industriale: la pesca eccessiva, la pesca illegale, quella non dichiarata e non regolamentata e le pratiche di pesca distruttive. Le grandi aziende utilizzano potenti barche a motore, reti molto grandi che rilasciano materiale inquinante, tecniche di pesca che tendono ad uccidere molte delle creature del mare come la pesca a strascico.

**Gli eventi meteo estremi** stanno colpendo sempre più frequentemente le aree costiere nel mondo, compreso quelle italiane, causando danni significativi e mettendo in evidenza la vulnerabilità di queste zone, in gran parte dovuta all'antropizzazione dei litorali e al cambiamento climatico, in particolare all'aumento della temperatura del Mediterraneo. Dal 2010 a giugno 2024, [l'Osservatorio Città Clima di Legambiente](#) ha rilevato un totale di oltre duemila eventi meteo estremi in Italia, di cui 816 (39,1%) nei comuni costieri. Legambiente, con il [Rapporto Spiagge 2024](#), offre una fotografia impietosa dello stato delle zone costiere italiane, descrivendone i fattori di rischi a cui sono sottoposte e focalizzando l'attenzione sull'urgenza di affrontare il futuro con piani di adattamento e strumenti di governance che proteggano le persone, le abitazioni e le infrastrutture. **Inoltre, il livello del mare è destinato ad aumentare** tra i sette e nove cen-

timetri rispetto al periodo 1981-2010, ma potrebbe arrivare fino a +19 cm nel peggiore degli scenari entro il 2036-2065, provocando erosione delle coste, inondazioni di infrastrutture e aree urbane, nonché problemi per le reti idrauliche. **L'Italia, con una forte urbanizzazione costiera, è particolarmente esposta a questi rischi:** il 22,8% della fascia costiera entro i 300 metri è infatti artificializzato.

### L'OCEANO IN CIFRE



L'oceano contiene circa 200.000 specie identificate, ma il numero reale potrebbe essere più vicino a milioni. Le specie marine sono gravemente colpite in molte regioni e le aree marine protette (AMP) sono fondamentali per mantenere la biodiversità e proteggere le specie in pericolo.

Fonte: [Monitoraggio della biodiversità: Casi d'uso e risorse | CMEMS \(copernicus.eu\)](#)



Oltre tre miliardi di persone nel mondo dipendono dalla biodiversità marina e costiera per il loro sostentamento.

Fonte: [I Target - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile \(asvis.it\)](#)



Gli oceani assorbono circa il 30% dell'anidride carbonica prodotta dagli umani, mitigando così l'impatto del riscaldamento globale sulla Terra.

Fonte: [UNRIC](#)



L'acidità degli oceani è aumentata del quasi 30% rispetto al periodo pre-industriale causato dall'aumento dell'anidride carbonica. Le previsioni dicono che entro il 2100 l'acidità si assisterà a un incremento del 100-150%. Quando l'acidità dell'oceano aumenta, la sua capacità di assorbire CO2 dall'atmosfera diminuisce.

Fonte: [European Environmental Agency](#)



Il 40% degli oceani del mondo è pesantemente influenzato dalle attività umane, il cui impatto comprende l'inquinamento, l'esaurimento delle riserve ittiche e la perdita di habitat naturali lungo le coste.

Fonte: [UNRIC](#)



Fonte: Rapporto ASviS 2023 [Goal 14 "Vita sott'acqua" - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile \(asvis.it\)](https://www.asvis.it)

## RIFLETTIAMO INSIEME



Qui l'insegnante può trovare alcune domande aperte e alcune riflessioni da poter porre durante tutte le attività, sul tema della vita nei mari/oceani, sia al gruppo sezione sia in attività in piccoli gruppi. Stimolare riflessioni tra le bambine e i bambini sul profondo legame e interconnessioni tra la vita sopra la terra e la vita sott'acqua, ampliare le loro conoscenze sulla biodiversità marina, far comprendere loro come, l'equilibrio dell'ecosistema è minacciato in modo particolare dalle attività umane e dai nostri comportamenti, saranno da considerare come punti di arrivo di questo percorso a scuola. Tutto questo partendo naturalmente dalle esperienze pregresse di ciascuna bambina e bambino rispetto all'acqua e al mare, alle emozioni positive e non vissute, alle conoscenze già in possesso sulla vita marina, i suoi abitanti e i loro legami (passato e presente) con la vita umana.

Ecco alcune domande e possibili piste di riflessione: chi conosce il mare? com'è fatto? cosa si vede fuori dall'acqua? cosa c'è sott'acqua? quali animali marini conoscete? si accolgono e valorizzano i racconti e le

esperienze delle bambine/i non solo reali ma anche quelle legate a libri o cartoni animati... Avete mai visto in spiaggia, in mare o sugli scogli dei rifiuti? Da dove arrivano? Perché la spiaggia e il mare vanno tenuti puliti? Oltre ai rifiuti che si vedono conoscete altri modi con cui viene "sporcat" il mare? Quali mestieri conoscete legati al mare? Occorre tener presente che, solo alcune delle connessioni tra la vita degli oceani e la vita degli esseri umani, sono intuibili e visibili dai bambini/e (ma vale lo stesso purtroppo per l'intera opinione pubblica). Le bambine e i bambini avranno esperienze legate al mare come luogo di gioco e vacanze e come fonte di cibo. I percorsi, di seguito delineati, vogliono ampliare questa visione di partenza degli alunni facendo comprendere come, dagli oceani, dipenda molto di più come: la regolazione del clima del nostro pianeta, la salute dell'aria e dell'intero ciclo dell'acqua. Gli oceani sono inoltre fonte di materie prime e minerali, di farmaci innovativi ...

Propedeutico a tutto il percorso QUANTO BLUUUU! è mostrare come il nostro pianeta sia composto per la maggior parte di acqua e, in particolare, come l'Italia sia circondata dal mare. Per fare questo è possibile utilizzare le varie tipologie di mappamondi e mostrare immagini attraverso il sito di [Google Earth](#).



Se vuoi introdurre ai bambini/e l'OBIETTIVO 14 - LA VITA SOTT'ACQUA puoi utilizzare questo video come inizio per ciascuna attività o percorso: [Global Goals Kids Show Italia - Puntata #SDG14 \(youtube.com\)](#)

### ATTIVITA' NARRATIVA E LINGUISTICA UN MARE DI ONDE...



**Obiettivo di apprendimento:** stimolare la curiosità, l'interesse e far emergere i vissuti pregressi, le conoscenze del gruppo sezione rispetto all'elemento mare.

**Materiali/strumenti:** albo illustrato *L'onda* di Susy Lee, ed. Corraini, 2008 e/o strumentazione per mostrare il video della storia.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
✓ Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza digitale	✓ Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
✓ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
Competenza in materia di cittadinanza	✓ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza imprenditoriale	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

## DESCRIZIONE

Per far emergere le esperienze vissute, le conoscenze che ciascun bambino/a ha sul mare (e/o anche su laghi, fiumi ...), per creare un clima di interesse e curiosità sull'ambiente marino l'insegnante propone la lettura di un *silent book* (libro senza parole) che mostra l'incontro e un "dialogo" tra una bambina e il mare, o meglio, un'onda. Essendo un libro con sole immagini e senza testo, risulta molto evocativo ed aperto a molte interpretazioni e chiavi di lettura. L'insegnante può, prima, mostrarlo semplicemente sfogliandolo e ascoltando le varie interpretazioni delle scene dei bambini/e; successivamente potrà raccontare la storia leggendo le immagini. Di seguito troverete due link con esempi di "lettura" del libro a cui potersi ispirare.



Fonte: [L'onda – laspunta \(wordpress.com\)](https://www.laspunta.wordpress.com)

[L'onda, di Suzy Lee, Corraini Editore. Nido d'infanzia Dumbo \(youtube.com\)](#)  
[YTM BAC EMP 1mon Multitask Artist-VictoriaMonet 15s horiz 1920x1080 16-9 it IT EUR \(youtube.com\)](#)

Dopo la lettura del libro l'insegnante chiede di raccontare a ciascuno/a le proprie esperienze rispetto al mare. Si possono annotare le frasi e i racconti che potranno essere utilizzati, oltre che come documentazione dell'attività, in momenti successivi per ulteriori confronti sul tema, ampliandone conoscenze e significati. Ecco alcune domande stimolo: cosa c'è sulla spiaggia o sugli scogli? Sopra e sotto l'acqua del mare? Com'è l'acqua? Chi vive nel mare? Avete mai pescato o visto pescare? Esperienze di navigazione?

Partendo proprio dalle esperienze di vacanza, dal pesce che mangiamo a scuola (naturalmente rispettando chi non ha, per motivi etici o altro, il pesce nella propria dieta), attraverso le conversazioni in grande o piccolo gruppo, è interessante sottolineare il legame tra noi esseri umani e il mare, nonché la grande biodiversità presente in esso. E' possibile che dai racconti dei vissuti emerga già il tema dell'inquinamento con particolare riferimento ai rifiuti di plastica e non. Questo sarà materiale importante per ulteriori approfondimenti sulle minacce agli ecosistemi marini e su quali comportamenti mettere in atto per proteggerli.

### Ulteriori idee

- Se hai una classe multiculturale chiedere, coinvolgendo le famiglie, come si dice/scrive e oceano in diverse lingue;
- Proporre attività grafico-pittoriche sulle onde con gli acquarelli o altre tecniche grafico pittoriche;
- Giocare a sperimentare i diversi colori e tonalità del mare con tempere e/o pennarelli. Per i più piccoli anche lo scarabocchio con diverse tonalità di blu e azzurro e tonalità di verdi;
- Per i più grandi realizzare giochi e attività di pregrafismo su linee che ripropongono varie tipologie di onde;
- Fare l'acqua salata nel bicchiere. Dare a ciascun bambino/a un bicchiere con dell'acqua e far aggiungere un cucchiaino di sale. Assaggiare con il dito (prima e dopo) e aprire alle riflessioni e racconti del gruppo.

## ATTIVITÀ ESPERIENZIALE E LOGICA QUANTI SONO GLI ABITANTI DELL'OCEANO?



**Obiettivo di apprendimento:** esplorare ed ampliare le conoscenze sulla biodiversità marina.

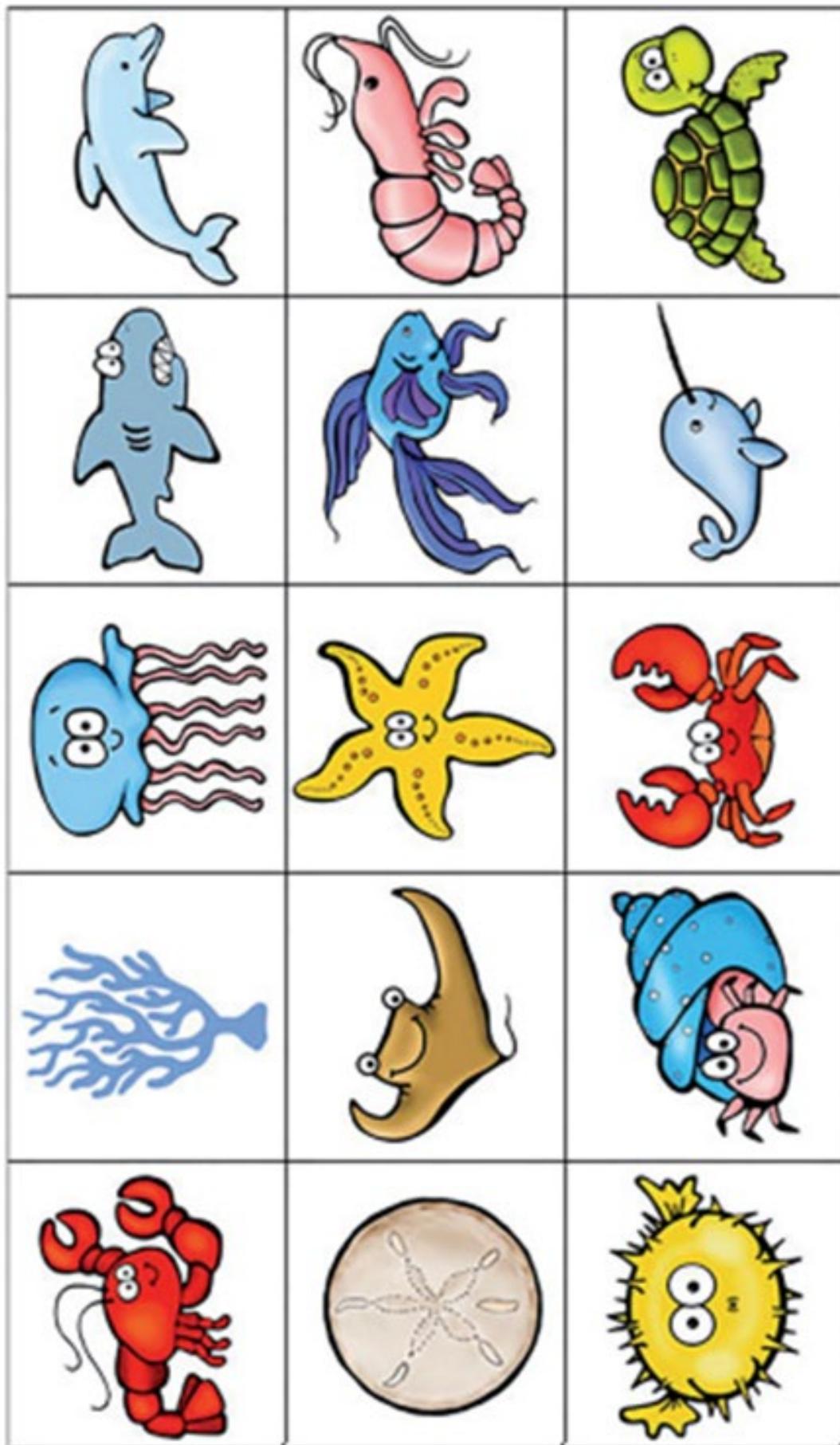
**Materiali/strumenti:** 2 memory sugli abitanti dell'oceano (vedi allegato), 2 cartoncini o pezzi di cartone formato A3, pennarello nero, animali dell'oceano di plastica (come tartaruga, squalo, balena...), alcune conchiglie con forme diverse.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<input checked="" type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale	Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	
<input checked="" type="checkbox"/> Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza digitale	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<input checked="" type="checkbox"/> I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
Competenza in materia di cittadinanza	<input checked="" type="checkbox"/> La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza imprenditoriale	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

## DESCRIZIONE

Attraverso due semplici giochi da tavolo il team docente potrà stimolare conversazioni e riflessioni sulla ricchezza e varietà della vita oceanica ampliando le conoscenze di partenza del gruppo sezione e riflettendo sull'importanza di proteggerle. Pesci, granchi, molluschi, alghe, coralli e altre strane creature popolano i mari e gli oceani. Mari e oceani puliti sono vitali non solo per i loro abitanti ma per il benessere dell'intero pianeta e di noi che ci viviamo. Il team docente prepara in precedenza n. 2 memory degli abitanti dell'oceano stampando su cartoncino e a colori, l'immagine che trovate qui di seguito (stamparne 4 copie, ritagliare le tessere e riporle in 2 contenitori).

Memory degli abitanti dell'oceano:



dal progetto Walk the Global Walk di Oxfam Italia

Sempre in precedenza si preparano n. 2 copie del gioco "Trova la forma" degli abitanti dell'oceano. Si prendono alcuni animali marini di plastica e alcune conchiglie di forme varie (cercando tra il materiale presente a scuola e a casa degli alunni/e). Si disegnano con un pennarello le sagome appoggiandoli in un cartoncino. I bambini/e dovranno collocare l'animale/la conchiglia nella sagoma giusta (vedi esempio nella foto di seguito).



Fonte: [Pinterest](#)

L'insegnante presenta i due giochi, ne descrive le regole, fa nominare gli elementi conosciuti e nomina i nomi di quelli sconosciuti. I due giochi possono essere proposti dividendo il gruppo in sottogruppi e facendoli ruotare, in modo che tutti/e li possano sperimentare. Si consiglia di lasciar sperimentare i giochi e di stimolare il confronto per diverse volte, per un periodo abbastanza lungo, finché c'è interesse.

### Ulteriori idee

- Proporre affascinanti albi illustrati che mostrano l'immensa varietà di esseri viventi che popolano mari e oceani. Sono albi che hanno come target bambini con età pari o maggiore ai 6 anni, necessitano sempre della mediazione dell'insegnante:
  - \* H. Evans, *Sopra e sotto. Mari e oceani. Solleva le alette e scopri gli habitat marini*, Editoriale Scienza, 2022.
  - \* L. Scuderi, *Ti presento la mia famiglia. I pesci*, Editoriale Scienza, 2019.
  - \* P. Vitale, *Il giardino delle meduse*, Camelozampa, 2021.
- Ascoltare e/o guardare la canzone dello Zecchino D'oro [Piccolo Coro dell'Antoniano - Il mare sa parlare \(Cartoon\) \(youtube.com\)](#).

## ATTIVITÀ SENSORIALE SPLASH!! SUONI DELL'OCEANO



**Obiettivi di apprendimento:** riconoscere e descrivere caratteristiche tattili e sonore di vari oggetti e animali marini; esplorare le potenzialità sonore di elementi marini.

**Materiali/strumenti:** sassi e sassolini di varie forme e dimensioni, legnetti, conchiglie, bacinelle/secchielli, acqua, sabbia. Strumentazione per ascoltare suoni registrati e video riportati nei link di seguito.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<input checked="" type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
<input checked="" type="checkbox"/> Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza digitale	<input checked="" type="checkbox"/> Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
Competenza in materia di cittadinanza	<input checked="" type="checkbox"/> La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza imprenditoriale	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

### DESCRIZIONE

Questa attività si propone di sfatare il detto che i pesci siano muti, anzi, sono dei grandi chiacchieroni e il mare ha molte voci e suoni. Chiedere al gruppo di raccontare i propri ricordi dei suoni del mare: cosa si sente stando sdraiati in spiaggia? Se si va sott'acqua? Secondo voi i pesci parlano? I pesci non hanno le corde vocali come noi ma utilizzano altre parti del corpo per produrre suoni e comunicare tra di loro. Sarà affascinante scoprire il mondo sonoro marino. Una divertente curiosità:

le aringhe, per comunicare tra di loro, sprigionano dal sedere piccole bolle d'aria!

**Fase 1** - Il team docente, grazie al coinvolgimento delle famiglie, raccoglie una molteplicità di elementi naturali provenienti dagli ambienti marini o comunque acquatici (già presenti a casa e a scuola - è importante che passi il messaggio che così come nei boschi anche al mare gli elementi naturali vanno lasciati nel loro habitat) come: sassi e sassolini, sabbia, legnetti, conchiglie di varie forme e dimensioni ... Dopo averli nominati e manipolati viene proposto di scoprirne le sonorità battendo e sfregando insieme gli elementi della stessa tipologia tra di loro e con elementi diversi. Sentire il "suono del mare" dentro una conchiglia ha sempre il suo fascino. Si propongono giochi di ritmi veloci e lenti, piano e forte...

**Fase 2** - Si propone poi di ascoltare e osservare ciò che accade se si lasciano cadere questi elementi in bacinelle e secchielli pieni di acqua, percependo e descrivendo quello che accade;

**Fase 3** - L'insegnante fa ascoltare, con l'ausilio di LIM o anche semplicemente con cellulare e cassa, gli affascinanti suoni di alcuni animali marini e chiede di indovinare a chi appartengono.

Suoni emesse dalle balene: [Pattern Radio: Canzoni delle balene](#)

Suoni emessi dai delfini: [Suono delfino - Suoni emessi dalla delfino - Elicriso.it](#)

Suono foca comune: [Versi e suoni emessi dalla foca comune \(elicriso.it\)](#)

Suono orca: [Suoni e versi emessi dall'orca \(elicriso.it\)](#)

Suono leone marino: [Versi e suoni del leone marino \(elicriso.it\)](#)



Visione del video: [MIRAMARE PAZZESCO/ Senti chi parla! \(youtube.com\)](#) per scoprire altri incredibili suoni di animali marini e un'area marina protetta italiana.

Dopo aver ascoltato e giocato con i suoni dell'oceano date spazio alla vostra creatività per trovare ulteriori possibilità. Un'idea è quella di bendare a turno un bambino/a o semplicemente farlo/a nascondere dietro un mobile e far ascoltare i vari suoni chiedendo poi di riconoscerli.

Per aprire o chiudere questo laboratorio sonoro proponiamo la filastrocca di Gianni Rodari

### **La voce del mare**

La voce del mare nella conchiglia ascolta il bambino e si meraviglia.

“Pronto? Ti aspetto” il mare dice  
“Ho navi e isole per farti felice”.

Vorrebbe rispondere il bimbo al mare:

“Prepara i pesci, verrò a pescare...!”.

Ma non è certo di parlar bene  
la lingua dei pesci e delle sirene.

**Gianni Rodari**

### **ULTERIORI IDEE**

- Proporre giochi di imitazione sia dei suoni degli animali marini sia dei movimenti. A turno un bambino/a fa il suono o mima solo con il corpo e gli altri devono indovinare di che animale, mollusco... si tratta;
- Costruire con materiali di recupero (rotoli scottex, carta igienica, bottigliette di plastica...) strumenti musicali con i materiali naturali raccolti. Per esempio piccole maracas con dentro sassolini e conchiglie;
- Utilizzare i materiali naturali del mare (utilizzati per il laboratorio sonoro) come stampi per attività grafico pittoriche e/o come materiali da dipingere.



Fonte: Canva

### **ATTIVITÀ ESPRESSIVA E CREATIVA** **MARE IN ARTE!**



**Obiettivo di apprendimento:** avvicinarsi alla bellezza degli ambienti marini, esplorarne le caratteristiche attraverso l'arte; stimolare attenzione e curiosità rispetto ai propri e altrui vissuti riguardo il mare.

**Materiali/strumenti:** stampe a colori delle opere d'arte sul mare (vedi immagini di seguito) oppure PC e/o LIM per mostrare le immagini.

Materiale per laboratorio grafico-pittorico (si possono scegliere acquerelli, pittura, digitopittura, temperelli...).

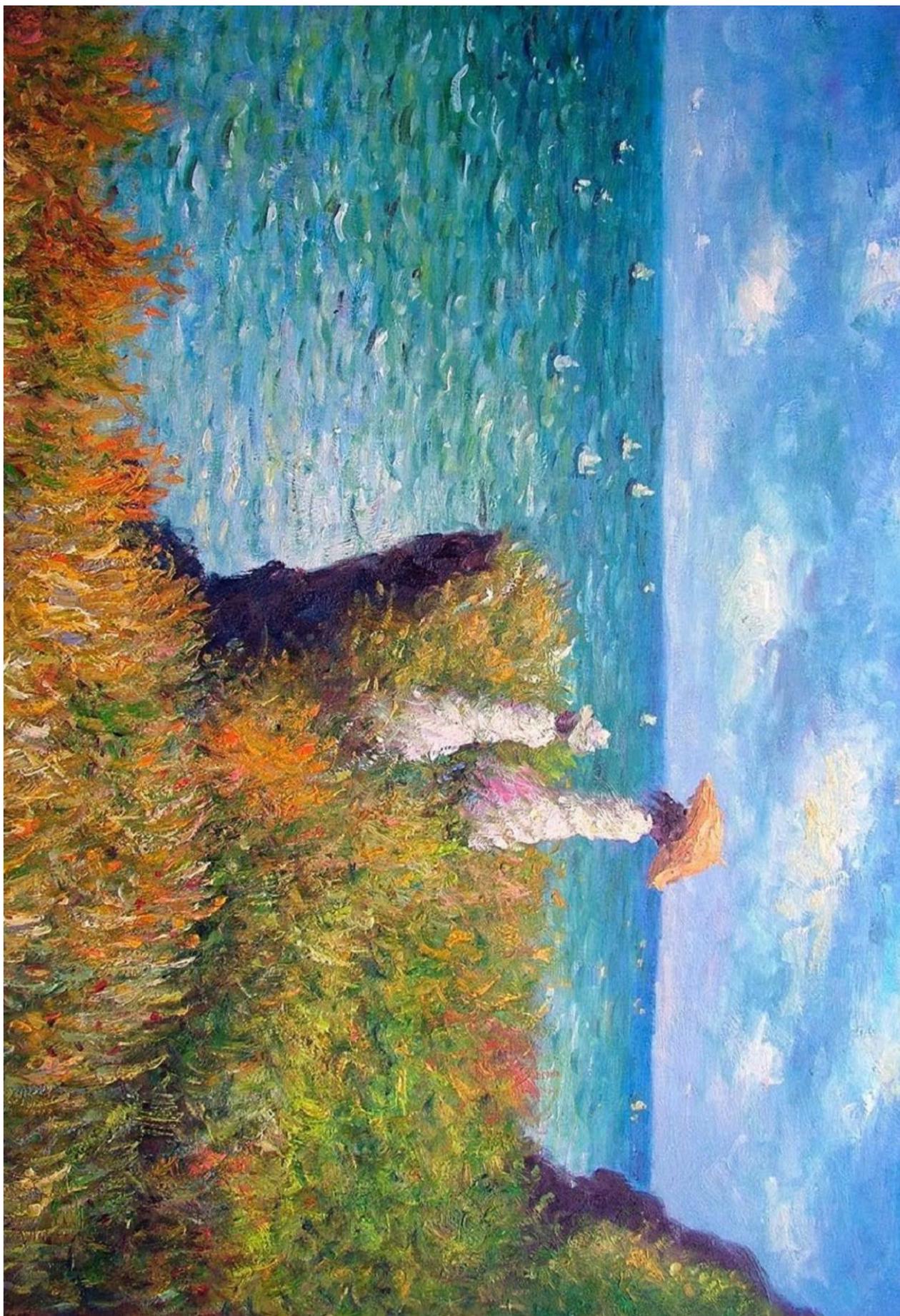
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
 Competenza alfabetica funzionale	Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza digitale	 Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	 I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
Competenza in materia di cittadinanza	La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza imprenditoriale	
 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

## DESCRIZIONE

In questa attività si propongono quattro opere di artisti, che ritraggono il mare, da utilizzare per avvicinare il gruppo sezione al fascino e alla bellezza di questo ambiente, stimolando l'osservazione, la lettura delle immagini e favorendo il racconto dei vissuti personali. Si consiglia di stampare le opere d'arte in modo che gli alunni/e possano esplorarle da vicino, in piccoli gruppi, anche avendole a disposizione successivamente alla realizzazione dell'attività.

**Fase 1:** l'insegnante mostra, uno alla volta, le opere chiedendo a ciascuno/a cosa rappresentano. Si ascoltano e raccolgono le osservazioni, le interpretazioni. In un secondo momento si chiede a ciascuno/a di scegliere l'opera preferita e di raccontare il perché;

**Fase 2:** in base all'opera scelta si propone di ispirarsi a questa per realizzare il proprio quadro sul mare. L'insegnante organizza un laboratorio grafico-pittorico in base alle caratteristiche del gruppo e alle modalità organizzative della propria scuola. Possono essere utilizzate tecniche diverse: acquerelli, pittura, digitopittura, temperelli...



Passeggiata sulla scogliera di Monet

Fonte: [Il Mare nell'Arte - Un'onda di creatività « ARTE in BREVE](#)



*La grande onda di Kanagawa* di Katsushika Hokusai  
Fonte: Wikipedia



*Il mare a Les Saintes Marie* Vincent Van Gogh  
Fonte: Wikipedia



*Le vele d'oro Mikhail Satarov*

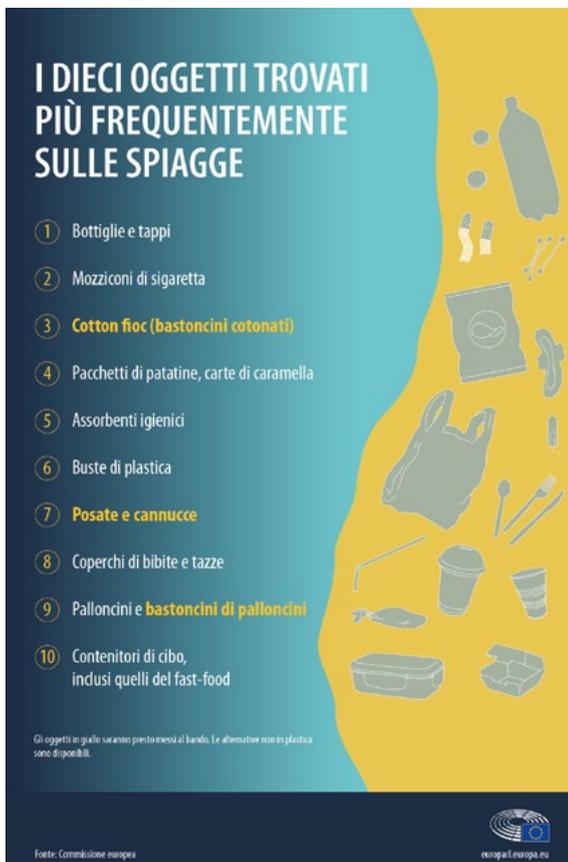
Fonte: [Il mare nell'arte: i venti quadri più belli - Russia Beyond - Italia \(rbth.com\)](http://Il mare nell'arte: i venti quadri più belli - Russia Beyond - Italia (rbth.com))

## COSA POSSO FARE IO: QUANDO SONO AL MARE...



Quando siamo al mare ci sono alcuni comportamenti che possiamo seguire per proteggere la spiaggia e l'acqua dall'inquinamento e proteggere gli esseri viventi che ci vivono. Eccone alcuni:

- Fare un bel pic nic in spiaggia è davvero rilassante. Quando hai finito, getta tutti i rifiuti negli appositi cestini oppure portali a casa, così saranno smaltiti correttamente;
- Quando è ora di rientrare a casa, dopo aver giocato con paletta e secchiello e altri giocattoli con la propria famiglia, controlla con molta attenzione di non lasciare i giochi in spiaggia, sugli scogli o a riva;
- Se vuoi fare una doccia rinfrescante in spiaggia o in barca usa solo acqua. Shampoo e bagnoschiuma inquinano l'acqua del mare;
- Ricordati sempre di mettere la crema solare ma chiedi ai genitori di utilizzare creme che non inquinano;
- Se vai in barca non gettare nulla in mare ma aspetta di tornare al porto e di gettare i rifiuti negli appositi raccoglitori;
- I molluschi, i granchi, i pesciolini...sono creature molto interessanti. Osservale ma non catturarle e fai attenzione a non fargli del male;
- Se vedi una stella marina o una bella conchiglia sul fondale non raccoglierle;
- Partecipa a una pulizia delle spiagge e raccogli i rifiuti per renderle più pulite e sicure oppure organizzane una con la tua famiglia e/o con degli amici.



Fonte: [Commissione Europea](http://ec.europa.eu)

## BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA ESSENZIALE

Risorse educative e approfondimenti sull'oceano e la sua tutela di Unesco: [L'Educazione all'oceano per tutti: kit pratico - UNESCO Digital Library](#)

Sito di Greenpeace Italia dedicato alla protezione dei mari e oceani: [Mare e oceani: un patrimonio da proteggere - Greenpeace Italia](#)

Materiali e risorse didattiche in inglese: [Global Goals Activity Pack | The World's Largest Lesson](#)

Video della BBC sulla vita nei oceani (inglese) [Exploring The Underwater World | 4K UHD | Blue Planet II | BBC Earth \(youtube.com\)](#)

E. Giuliani, *Al mare*, Timpetill, 2021

C. Haughton, *Non aver paura piccolo granchio*, Lapis, 2019

B. Teckentup, *Ella sulle onde*, Terre di Mezzo, 2022

S.M.L. Possentini, *Il tesoro di Nina*, Carthusia, 2020

B. Davies, *La grande balena della tempesta*, Il Giralangolo, 2023

S. Zambello - El Primo Ramon, *Grandi come il mare*, Aboca Kids, 2024

L. Faas, *Il bambino e la balena*, Clichy, 2021

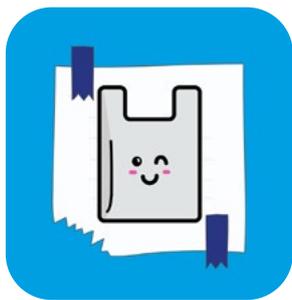
H. Scales, *La vita segreta delle conchiglie*, L'ippocampo, 2022

## RISORSE AGGIUNTIVE

Ogni anno, l'8 giugno, si celebra la Giornata Mondiale degli Oceani. È un'occasione per riflettere sul contributo che possiamo dare alla tutela degli ambienti marini: uso di materiali alternativi alla plastica, pulizia delle spiagge, diffusione di informazioni, iniziative di volontariato ambientale...

Per essere aggiornati sulle iniziative e scaricare materiali utili consultare il sito della Nazioni Unite: Giornata Mondiale degli Oceani 2020 Galleria d'Arte dei Giovani - Giornata Mondiale degli Oceani delle Nazioni Unite ([unworldoceansday.org](http://unworldoceansday.org)).

Manifesto stampabile: [poster-giornata-degli-oceani-2024.pdf](#) (editoriale scienza)



# Percorso sull'inquinamento marino da plastica e micro plastica: SOS PLASTICA

## NOZIONI ESSENZIALI PER L'INSEGNANTE

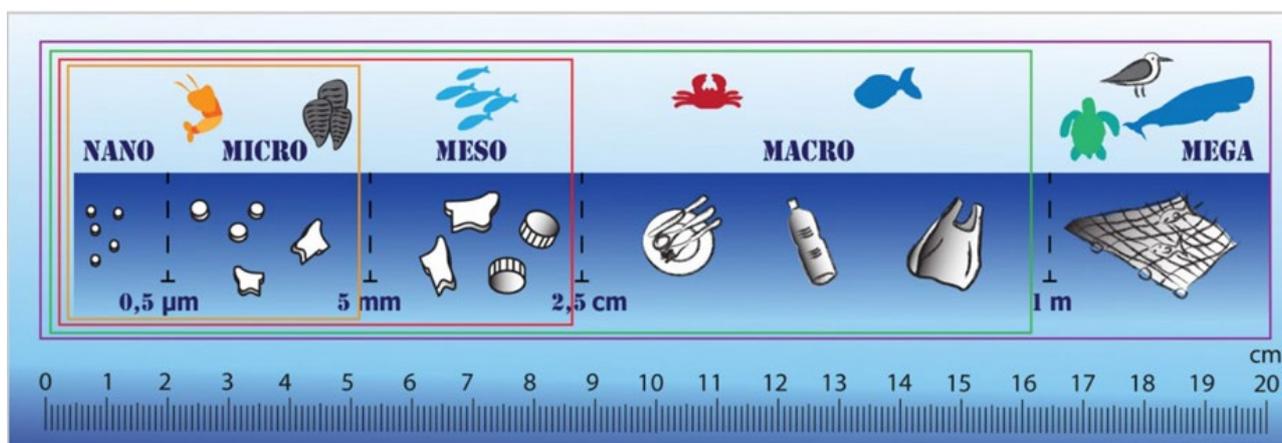


Tutta la plastica che è stata prodotta dal giorno della sua invenzione, nel 1907 fino ad oggi, se non è stata riciclata o incenerita, è ancora con noi. A livello globale, circa solo il 9% dei rifiuti di plastica viene riciclato, mentre il resto viene smaltito in discarica e spesso finisce nei nostri fiumi e oceani (dati dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OCSE). Un oceano sano è vitale per un pianeta forte e prospero, ma il suo benessere è minacciato dall'inquinamento causato dalla plastica. Non solo, ogni anno vengono gettate negli oceani grosse quantità di rifiuti e inquinanti. L'inquinamento degli oceani, in particolare delle acque costiere, è dovuto sia alle attività terrestri che a quelle marine. Lasciando in giro bottiglie, sacchetti e oggetti, siamo noi esseri umani a inquinare e devastare l'ambiente. Infatti, l'elevata resistenza agli agenti atmosferici e al passare del tempo di questo materiale fanno sì che duri disperso nell'ambiente per decenni. E, se giunge in mare, rappresenta un grave pericolo per le creature marine che lo ingoiano. Gli animali possono rimanere intrappolati nei sacchetti o cibarsi di plastica e rischiare di morire. Per questa ragione è importantissimo gettare tutta la plastica usata nei raccoglitori per la raccolta differenziata. Così facendo otterremo un doppio risultato: rispettare l'ambiente in cui viviamo e risparmiare energia e materie prime, trasformando le bottigliette vuote e i sacchetti di plastica in nuovi oggetti utili.

Secondo una ricerca, pubblicata sul Journal of Industrial Ecology, l'Europa è il secondo maggiore produttore di rifiuti di plastica da imballaggi al mondo dopo il continente americano (Nord e Sud) con 24% della produzione globale. L'80% dei rifiuti marini in Europa è costituito da plastica, macro e microplastiche.

**Cosa sono le microplastiche?** Sono pezzettini minuscoli di plastica che arrivano ad avere un misura massima (quindi non più) di 5 mm. Da solo, un pezzettino di microplastica non fa tanti danni, ma se messo insieme a tantissimi, milioni diciamo, diventa un problema molto importante per noi essere umani, per gli animali,

per la natura e per tutto ciò che si trova nel mare. Esistono due tipi di microplastiche, in base alla loro origine: microplastiche primarie e microplastiche secondarie. Le prime vengono rilasciate direttamente nell'ambiente sotto forma di piccole particelle. Si stima che questa categoria di microplastiche rappresenti il 15-31% delle microplastiche presenti nell'oceano. Microplastiche primarie derivano, per esempio, dai lavaggi di capi o vestiti sintetici, dal consumo e dall'abrasione delle ruote delle macchine. Le microplastiche secondarie, invece, sono prodotte dalla degradazione degli oggetti di plastica più grandi, come buste di plastica, bottiglie o reti da pesca.



Tipologie di particelle in cui si possono frammentare i rifiuti plastici una volta arrivati in mare.

Fonte: [INGV Ambiente](#)

Gli esperti stimano un quantitativo totale di circa 83 milioni di tonnellate di rifiuti plastici accumulati negli oceani. Le microplastiche sono state trovate nei luoghi più estremi del Pianeta, persino vicino alla cima del Monte Everest, così come nel corpo umano. Nel 2022 una ricerca, condotta dalla Vrije Universiteit di Amsterdam, ha rilevato le microplastiche nel sangue dell'uomo per la prima volta. Entrando nella catena alimentare, i frammenti delle microplastiche minacciano un numero ancora maggiore di specie animali e mettono a rischio anche la nostra salute. Secondo Plastic Oceans, gli esseri umani mangiano (attraverso la catena alimentare) 21 grammi di plastica, l'equivalente di un mattoncino Lego ogni mese. E' urgente ridurre drasticamente produzione e consumo della plastica. Un obiettivo percorribile a partire anche dalla vita scolastica e dal coinvolgimento concreto in azioni di cittadinanza attiva di bambine/i, famiglie sino all'intera comunità.

## LA MICRO PLASTICA IN CIFRE



Secondo gli ultimi dati 2021, risulta che di questo passo entro il 2050 avremo più plastica che pesci nei nostri mari.

Fonte: [Goal 14 "Vita sott'acqua" - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile \(asvis.it\)](#)



Il 49% dei rifiuti marini è composto da plastica usa e getta, secondo il parlamento europeo.

Fonte: [Plastica negli oceani: i fatti, le conseguenze e le nuove norme europee. Infografica | Tematiche | Parlamento europeo \(europa.eu\)](#)



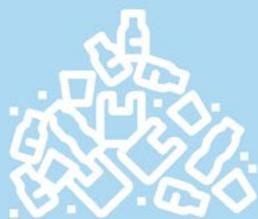
Sui fondali degli oceani sarebbero presenti **fino a 11 milioni di tonnellate di materie plastiche** e questa quantità, secondo i trend attuali, raddoppierà entro il 2040.

Fonte: [Studio Plastics in the deep sea – A global estimate of the ocean floor reservoir - ScienceDirect](#)



Nel 2021 si contavano 273 tipi di oggetti ogni cento metri di spiaggia.

Fonte: [Goal 14 "Vita sott'acqua" - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile \(asvis.it\)](#)



L'Unione europea ha stimato che ogni cittadino residente in Europa genera quasi 180 chilogrammi di rifiuti da imballaggi in plastica ogni anno, un dato in sensibile aumento. Solo poco più di una persona su 10 conosce la proposta della Commissione Europea di regolamentare gli imballaggi finalizzato, da un lato, a ridurre i rifiuti in plastica e, dall'altro, a migliorare il riciclo di quella in circolazione.

Fonte: [Goal 14 "Vita sott'acqua" - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile \(asvis.it\)](#)



Il mare con più rifiuti spiaggiati è l'Adriatico.

Fonte: [Openpolis](#)

PLASTICHE MONOUSO  
RIDURRE I RIFIUTI MARINI



Fonte: [Parlamento Europeo](https://www.europarl.europa.eu)

Alle microplastiche si mescolano pezzi di plastica più grandi. La maggior parte della plastica è costituita da rifiuti provenienti da attività terrestri in Nord America e Asia. Alcune plastiche vengono scaricate accidentalmente da imbarcazioni che navigano in mare.

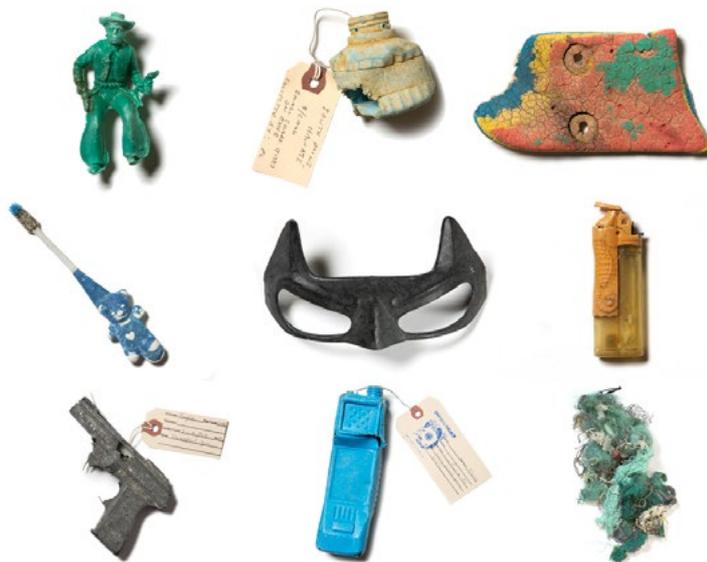
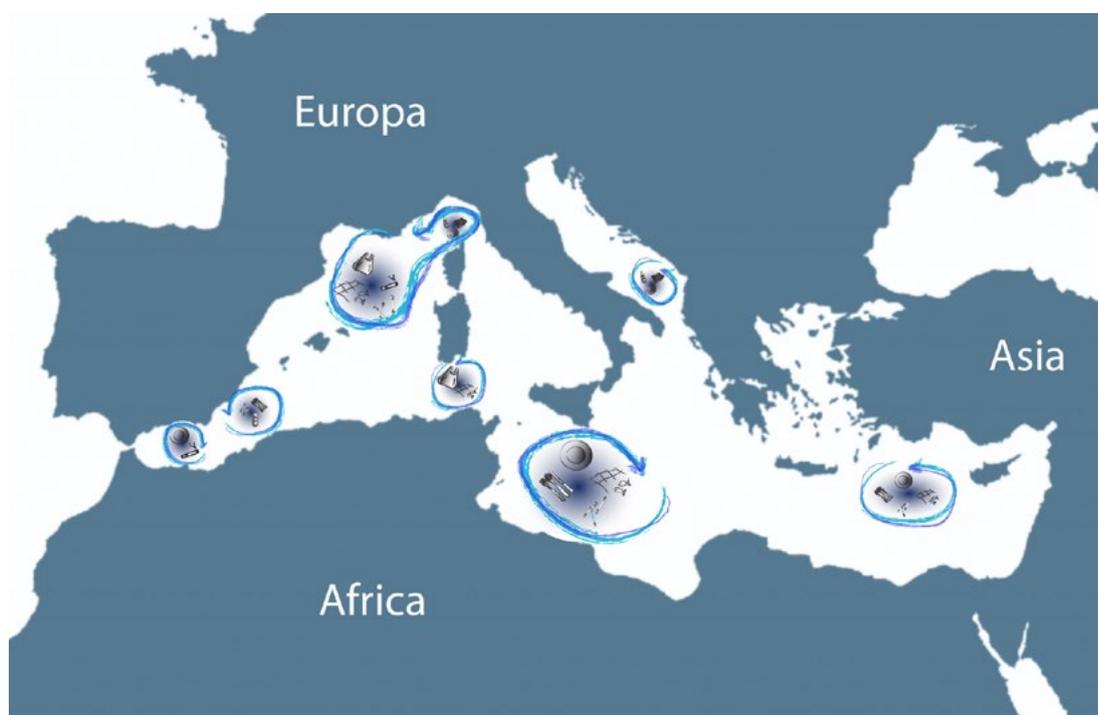


Foto: Rebecca Hale - [National Geographic](https://www.nationalgeographic.com)

Le plastiche mostrate nella foto sono state raccolte dalla Great Pacific Garbage Patch, un'isola di plastica nell'Oceano Pacifico. E' una delle cinque isole di plastica presenti oggi nei nostri oceani. Sono il risultato dei grandi vortici della circolazione oceanica che concentrano le plastiche galleggianti nella loro zona centrale. Un sesto grande accumulo è proprio nel nostro mare, il Mediterraneo, dove si concentra addirittura il 7% delle plastiche totali che si stima galleggino su tutti i mari e gli oceani del mondo. In particolare la concentrazione è molto elevata tra il Mar Ligure e l'Isola d'Elba, nell'area protetta del Santuario dei Cetacei.



Le Isole di Plastica nel mondo. Fonte: [Università di Pisa](#)

### RIFLETTIAMO INSIEME



Quil'insegnante può trovare alcune domande aperte e alcune riflessioni da poter porre durante tutte le attività, sul tema dell'inquinamento dei mari/oceani, da macro e micro plastiche, sia al gruppo sezione sia in attività in piccoli gruppi. Ampliare le conoscenze, stimolare riflessioni sul legame tra le nostre azioni quotidiane, a scuola come a casa, e la prevenzione e riduzione dell'inquinamento da plastica del mare è la finalità ultima del percorso. Promuovere piccole azioni di cittadinanza attiva che diventino parte integrante della vita di tutta la comunità scolastica come: ridurre il consumo di acqua e di plastica a scuola, evitare oggetti usa e getta, riciclare correttamente i rifiuti, avere comportamenti corretti quando siamo in vacanza al

mare... E' propedeutico al percorso far distinguere la plastica da altri tipi di materiali e far comprendere, come, alcuni oggetti di plastica, anche usa e getta, sono indispensabili alla nostra vita (per esempio la dottoressa non può riutilizzare una siringa) ma altri come cannucce, bottiglie di plastica possono essere evitati. Osserviamo l'ambiente scolastico e individuiamo gli oggetti e i giochi di plastica. Chiediamo a cosa servono? Se un gioco di plastica si rompe cosa possiamo fare? Se gettiamo un pezzettino di plastica in giardino dove va a finire? Far notare ai bambini/e che, anche se viviamo lontano dal mare, molti dei rifiuti, se non riciclati bene, possono raggiungerlo.

Molte delle attività proposte riguardano la salvaguardia degli animali marini e fanno leva su stimolare curiosità ed empatia nei loro confronti, sensibilizzando alla cura e alla loro protezione. Si stima che ogni anno vengano scaricati nelle acque marine dai 4,8 ai 12,7 milioni di tonnellate di rifiuti plastici che, non essendo biodegradabili, rischiano di essere ingeriti dalle creature marine. I pezzi di plastica possono bloccare le vie respiratorie oppure ostruire il tratto digerente degli animali impedendo l'assunzione di cibo. Moltissimi animali vengono ritrovati morti con lo stomaco pieno di rifiuti, perché questi li rendono sazi pur non avendo ingerito cibo vero: è il caso soprattutto di balene e uccelli. I giovani esemplari che rimangono impigliati nella plastica possono riportare danni alla pelle o subire malformazioni durante la crescita. A inquinare gli oceani sono anche i pescatori, che perdono le reti in mare aperto o gettano quelle rotte dalle barche, trasformandole in trappole. Le attività che seguono hanno l'intento di sensibilizzare i bambini/e a queste tematiche con un approccio costruttivo, evidenziando le alternative possibili, le figure professionali che si occupano di proteggere il mare e i suoi abitanti e dimostrando che, sin da piccoli, è possibile e importante dare il proprio contributo.

## ATTIVITÀ NARRATIVA - TI VOGLIO BENE BLU!



**Obiettivi di apprendimento:** riflettere sulle conseguenze, per gli animali marini, dell'inquinamento da plastica; comprendere l'importanza di attivarsi per proteggere loro e il loro habitat.

**Materiali/strumenti:** albo illustrato *Ti voglio bene blu*, di BARROUX, Ed. Babalibri, 2022 e/o strumentazione per mostrare il video della lettura della storia (vedi link di seguito). Buste di plastica, stoffa e carta di uso quotidiano.



Link video racconto storia: [Giornata Mondiale della Terra - Storia per bambini ambientata nel mare "TI VOGLIO BENE, BLU" \(youtube.com\)](#)

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
 Competenza alfabetica funzionale	 Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza digitale	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	 I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
 Competenza in materia di cittadinanza	 La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza imprenditoriale	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

## DESCRIZIONE

La narrazione della storia, *Ti voglio bene Blu* di BARROUX, una storia di amicizia tra Jonas bambino guardiano del faro e la balena Blu, permette di affrontare il tema dell'inquinamento dei mari da parte dell'uomo, delle gravi conseguenze che i rifiuti di plastica provocano sugli animali marini. I due si ritrovano a salvarsi la vita a vicenda, dopo che si trovano in pericolo, Jonas per una tempesta e Blu per aver inghiottito sacchetti di plastica scambiandoli per meduse. La storia racconta ciò che avviene nella realtà, molti animali marini scambiano gli oggetti di plastica per cibo subendo gravi danni e purtroppo anche la morte. Il team docente favorisce la discussione e la riflessione sulla storia. È importante mostrare varie tipologie di buste di plastica, quelle che si vedono nella storia, per far emergere le esperienze dei bambini/e. A cosa servono le buste? Da chi e quando vengono utilizzate? Che uso se ne fa a casa e a scuola? Si mostrano e si fanno toccare, infine, le altre tipologie di buste (carta, stoffa e biodegradabili) proponendole come alternative efficaci per prevenire e ridurre l'inquinamento sia della terra che del mare. Anche se viviamo lontano dal mare una busta gettata può raggiungerlo grazie al vento, ai fiumi ...

## Ulteriori idee

Per stimolare riflessioni, conversazioni, domande sul tema inquinamento da plastica mostrare parti di video sulle isole di plastica nel mondo, in rete

se ne possono trovare molti: [Il Mar Mediterraneo è pieno di plastica. Cosa possiamo fare? \(youtube.com\)](#);

Ascolto della canzone sul rispetto del mare: [Rispettiamo il mare - Canzone \(con TESTO\) per bambini sulla natura e il rispetto del mare \(ecologia\) \(youtube.com\)](#);

Visione del video su inquinamento del mare da plastica e su cosa possiamo fare per prevenirlo: [Mare di plastica - Renato lo scienziato Educational @ Mela\\_Educational \(youtube.com\)](#).

## ATTIVITA' SENSORIALE/MOTRICITA' FINE SALVIAMO LE CREATURE DELL'OCEANO!



**Obiettivi di apprendimento:** approfondire le cause dell'inquinamento da plastica, conoscere gli effetti sulla biodiversità marina, sviluppare empatia.

**Materiali/strumenti:** piccoli oggetti di plastica che fungeranno da rifiuti (tappi di pennarelli e bottiglie, cannuce, cotton fioc, pennarelli...), packaging di plastica (involucri di merendine e snack, pezzetti di buste di plastica...), animali marini di plastica, alcuni sassi e conchiglie, bacinelle di plastica rettangolari, acqua, colorante alimentare blu, forbici, pinze, colini piccoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<input checked="" type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale	<input checked="" type="checkbox"/> Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	
<input checked="" type="checkbox"/> Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza digitale	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<input checked="" type="checkbox"/> Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
<input checked="" type="checkbox"/> Competenza in materia di cittadinanza	<input checked="" type="checkbox"/> I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
Competenza imprenditoriale	<input checked="" type="checkbox"/> La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

## DESCRIZIONE

L'attività ha l'obiettivo di approfondire le conoscenze sulle cause e relative conseguenze, sull'ecosistema marino dell'inquinamento da plastica facendo emergere, come, proprio le attività umane, i nostri comportamenti quotidiani, siano una delle principali cause della presenza di rifiuti. Allo stesso tempo è proprio su alcuni nostri gesti e abitudini che abbiamo il potere e dovere di intervenire per combattere e prevenire tale fenomeno.

**Fase 1:** il team docente, coinvolgendo a piccoli gruppi le bambine/i, ricostruisce in alcune bacinelle di plastica rettangolari un ambiente marino (vedi esempio immagine di seguito). Date spazio alla vostra immaginazione utilizzando il più possibile materiale presente a scuola e chiedendo aiuto in precedenza alle famiglie (non comprate ulteriori oggetti di plastica!). Potete utilizzare animali marini di plastica, sassolini, conchiglie, poi si aggiunge dell'acqua e del colorante alimentare blu. Si osserva prima il "mare" pulito, si stimola la narrazione e il confronto tra i pari. Successivamente si aggiungono le varie tipologie di rifiuti, preparati in precedenza. Si chiede al gruppo di osservarne le caratteristiche e di offrire possibili spiegazioni su come questi arrivino in mare;

**Fase 2:** l'insegnante chiede ai bambini/e di salvare il mare e i suoi abitanti dai rifiuti, pescandoli con l'aiuto di pinze (vedi immagine di seguito) facilmente utilizzabili, facendolo così tornare pulito. Si chiede poi dove mettere i rifiuti pescati in mare. Qui si possono sviluppare ulteriori attività e riflessioni sull'importanza del riciclo;

**Fase 3:** per far comprendere la differenza tra macro e micro plastiche, si chiede a ciascuno bambino/a di tagliare alcuni pezzi di plastica (tipologie di rifiuti che siano tagliabili con le forbici) in pezzetti il più possibile piccoli. Per microplastica si intendono pezzetti inferiori a 5 millimetri. L'insegnante mostra degli esempi e chiede di ridurre la plastica in pezzettini più piccoli possibile. Si chiede poi di versare, nelle vaschette che riproducono l'habitat marino, le "microplastiche" realizzate. Sarà difficile ripulire il "mare" con le pinze, perché i pezzetti sono piccoli. Far sperimentare la raccolta delle microplastiche con dei colini (tipo da tè...). questo processo è simile a quello che accade nella realtà dove occorrono macchinari specifici che riescano a catturare le microplastiche.



Fonte immagine: [Pin page \(pinterest.com\)](https://www.pinterest.com)

### Ulteriori idee

Visione della puntata del cartone animato Rai ACQUATEAM: [ACQUATEAM-AventureinMare-RaiPlay](https://www.raiplay.it/programmi/ACQUATEAM-AventureinMare-RaiPlay). Il formidabile "ACQUATEAM" è pronto a tuffarsi fra i tesori del mare per difenderli dalle minacce dell'inquinamento. E' questa la missione della "strana coppia" formata dalla "super-biologa" marina Marysun, versione animata dell'esperta oceanografa Mariasole Bianco, nota al pubblico televisivo per i suoi interventi nella trasmissione di Rai3 "Kilimangiaro", e il suo inseparabile assistente, un polpo dalle mille risorse di nome Otty.

### ATTIVITA' NARRATIVA - CHI PROTEGGE IL MARE?



**Obiettivo di apprendimento:** conoscere le figure professionali e non che proteggono il mare e i suoi abitanti.

**Materiali/strumenti:** immagini stampate in formato A4 (vedi di seguito).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p>	<p>✓ Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>✓ Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>✓ Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>✓ Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>✓ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>✓ Competenza imprenditoriale</p>	
<p>✓ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	

## DESCRIZIONE

Ci sono molte figure, professionali e non, e specifiche aree marine che proteggono il mare da molti pericoli e minacce. Farli conoscere, attraverso immagine e raccontandone le caratteristiche è lo scopo di questa attività che vuole evidenziare ciò che di positivo viene fatto e si può fare, per prevenire le varie forme di inquinamento della "vita sott'acqua".

Il team docente, presenta una alla volta al gruppo sezione, le immagini rappresentanti: biologa marina, guardia costiera, area marina protetta toscana, volontari che puliscono la riva dai rifiuti (si consiglia di stampare le immagini a colori in formato A4). Per ciascuna immagini si ascoltano e registrano le osservazioni e le ipotesi. L'insegnante racconta cosa rappresentano le foto evidenziando il ruolo protettivo e di salvaguardia del mare e dei suoi abitanti. Per ultima viene lasciata l'immagine di bambine/i che raccolgono e riciclano correttamente rifiuti di plastica. Questo per far comprendere che anche ognuno di noi, sin da piccolo, ha un ruolo importantissimo.

Si può chiedere a ciascuna/o quale, tra tutte le azioni che le immagini propongono, vorrebbe realizzare e perché, anche in pro-

spettiva futura: cosa vorrei fare da grande... Lasciare le immagini in un angolo della sezione per poterle esplorare a piacere sino a che destano interesse e motivano la narrazione.

**Biologa marina:** la biologa marina (la foto di una donna è stata scelta volutamente per collegarsi anche all'Obiettivo Globale 5: Parità di Genere) si occupa di proteggere tutte le creature marine e i loro habitat anche dall'inquinamento. Studia e si prende cura non solo di pesci, balene, delfini, tartarughe... ma anche di forme di vita microscopiche, molluschi e piante... Per fare questa professione, occorre saper nuotare bene anche con bombole, maschera e pinne perché si può lavorare in mare aperto. La biologa e il biologo marino possono lavorare anche nelle cliniche veterinarie specializzate come per esempio negli acquari di Genova e Livorno.

**Guardia Costiera:** si occupa oltre che della sicurezza della vita umana in mare e della sicurezza della balneazione; la Guardia Costiera si impegna nella salvaguardia dell'ambiente marino e costiero. Controlla, inoltre, che la pesca sia fatta nel rispetto della legge. Può salvare le persone e le imbarcazioni in difficoltà, soccorrere o segnalare se ci sono animali feriti, ispezionare e sanzionare barche e pescherecci che non rispettano l'ambiente marino.

**Area marina protetta Secche della Meloria (Toscana):** le aree marine protette in Italia sono 29 e ci sono due parchi sommersi. Sono zone con acque, fondali, coste e habitat di particolare interesse e ricchezza sia naturale che culturale ed economica. In queste zone la pesca, la balneazione, il turismo... sono regolamentate e controllate maggiormente proprio perché aree tutelate e protette.

**Volontarie/i che ripuliscono la spiaggia:** ci sono molte associazioni di volontariato (per esempio Legambiente e WWF) che organizzano giornate dedicate alla pulizia delle spiagge. Le persone si danno appuntamento su una spiaggia e, in sicurezza, con guanti, sacchi per i rifiuti e pinze speciali, iniziano a raccogliere i rifiuti. A fine giornata la grande soddisfazione è quella di vedere la spiaggia di nuovo pulita e di aver fatto nuove amicizie. E' possibile anche organizzare, con la propria famiglia e amici, questa esperienza sia in spiaggia che in un parco, in un bosco...

**Bambini e bambine che raccolgono rifiuti e riciclano la plastica:** le bambine e i bambini hanno un ruolo fondamentale nel proteggere il Pianeta e quindi anche gli oceani e i mari dall'inquinamento da plastica. Non gettare a terra i rifiuti, riciclarli negli appositi contenitori, comprare meno oggetti e materiali in plastica, riparare e riutilizzare quelli che già si hanno a casa e a scuola. Sembrano piccoli gesti ma, se fatti quotidianamente da tutta la comunità scolastica e dalle famiglie, possono veramente incidere positivamente sulla salute dell'ambiente marino e non.



Fonte: [La biologa marina Mariasole Bianco lancia il progetto #ilmareiniziadaqui - Envi.info](#)



Fonte: [In vista della stagione primaverile la guardia costiera torna a schierare due mezzi navali nell'alto lago di Garda \(veronasera.it\)](http://www.veronasera.it)



Fonte: [Turismo - Area Marina Protetta Secche della Meloria](http://Turismo - Area Marina Protetta Secche della Meloria)  
([ampsecchedellameloria.it](http://ampsecchedellameloria.it))



Fonte: Canva



Fonte: <https://icchef.bbci.co.uk/childrens-responsive-icchef-live/976/childrens-binary-store/r/1x/cbeebies/children-recycling-tips-cc.jpg>

### Ulteriori idee

Gioco dei mimi con le immagini. Dopo che il gruppo sezione ha familiarizzato con le immagini (sopra riportate), conoscendo cosa rappresentano si propone, a turno, di mimarne il significato. Una bambina/o a turno dovrà mimare, scegliendo un'immagine (per esempio quella della biologa marina) e un altro dovrà indovinare chi o cosa si sta mimando;

Realizzare un cartellone con le immagini stampate oppure con i disegni dei bambini/e realizzati ispirandosi ad esse. Trascrivere accanto le osservazioni, idee emerse rispetto alla salvaguardia dell'ambiente marino.

## ATTIVITÀ SENSORIALE/MOTRICITA' FINE TARTARUGHE IN PERICOLO!



**Obiettivi di apprendimento:** approfondire le cause dell'inquinamento da plastica, conoscere gli effetti sulla biodiversità marina, sviluppare empatia.

**Materiali/strumenti:** animali marini di plastica (tra cui alcune tartarughe), scovolini colorati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<input checked="" type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale	Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza digitale	Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<input checked="" type="checkbox"/> I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
<input checked="" type="checkbox"/> Competenza in materia di cittadinanza	<input checked="" type="checkbox"/> La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza imprenditoriale	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	



Fonte: [Pin page \(pinterest.com\)](https://www.pinterest.com)

## DESCRIZIONE

L'insegnante, dopo aver introdotto il tema dell'inquinamento da plastica del mare, racconta come spesso alcuni animali come le balene, i delfini, le tartarughe si feriscono impigliandosi nelle reti perse in mare dai pescherecci, oppure stanno male perché ingoiano buste di plastica perché scambiandole per meduse, di cui le tartarughe sono ghiotte. Per fortuna c'è chi le soccorre portandole in posti speciali dove vengono curate e poi rimesse in libertà. Viene proposta una simulazione: i bambini e le bambine si trasformano in coloro che si prendono cura degli animali marini bisognosi di cure (biologhe e biologi marini). Il team docente prepara in precedenza il materiale prendendo alcuni animali marini e avvolgendoli con scovolini. Si suggerisce di legare anche più di uno scovolino intorno agli animali giocattolo con legature e nodi che presentino diversi livelli di difficoltà. Si può introdurre il gioco di simulazione dicendo che la Guardia Costiera ha soccorso in alto mare diversi animali in difficoltà; alcuni si sono scontrati con dei motoscafi che andavano veloci, altri si sono ritrovati impigliati nelle reti disperse dai pescherecci, altri ancora in delle buste di plastica gettate dalle persone. A piccoli gruppi le bambine/i dovranno liberare gli animali dai "rifiuti", curarli e rimetterli in libertà. L'obiettivo del gioco è far scoprire le gravi conseguenze dei grandi rifiuti di plastica sulla vita degli animali marini, stimolare curiosità, empatia rispetto al tema.

## Ulteriori idee



Visione del video della liberazione di una tartaruga dopo essere stata curata: [No Comment: ecco "Willow", la tartaruga ferita e liberata nell'Oceano Atlantico | Euronews](#)

## COSA POSSO FARE IO: QUANDO SONO A SCUOLA E A CASA...



Ci sono alcune azioni che facciamo quando siamo a casa e a scuola che sono strettamente collegate alla salute dei mari e degli oceani, anche se viviamo molto lontano da essi. Piccoli gesti e attenzioni quotidiane possono davvero fare la differenza. Ricordiamo che l'acqua piovana e l'acqua che beviamo sono forniti e regolati dal mare. Proponiamo tre ambiti di azione, tra molti possibili, perché comprensibili dai bambini/e e realizzabili nel contesto scolastico.

- **RIDURRE IL CONSUMO DI ACQUA:** accompagnare, coinvolgendo il personale ausiliario, i bambini e le bambine nei momenti quotidiani di igiene personale in bagno. Far osservare come e quanto si utilizza l'acqua. Individuare, in modo partecipativo, soluzioni per risparmiare acqua.
- **RECUPERARE E RIUTILIZZARE OGGETTI E GIOCHI DI PLASTICA:** individuare oggetti e vecchi materiali/giochi di plastica presenti in sezione e a scuola, coinvolgere il gruppo sezione nel trovare nuovi e creativi utilizzi degli stessi. Una bottiglietta vuota può diventare un vaso per la semina, un portamatite; costruzioni possono essere utilizzate come stampi per la pittura o per realizzare collage creativi... Interessante, per mostrare il vero impatto nella riduzione dei rifiuti a scuola, è controllare settimanalmente i contenitori della raccolta di plastica e carta e vedere se e quanto diminuiscono adottando comportamenti più sostenibili da parte di tutta la comunità scolastica.
- **RIUTILIZZARE, RECUPERARE E RIPARARE OGGETTI EVITANDO QUELLI USA E GETTA:** è importante far passare il messaggio che oltre che riciclare e riutilizzare occorre diminuire l'acquisto di oggetti e la produzione di rifiuti. A scuola e a casa si utilizzano materiali e oggetti usa e getta? Per esempio: cannuce, bicchieri, palloncini e bandierine, bottigliette... E' possibile usare borracce, fare decorazioni per compleanni e feste con materiali biodegradabili o meno impattanti. Proporre l'utilizzo di borse di stoffa e carta. Giochi e vestiti usati possono essere regalati così come presi da amici, parenti. Per gli acquisti è una buona pratica ecologica frequentare mercatini di seconda mano e beneficenza (esempi di economia circolare)

Per il team docente, di seguito, un video e un poster per approfondire il tema della riduzione del consumo dell'acqua:



video [Consigli per risparmiare l'acqua - Salviamo il pianeta - L'ambiente per bambini \(youtube.com\)](#)

## 6 SEMPLICI GESTI PER NON SPRECARE L'ACQUA.

IL 75% DEL PIANETA TERRA È COPERTO DA ACQUA, DI CUI IL 2.5% È ACQUA DOLCE



L'ACQUA È ESSENZIALE PER LA VITA, È MOLTO IMPORTANTE PRENDERSENE CURA



MA COME POSSIAMO SALVAGUARDARE L'ACQUA?



CHIUDI L'ACQUA QUANDO TI LAVI I DENTI E TI LAVI LE MANI...



EVITARE I BAGNI E RIMANERE SOTTO LA DOCCIA PER 5 MINUTI AL MASSIMO!



METTERE UNA BOTTIGLIA D'ACQUA PIENA DI SABBIA NEL SERBATOIO DELLO SCIACQUONE



UN RISPARMIO DI  
**-1.5L**



DI ACQUA PER OGNI RISCIAQUO!

FARE LA PIPÌ NELLA DOCCIA, OOPS! UNA SCIOCHEZZA AUTORIZZATA E BUONA PER IL PIANETA!



USARE BORRACCE INVECE DI BOTTIGLIETT DI PLASTICA E BERE ACQUA DEL RUBINETTO

RACCOLGERE L'ACQUA PIOVANA PER INNAFFIARE LE PIANTE



Fonte: Petit Fernand [Plan de travail 1\\_4 \(petit-fernand.it\)](#)

Create il vostro poster a scuola per risparmiare e proteggere l'acqua!

**BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA ESSENZIALE**

Risorse didattiche dell'ASviS sull'Obiettivo Globale 14: [Kit\\_Didattico\\_14.pdf \(asvis.it\)](#)

Video: [le microplastiche in 2 minuti](#)

Aree marine protette del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: [Aree marine istituite | Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica \(mase.gov.it\)](#)

Video della Fondazione Marevivo "oceani in pericolo": [Oceani in pericolo \(youtube.com\)](#)

Per informazioni ed idee su come contrastare l'inquinamento da plastica: [Plastic Free Odv Onlus - L'associazione contro la plastica monouso \(plasticfreeonlus.it\)](#)

Idee di WWF per vivere una vita plastic free: [Riduci la plastica, per una vita Plastic Free | WWF Italia](#)

Guardate il video di Alex Bellini che naviga nel Great Pacific Garbage Patch . [Alex Bellini naviga nel Great Pacific Garbage Patch - #OnePeopleOnePlanet](#)

Rai Scuola: [Obiettivo 14: la vita sott'acqua | Educazione civica | Rai Scuola](#)

S. L. Ferrari, *Tally e l'oceano di plastica*, 2023

S. Riffali e S. Angelina, *Emma biologa marina tra pesci e piante*, Del Baldo, 2023

A. Manfredi, *Azzurro*, Logos, 2019

N. Davies, *E' tutto un solo mondo*, Editoriale Scienza, 2022

N. Layton, *Un pianeta pieno di plastica*, Editoriale Scienza, 2020

A. Baruzzi, *15 cose che posso fare per il mio pianeta*, Editoriale Scienza, 2023

**RISORSE AGGIUNTIVE**

L'[Agenzia europea per la ricerca](#), promuove ogni anno una campagna [EU Beach Clean-Up](#), una iniziativa UE che invita all'azione collettiva per ripulire le spiagge e i mari di tutto il mondo dai rifiuti di plastica. Nel 2024, la Giornata mondiale Clean-Up si celebra venerdì 20 settembre e la campagna riguarda gli eventi organizzati tra il 10 giugno e il 31 ottobre.



# Percorso sulla pesca sostenibile: PESCA BENE!

## NOZIONI ESSENZIALI PER L'INSEGNANTE



Le tecniche di pesca sono antichissime, sono state sviluppate sin dalla preistoria e oggi comprendono: la cattura a mano, la pesca subacquea, la pesca con reti, la pesca con l'amo e altre tecniche. Non sono quindi tutte uguali e alcune tecniche sono molto più pericolose di altre per le creature marine e oceaniche, come la pesca a strascico. Oggi la pesca è un'industria su scala mondiale, spesso caratterizzata da alta tecnologia e al centro di problemi ambientali. Secondo il Rapporto FAO, nel 2021, il consumo globale apparente di alimenti derivati da animali acquatici ha raggiunto un volume di 162,5 milioni di tonnellate. A partire dal 1961, questa cifra è aumentata a un ritmo quasi doppio rispetto all'incremento della popolazione mondiale, con un consumo pro capite annuo, a livello globale, che è passato da 9,1 kg nel 1961 a 20,7 kg nel 2022. L'89% della produzione complessiva di animali acquatici è stata utilizzata per il consumo umano diretto, il che sottolinea il ruolo fondamentale che la pesca e l'acquacoltura rivestono nel mantenimento della sicurezza alimentare mondiale. Il resto è stato destinato a usi indiretti e non alimentari, prevalentemente legati alla produzione di farina di pesce e olio di pesce.

**In 65 anni, la flotta mondiale di pescherecci è più che raddoppiata**, ma a parità di fatica la quantità di pescato è diminuita dell'80%. Sono queste le conseguenze dell'overfishing: se l'attuale tendenza all'espansione di questo settore proseguisse invariata, entro la metà del secolo potremmo avere un milione di pescherecci in più nei mari, e una quantità di pescato sempre inferiore. Il che significherebbe un ecosistema sempre più impoverito. L'ONU si è espressa chiaramente in merito: ha definito la pesca "come il principale fattore di perdita di biodiversità marina nel mondo" quindi insostenibile.

**Cosa si intende per overfishing?** Gli ecosistemi marini tendono a una condizione di equilibrio e la pesca si inserisce nelle dinamiche in gioco. In questi contesti, la situazione auspicabile sarebbe quella di riuscire a pescare la giusta quantità di pesce che permetta alle popolazioni marine di riprodursi e mantenere il proprio numero costante. Raggiungendo, appunto, un equilibrio. Pesca tanto quanto

viene rigenerato e non vado a sottrarre risorse all'ecosistema. Questa è una situazione di pesca sostenibile, ma molto (troppo) spesso accade che si oltrepassi il limite, cadendo nell'*overfishing* (o pesca eccessiva). Quando ci si trova in questa situazione le popolazioni di pesci iniziano a calare in numero, sconvolgendo il delicato equilibrio ecosistemico e, in ultima analisi, portando a rese minori. La FAO denuncia che, di tutta la percentuale di stock ittici pescati solo il 78,7% è pescato sostenibilmente, il resto va a danno totale dell'ecosistema.

**La pesca a strascico** è un comune tipo di pesca a traino in cui una o due barche trascinano una rete sul fondo del mare. La pesca a strascico è in assoluto il metodo di pesca che produce la maggior quantità di *bycatch*, ossia della pesca fuori target con la quale si catturano specie che non si vorrebbero catturare. Pensata per la pesca dei pesci di fondale, cioè delle specie di pesci come crostacei, polpi, calamari, ma anche saraghi, triglie, merluzzi e sogliole, viene effettuata buttando in mare un'enorme rete, che viene calata fino a toccare il fondale. Una volta toccato il fondale, la rete viene trainata dalla barca e comincia a raccogliere tutto ciò che incontra: raccoglie pesce che può essere venduto, ma anche tartarughe, rifiuti, coralli, piante acquatiche e, ancor peggio, pesci appena nati, all'inizio del loro ciclo di vita.



Foto: Tara Lambourne, Shutterstock. Una tartaruga sul ponte di un peschereccio catturata come "bycatch" Fonte: [Banca Mondiale](#)

Secondo la FAO, dei 10 milioni di tonnellate di scarti, 4,2 milioni derivano dalla pesca a strascico (il 46% di tutto lo scarto). Quello poi che succede nel fondale marino è indescrivibile: ad esempio, le praterie di *Posidonia oceanica*, pianta acquatica di grande importanza biologica, possono essere totalmente distrutte anche con una sola passata. Al fine di evitare questo gravissimo impatto ambientale, in alcuni Paesi, come l'Italia, si è deciso di vietare la pesca a strascico

sotto costa (entro le tre miglia dalla costa). Purtroppo questo divieto è spesso colpevolmente violato e di fatto crea danni irreparabili che minano le possibilità di pescare anche in futuro nelle stesse zone. Si calcola inoltre che solo il 20% di quello che viene raccolto in una battuta di pesca effettuata con lo strascico viene poi effettivamente venduto: ecco perché la pesca a strascico è particolarmente insostenibile e può creare molti danni all'ambiente, all'ecosistema marino, e ai fondali.

## LA PESCA IN CIFRE



Secondo il rapporto delle Nazioni Unite sullo Stato della pesca e dell'acquacoltura nel mondo (SOFIA report 2024) 37,7% (oltre un terzo) degli stock ittici marini è sovrasfruttato, con un aumento del 2,3 punti percentuali negli ultimi due anni rispetto al 2019.

Fonte: [The State of World Fisheries and Aquaculture \(fao.org\)](https://www.fao.org)



Il valore degli **stock ittici in sovrasfruttamento in Italia del 2021** è pari all'**80,4%**, con un peggioramento rispetto al 2014 di 11,2 punti percentuali.

Fonte: Rapporto ASVis 2023 [Goal 14 "Vita sott'acqua" - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile \(asvis.it\)](https://www.asvis.it)



La percentuale di stock marini pescati entro livelli biologicamente sostenibili è scesa al 62,3% nel 2021, il 2,3% in meno rispetto al 2019.

Fonte: [The State of World Fisheries and Aquaculture \(fao.org\)](https://www.fao.org)



Solo il 37,5% degli stock ittici nel bacino Mediterraneo e del Mar Nero è pescato a livelli sostenibili.

Fonte: [The State of World Fisheries and Aquaculture \(fao.org\)](https://www.fao.org)



Si stima che nel 2022 il consumo globale apparente di alimenti di origine animale acquatica abbia raggiunto le 165 milioni di tonnellate, aumentando a un tasso annuo quasi doppio rispetto a quello della popolazione mondiale dal 1961.

Fonte: [The State of World Fisheries and Aquaculture \(fao.org\)](https://www.fao.org)



Nel 2020 l'UE ha importato prodotti della pesca per un valore di 23 miliardi di euro. La figura sotto mostra i principali fornitori dell'UE.

Fonte: [Corte dei Conti Europea](https://ec.europa.eu)

## RIFLETTIAMO INSIEME



Qui l'insegnante può trovare alcune domande aperte e alcune riflessioni da poter porre durante tutte le attività sui temi della pesca sostenibile, delle conseguenze della pesca eccessiva (overfishing) sul delicato equilibrio degli ambienti marini, sia al gruppo sezione sia in attività in piccoli gruppi. La pesca è un'attività antichissima e che, per molte persone che vivono vicino al mare, è fonte di cibo e di guadagno. Oggi è diventata una minaccia per l'ecosistema marino e non solo perché una delle fonti di inquinamento. L'idea da decostruire, al termine del percorso PESCA BENE!, è che gli oceani siano una fonte inesauribile di pesce. Non è così! L'attività di pesca, che è diventata troppo intensa, non lascia il tempo ai pesci di riprodursi, e se utilizza tecniche distruttive come la pesca a strascico, rovina i fondali e cattura uccidendoli, specie rare e non finalizzate alla nostra alimentazione. Partendo dalle esperienze personali dei bambini/e rispetto al tema (aver pescato o visto pescare, acquistare del pesce fresco, mangiare il pesce alla mensa scolastica, vedere cartoni animati e/o documentari...), il team docente farà esplorare e comprendere le principali minacce della pesca alla vita oceanica e evidenzierà i comportamenti virtuosi per realizzare una pesca rispettosa e sostenibile.

## ATTIVITÀ NARRATIVA PESCIOLINO CANTASTORIE BIRICHINO



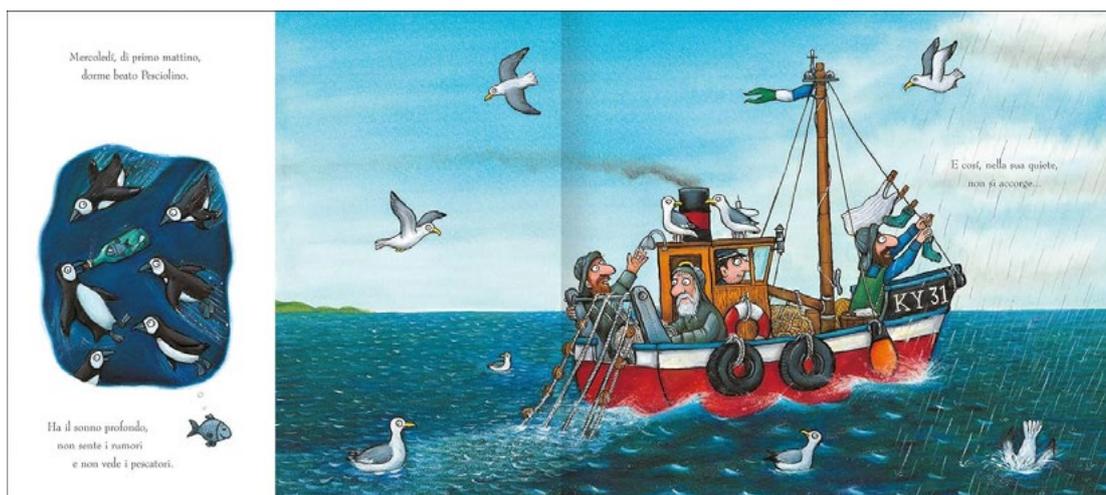
**Obiettivo di apprendimento:** comprendere cos'è la pesca sostenibile e l'importanza di rispettarne le regole.

**Materiali e strumenti:** albo illustrato di J. Donaldson *Pesciolino cantastorie birichino* e strumentazione per proiettare la storia (vedi link di seguito), gioco in scatola della pesca in legno con calamite (vedi esempio di seguito).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
 Competenza alfabetica funzionale	Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza digitale	Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	 I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
 Competenza in materia di cittadinanza	 La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza imprenditoriale	
 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

## DESCRIZIONE

**Fase 1:** un grande classico della vasta bibliografia dell'autrice inglese J. Donaldson, Pesciolino cantastorie birichino, viene qui proposto per affrontare il tema della pesca sostenibile e di come, una pesca senza regole, abbia gravi conseguenze sulla vita nel mare. Nella storia si vede un esempio di pesca "buona", rispettosa. Il protagonista Pesciolino viene catturato da pescatori (piccolo peschereccio, non uno industriale) con una rete (non da strascico). Quando si accorgono di aver preso Pesciolino lo ributtano in mare dicendo: "E' troppo piccolo da mangiare, ributtiamolo in mare!". Questa scena e la grande varietà di pesci e altre creature marine che la storia mostra, possono essere utilizzate per far emergere esperienze personali rispetto alla pesca e introdurre il tema della pesca sostenibile e rispettosa dell'ambiente.



Fonte: <https://www.edizioniel.com/prodotto/pesciolino-10-anni-9788867149971/>



Link storia Pesciolino cantastorie birichino: [Pesciolino cantastorie birichino \(youtube.com\)](https://www.youtube.com/watch?v=...)

**Fase 2:** utilizzando con creatività un gioco della pesca in scatola con calamite (vedi esempio di seguito) si possono proporre, in piccoli gruppi, giochi di simulazione di pesca, sostenibile e non, per far comprendere la differenza e le conseguenze sull'ambiente marino e i suoi abitanti. Facendo finta di essere pescatrici e pescatori, si propone di pescare simulando varie situazioni: ogni volta che viene pescato una creatura marina si chiede se la si vuole tenere o ributtare in mare e perché. Per esempio se si pesca una stella marina l'insegnante può aiutare a comprendere che va lasciata nel fondale... Quando si è pescato tutto e il mare è vuoto, l'insegnante chiede se i pescatori potranno pescare qualcosa il giorno dopo? Cosa serve perché nel mare, quello reale, ci sia sempre pesce? Nella realtà succede proprio questo, il pesce sta diminuendo tanto a causa della pesca intensiva e le risorse ittiche scarseggiano. E se passa un peschereccio e lascia delle reti nell'acqua? Cosa succede?



Fonte: [Gioco di pesca in legno, giocattoli in legno Goula \(giocattolicreativi.it\)](https://www.giocattolicreativi.it/)

## ATTIVITÀ PSICOMOTORIA SOPRA E SOTTO LE ONDE



**Obiettivi di apprendimento:** avvicinarsi all'ambiente marino, alla vita sott'acqua attraverso il corpo e il movimento; sensibilizzare al suo rispetto e protezione.

**Materiali/strumenti:** paracadute ludico o grande lenzuolo azzurro o altre tipologie di stoffa che si ritengono adatti, giochi e oggetti a tema marino (pesci, balene, delfini, tartarughe giocattolo..., conchiglie, sassi).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<input checked="" type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale	Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
Competenza multilinguistica	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<input checked="" type="checkbox"/> Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute
Competenza digitale	Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità
<input checked="" type="checkbox"/> Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura
Competenza in materia di cittadinanza	<input checked="" type="checkbox"/> La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura
Competenza imprenditoriale	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

### DESCRIZIONE

Far finta di essere pesci, esplorare gli abissi oceanici, divertirsi a liberare il mare dai rifiuti di plastica... sperimentare tutto questo attraverso il corpo e la cooperazione con gli altri sono le finalità principali di questa serie di giochi da realizzare, in palestra o all'aperto, con il paracadute ludico. Si possono utilizzare musiche per accompagnare questi giochi magari scegliendo proprio i suoni dell'oceano...

Gioco del mare - un grande classico da fare con il paracadute ludico. I bambini/e si posizionano intorno al paracadute e lo afferrano per le maniglie; l'insegnante invita i bambini/e a simulare i diversi stati del mare, aumentando e rallentando il ritmo, aggiungendone alcuni di fantasia. Ecco gli stati del mare che si possono chiamare: mare calmo, mare poco mosso, mare in tempesta... Si può proporre di fare i vari stati da seduti e da sdraiati mettendo le gambe sotto il paracadute. Alcune bambine/i possono diventare pesci e andare, a turno, sotto il "mare" vivendo, da sotto, tutti gli stati del mare;

Gioco pesca il tesoro: l'insegnante dispone i bambini/e intorno al paracadute. Dispone sotto diversi oggetti e giochi a tema marino come: pesci, tartarughe, balene, conchiglie, sassi levigati... I bambini inizieranno ad agitare il telo colorato proprio come se fosse il mare e diranno questa filastrocca: " *Sotto l'acqua e sotto il mare, noi cerchiamo tanto oro, dicci adesso chi lo cerca e qual è il nostro tesoro!*" L'insegnante dovrà dire il nome dell'oggetto che dovrà essere cercato e indicherà il giocatore che dovrà cercarlo (ad es: Anna cerca una conchiglia)! La bambina a questo punto dovrà tapparsi il naso facendo finta di andare in apnea ed andare sotto il telo per cercare l'oggetto richiesto. Durante la ricerca, gli altri giocatori dovranno iniziare a girare il paracadute (come un girotondo) e contare tutti insieme da 1 a 10 per contare il tempo che il bambino/a impiegherà per tornare "a galla" con l'oggetto richiesto.

Gioco gli esploratori degli abissi - un insegnante si posiziona insieme ai bambini/e (piccoli gruppi) sotto il paracadute ludico e si fa finta di diventare degli esploratori degli abissi! A questo punto iniziate a fantasticare con i bambini/e, immaginando pesci enormi, diverse creature marine, tesori persi in fondo al mare. Per svolgere questo gioco ci vuole tanta creatività e la capacità di capire cosa piace ed affascina i bambini. Ecco alcuni esempi: attenzione! Abbassatevi tutti! Sta passando lo squalo degli oceani! Non vi fate vedere! Ha 750 denti ed è lungo 4 metri! Pericolosissimo! Mannaggia! La mia bombola dell'ossigeno sta finendo! C'è qualcuno che ne ha portata una di scorta?! Aiuto! Anna è stata punta da una medusa gigante! Tirate fuori il kit medico e curate la sua ferita!...

Gioco libera il mare dai rifiuti: i bambini/e si posizionano intorno al paracadute e lo afferrano per le maniglie; l'insegnante racconta che è passata una grande barca e delle persone maleducate hanno gettato dei rifiuti in mare (una bottiglietta di plastica e una pallina di plastica per esempio). L'insegnante invita i bambini a liberare il mare dai rifiuti facendo saltare fuori dal paracadute, con i loro movimenti, i rifiuti.

### Ulteriori idee

Canzone e danza del granchio: [LA DANZA DEL GRANCHIO - Canzone \(con TESTO\) dell'estate per bambini \(youtube.com\)](#);

Gioco di movimento e gesti con canzone: [CANZONE RITMICA SUI PESCI DEL MARE PER BAMBINI DELL' INFANZIA E DELLA PRIMARIA - "NEL MARE" \(youtube.com\)](#).

## ATTIVITÀ DIGITALE IL MARE CHE CI CIRCONDA



**Obiettivi di apprendimento:** approfondire la conoscenza dell'ecosistema marino del Mar Mediterraneo; promuovere maggiore consapevolezza sulla necessità di proteggerlo.

**Materiali/strumenti:** mappamondo e/o strumentazione per mostrare immagini dell'Italia circondata dal mare, strumentazione per mostrare il gioco on line (vedi link di seguito) e dare la possibilità ai bambini/e di interagire con lo schermo.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE AFFRONTATE NELL'ATTIVITÀ	CAMPI DI ESPERIENZA AFFRONTATI NELL'ATTIVITÀ
<p>✓ Competenza alfabetica funzionale</p>	<p>Il sé e l'altro: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme</p>
<p>Competenza multilinguistica</p>	
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Il corpo e il movimento: Identità, autonomia, salute</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>✓ Immagini, suoni e colori: Gestualità, arte, musica, multimedialità</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>✓ I discorsi e le parole: Comunicazione, lingua, cultura</p>
<p>✓ Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>✓ La conoscenza del mondo: Ordine, misura, spazio, tempo, natura</p>
<p>Competenza imprenditoriale</p>	
<p>✓ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	

## DESCRIZIONE

Scoprire le caratteristiche principali del Mar Mediterraneo e ciò che lo minaccia, stimolando curiosità e divertimento, è lo scopo di questa attività digitale elaborata dal WWF. L'attività necessita della mediazione dell'insegnante sia in termini di contenuti che di competenze digitali. E' importante che il team docente ne esplori, in precedenza, le possibilità calibrandola rispetto alle specificità del gruppo sezione. Prima di proporre il gioco on line si mostra al gruppo, utilizzando un mappamondo gonfiabile e/o tramite il sito di [Google Earth](https://www.google.com/earth/), come l'Italia sia circondata dal mare e che questo mare si chiama Mar Mediterraneo. Si accolgono e valorizzano riflessioni, domande e osservazioni.



Fonte: [wwf](https://www.wwf.org/)

Link del gioco interattivo sul Mar Mediterraneo: [Il Gioco del Mare | WWF One Planet School](https://www.wwf.org/it/educazione/giochi/gioco-del-mare)

## COSA POSSO FARE IO A TAVOLA...



Rispetto al tema della pesca sostenibile, un'azione importante, può venire da noi come consumatori nel momento in cui acquistiamo del pesce. Sensibilizzare, i bambini/e e le famiglie (sono gli adulti che fanno la spesa!), al consumo di pesce di stagione e locale è importante per sostenere una pesca giusta e più rispettosa del mare e dei suoi abitanti. Quando andiamo a fare la spesa, siamo abituati a trovare sempre sul banco tutte le specie di pesce che desideriamo. Questo accade perché spesso si tratta di prodotti importati da mari diversi da quelli locali. Anche il pesce, così come la frutta e verdura, ha una propria stagionalità. Per pesce di stagione si intende pesce disponibile nei mari locali. Un pesce di stagione nei nostri supermercati, ad esempio, sarà un pesce che in un determinato periodo è ampiamente disponibile nei mari che circondano l'Italia e non è in fase riproduttiva: questo perché, pescando le varietà in fase di riproduzione, rischieremo di interrompere il ciclo vitale e la proliferazione della specie e vedremo diminuire la sua disponibilità nelle stagioni future.

## AD OGNI PESCE LA SUA STAGIONE IL CALENDARIO DEL MEDITERRANEO

 INVERNO	 PRIMAVERA	 ESTATE	 AUTUNNO	 TUTTO L'ANNO
Triglia	Sugarello	Sugarello	Alalunga	Cefalo
Sarago	Sgombro	Sogliola	Spigola	Mormora
Sardina	Gallinella	Orata	Triglia	Zerro
Ricciola	Spigola	Ricciola	Rombo Chiodato	Occhiata
Pagello	Sarago	Spigola	Gallinella	
Alice	Leccia	Gallinella	Lampuga	
Pescatrice	Palamita	Sarago		
Palamita	Pagello	Sardina		

Fonte: [Campagna Amica \(campagnamica.it\)](http://campagnamica.it)

### BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA ESSENZIALE

Dataroom di Milena Gabanelli, Corriera della Sera. Video: [La pesca a strascico inquina come il traffico aereo: emissioni per un miliardo di tonnellate l'anno di CO2 | Milena Gabanelli- Corriere.it](#)

Risorse didattiche di WWF e Rio Mare sulla pesca sostenibile: [Ambasciatori degli Oceani \(insiemeperglioceani.it\)](#)

Approfondimento sulla pesca sostenibile del Marine Stewardship Council: [Cos'è la pesca sostenibile | Marine Stewardship Council \(msc.org\)](#)

Approfondimento dal Cortei dei Conti Europei: [Relazione speciale sulla pesca illegale \(europa.eu\)](#)

A.Mojetta, *Pesci del mondo. Una guida illustrata per bambini da 0 a 109 anni*, Nuinui, 2021

E. Tchoukriel, *Inventario illustrato del mare*, L'ippocampo, 2012

H. Druvert, *Oceano*, L'ippocampo, 2019

L. Anderson, *Tempesta*, LupoGuido, 2018

O. de.Solminihac, *La zattera*, Orecchio Acerbo, 2015

## RISORSE AGGIUNTIVE

La giornata internazionale per la lotta alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata è il 5 giugno.

Cosa possiamo fare per contrastare la pesca non sostenibile? Vuoi mangiare pesce in maniera consapevole e sostenibile? Informati sulla campagna di [Slow Fish](#) (di Slow Food), dedicata alla riscoperta della catena del valore che si cela dietro al pesce che mangiamo.

Cerca il nome di un pesce in inglese e digitalo nell'apposito spazio nel sito di [Good Fish Guide](#). Questa guida, che è anche [un'app](#), realizzata dalla Marine Conservation Society britannica, mostra quale pesce è più sostenibile in base alla specie, a dove è stato catturato (o allevato) e come. Il database è davvero molto ampio e comprende circa 130 specie, oltre ai pesci più consumati e conosciuti come tonno e salmone, anche specie locali o decisamente più rare. Non mancano anche i frutti di mare, sia pescati che d'allevamento e la guida permette di utilizzare un motore di ricerca per trovare le valutazioni relative alle specie che interessano di più.



sCOOL FOOD è un progetto della



**FMPS**

Fondazione Monte dei Paschi di Siena